ITALIANO a 360°

INGRESSO

Per non sbagliare 1
Cruciverba 2
Rebus 4
Divisione in sillabe 5

ORTOGRAFIA

Accento 6
Apostrofo 7
Troncamento 8
Uso di H 9
RIPASSO **Prova di valutazione e autovalutazione** 10

MORFOLOGIA

Radice e desinenza 11
Nome 12
Nomi comuni e nomi propri 13
Nomi maschili e nomi femminili 14
Nomi singolari e nomi plurali 15
Nomi concreti e nomi astratti 16
Nomi collettivi 17
Prefissi e suffissi 18
Nomi primitivi e nomi derivati 19
Nomi alterati 20
Nomi composti 21
RIPASSO **Prova di valutazione e autovalutazione** 22
Esclamazioni 23
Articoli 24
Preposizioni 26
Congiunzioni 27
Aggettivi qualificativi 28
Gradi dell'aggettivo 30
RIPASSO **Prova di valutazione e autovalutazione** 32
Pronomi personali 33
Aggettivi possessivi 34
Pronomi possessivi 35
Aggettivi dimostrativi 36
Pronomi dimostrativi 37
Aggettivi indefiniti 38
Pronomi indefiniti 39
Aggettivi e pronomi numerali 40
Interrogativi ed esclamativi 41
Pronomi relativi 42
RIPASSO **Prova di valutazione e autovalutazione** 43
Verbi 44
Indicativo 46
Essere e avere 48
Congiuntivo 49
Condizionale 50
Imperativo 51
Avverbi 52
Analisi grammaticale 54
RIPASSO **Prova di valutazione e autovalutazione** 55

LESSICO

Dizionario 56
Sinonimi 57
Contrari 58
Generico o specifico? 59
Modi di dire 60
Linguaggi specifici 61

SINTASSI

Frase 62
Soggetto 63
Predicato verbale 64
Predicato nominale 65
Complemento oggetto 66
Complementi indiretti 67
RIPASSO **Prova di valutazione e autovalutazione** 68

FONOLOGIA

Punteggiatura 69
Discorso diretto 70
Discorso indiretto 71

TESTI

Le sequenze di un testo 72
Il testo realistico 73
Il testo fantastico 74
Il testo d'avventura 76
Il testo poetico 78
Il testo descrittivo 80
Il testo informativo 82
Il testo regolativo 84

INVALSI 85

Compiti di realtà 89

CODING

Storytelling con Scratch! 91
Attori... dietro le quinte 92
Cambio di scena! 93
Finale a sorpresa 94
Effetti sonori 95
Voce agli attori 96

ENIGMISTICA

Spirale... per gli acquisti 97
Contrari incrociati 98
Alterati che... sorprendono 99
Anagrammi... alla moda 100
Strade... alimentari 101
Acrostici per le feste 103
Girandole hi-tech 103
Un saluto... giocoso 104

●○○ → BASE
●●○ → INTERMEDIO
●●● → AVANZATO

PER NON SBAGLIARE

Prima di cominciare, facciamo un ripasso!

Q →

La lettera **Q** raddoppia solo in *soqquadro*; negli altri casi il suo rafforzamento è dato da **CQ** (*acquistare*, *acqua*...).

H →

La lettera **H** è muta perché non ha suono e non si pronuncia.
Si usa: per indicare che **c** e **g** hanno suono duro (*chilo*, *margherita*...); nelle voci del verbo avere (*ho*, *hai*, *ha*...) per distinguerle da parole che si pronunciano allo stesso modo (*o*, *ai*, *a*...); nelle esclamazioni (*oh*, *ahi*, *ah*...); all'inizio di alcune parole (*habitat*, *hamburger*, *homo sapiens*...).

GN →

Alcune parole si scrivono con la **i** (*compagnia*, *insegniamo*, *disegniamo*...).

Z →

La lettera **Z** non raddoppia mai nei nomi che terminano in **-ione** (*lezione*...) e in **-zia**, **-zie**, **-zio** (*polizia*, *giudizio*...); fanno eccezione i nomi che derivano da nomi con **z** doppia (*pazzia*, da *pazzo*).

C →

Alcune parole si scrivono con la **i** (*scienza*, *coscienza*, *usciere*, *scie*, *cieco*, *cielo*, *crociera*, *sufficiente*, *specie*, *società*, *superficie*...).

L →

Alcune parole si scrivono con la **i** (*Sicilia*, *Italia*, *Cecilia*, *Giulio*, *milione*, *oliera*, *camelia*...).

RICORDA

Potrai usare questa pagina se avrai dei dubbi durante lo svolgimento degli esercizi.

CRUCIVERBA

●○○ **1** **Cerca le parole con GNIA, GNA e NIA; poi scrivile sui puntini.**

P	C	O	M	P	A	G	N	I	A	M
O	M	A	N	I	A	T	A	N	I	A
T	S	A	R	D	E	G	N	A	O	R
C	O	M	P	A	G	N	A	P	T	U
L	E	M	I	N	I	A	T	U	R	A
O	S	E	G	N	A	L	E	V	S	L
L	L	A	S	A	G	N	A	O	T	O
L	A	G	N	A	T	A	R	N	I	A

COMPAGNIA LAGNA
MANIA ARNIA
TANIA
SARDEGNA
COMPAGNA
MINIATURA
SEGNALE
LASAGNA

• Quante parole hai trovato? ☐ 8 ☐ 9 ☒ 10

●●○ **2** **Leggi le definizioni e scrivi le parole con CQ al posto giusto.**

acquosa • annacquato • acquamarina • paracqua
acquaplano • acquaragia • spartiacque

Orizzontali

2. Che contiene acqua.
3. Tavola di legno trascinata sull'acqua da un motoscafo.
5. Pietra dura di colore azzurro.
6. Liquido che scioglie le vernici.

Verticali

1. Linea che divide i bacini di due corsi d'acqua.
2. Diluito con l'acqua.
4. Lo è l'ombrello!

1 S				2 A	C	Q	U	O	S	A
P				N						
A				N						
R				A						
T			3 A	C	Q	U	A	4 P	L	A	N	O
I				Q				A				
5 A	C	Q	U	A	M	A	R	I	N	A		
C				A				A				
Q				T				C				
U				O				Q				
E								U				
	6 A	C	Q	U	A	R	A	G	I	A		

●○○ **3** **Cerca le parole con QU, CU e QQ, poi scrivile sui puntini.**
Attenzione: una parola è scritta in verticale, dal basso verso l'alto.

E	Q	U	I	N	O	Z	I	O	I
Q	U	E	S	T	O	A	Q	U	I
A	Q	U	O	Z	I	E	N	T	E
S	O	Q	Q	U	A	D	R	O	I
A	S	C	U	S	T	O	D	E	Z
Q	U	A	D	E	R	N	O	Z	I
C	Q	Q	U	I	N	D	I	C	I
C	U	O	C	U	C	I	N	A	L

EQUINOZIO ACQUE
QUESTO
QUOZIENTE
SOQQUADRO
CUSTODE
QUADERNO
QUINDICI
CUCINA

• Quante parole hai trovato? ☐ 8 ☒ 9 ☐ 10

●○○ **4** **Leggi le definizioni e scrivi le parole che contengono CHE, GHE e GHI: nelle caselle evidenziate apparirà una parola.**

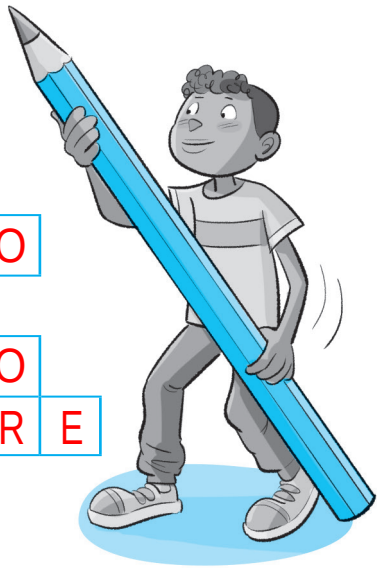
1. Plurale di lisca.
2. Si sente quello del treno.
3. Insieme di musicisti.
4. Piccolo animale che dorme molto.
5. Ci sono quelle della camicia.
6. Si usano per cucire.
7. Chicco al plurale.
8. Uccelli bianchi con lungo collo e becco arancione.

1 L	I	S	C	H	E				
	2 F	I	S	C	H	I	O		
	3 O	R	C	H	E	S	T	R	A
4 G	H	I	R	O					
5 M	A	N	I	C	H	E			
	6 A	G	H	I					
	7 C	H	I	C	C	H	I		
8 O	C	H	E						

●●○ **5** **Leggi le definizioni e scrivi le parole con le doppie.**

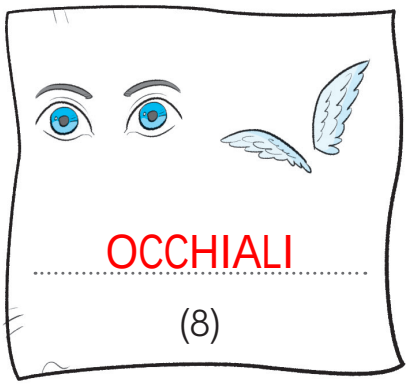
1. Chiude la bottiglia.
2. Piccolo gatto.
3. Si mette in testa.
4. Il suo verso è il nitrito.
5. Si mette sulle labbra.
6. Il contrario di difendere.
7. Il contrario di alto.

1 T	A	P	P	O				
2 G	A	T	T	I	N	O		
3 C	A	P	P	E	L	L	O	
4 C	A	V	A	L	L	O		
5 R	O	S	S	E	T	T	O	
6 O	F	F	E	N	D	E	R	E
7 B	A	S	S	O				



REBUS

●○○ **1** **Osserva i disegni e scrivi le parole che si formano.**



OCCHIALI

(8)

PESCATORI

(9)

RICORDA

Un **rebus** è un gioco in cui bisogna osservare i disegni e usarli per formare delle parole. Le lettere già presenti vanno aggiunte alle parole ricavate dai disegni. I numeri fra parentesi indicano da quante lettere è composta ogni parola.

●●○ **2** **Scopri i nomi delle città.**

BELL BELLUNO

(7)

RMO PALERMO

(7)

L' L'AQUILA

(7)

●●● **3** **Risolvi i rebus e scrivi le frasi.**

(nota musicale SI) CI DEL

SIAMO AMICI DEL CUORE

(5, 5, 3, 5)

UNA ST M A

PORTARE UNA STRANA MAGLIA

(7, 3, 6, 6)

DIVISIONE IN SILLABE

●○○ **1** **Osserva gli esempi e dividi le sillabe con una barretta.**

Parole con sillabe piane

ta/vo/li/no	mo|to|ri|no	mu|ra|to|re
to|po|li|no	pe|pe|ro|ne	ri|no|ma|to

Parole con vocale iniziale

i/so/la	e|sta|te	a|si|no
u|mo|re	e|de|ra	e|li|ca

Parole con le doppie

sas/so	uc|cel|lo	cap|pel|lo
ac|cet|ta	faz|zo|let|to	gat|to

Parole con sillabe inverse

el/mo	ul|ti|mo	ar|ma|tu|ra
ar|ti|co|lo	or|ti|ca	or|ma

Parole con sillabe difficili

ve/tri/na	sa|lu|bre	a|pri|re
ca|pro|ne	pro|ble|ma	ri|trat|to

Parole con digrammi e trigrammi

co/ni/glio	cam|pa|gna	ma|ni|chi|no
por|ta|fo|glio	in|ge|gne|re	mar|ghe|ri|ta

Parole con S impura

fe/sta	sod|di|sfat|to	ve|sti|to
ri|sma	pe|sca|to|re	mo|stro
mi|ne|stra	Pa|squa	in|ca|stra|re

Parole con nessi consonantici

a/rit/me/ti/ca	seg|men|ta|re	
sub|do|lo	ec|ze|ma	
ac|que|rel|li	tec|ni|ci|smo	

●●○ **2** **Osserva i disegni e scrivi le parole: una sillaba per ogni casella!**

GI	RAF	FA

QUA	DRI	FO	GLIO

CA	STA	GNA

FA	RA	O	NA

●●● **3** **In ogni coppia cancella il gruppo di lettere che non può costituire una sillaba.**

- ~~sc~~ / ver
- en / ~~enc~~
- cie / ~~ace~~
- bre / ~~bres~~
- zo / ~~azi~~
- cor / ~~cr~~
- sta / ~~ista~~
- ~~mpa~~ / pa
- ~~ssa~~ / sa

ACCENTO

1 Cerchia le parole scritte correttamente.

blu • ventitre • lunedì • profondita • cioe
quassù • universita • società • rè • povertà • benché

2 Completa le parole: inserisci l'ultima vocale con l'accento oppure senza.

- Non parlerò più con te se continuerai a contraddirmi senza ragione.
- Non si può arrivare fin lassù perché la strada è interrotta.
- Bevi il tuo caffè finché è ancora caldo: fra un po' sarà freddissimo!

3 Osserva la tabella, poi completa le frasi.

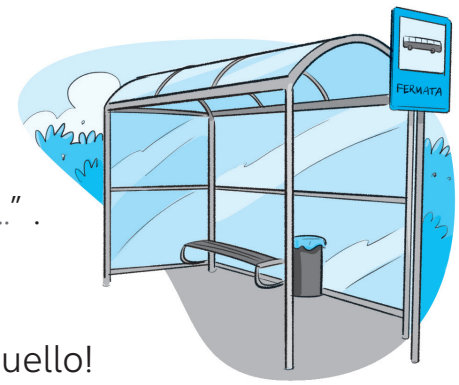
Monosillabi con accento	Monosillabi senza accento
dà: verbo *dare*	**da**: preposizione
è: verbo *essere*	**e**: congiunzione
sì: avverbio	**si**: pronome
là: avverbio	**la**: articolo
né: congiunzione	**ne**: pronome

CURIOSITÀ

- **Do** la pappa a Jay: **corretto (✓)**
- **Dò** la pappa a Jay: **scorretto (✗)**

Anche se esiste la nota musicale *do*, il verbo *dare* alla prima persona singolare si scrive *do*, senza accento, non esistendo possibilità di confonderli.

- Mi dà fastidio da quando è arrivato!
- L'attrice è davvero brava e molto seria.
- Si capisce dal suo sorriso che gli ha detto "sì".
- La fermata dell'autobus più vicina è là.
- Non me ne parlare! Non ho né questo né quello!



4 Scrivi una frase per ogni monosillabo accentato.

DÀ → .....

SÌ → .....

LÀ → .....

NÉ → .....

TÈ → .....

APOSTROFO

1 Inserisci lo, la, l' in modo corretto.

- lo gnomo
- lo psicologo
- l' astronauta
- l' insegnante
- lo zucchero
- la fontana
- la lontananza
- l' intuizione

2 Inserisci uno, una, un' in modo corretto.

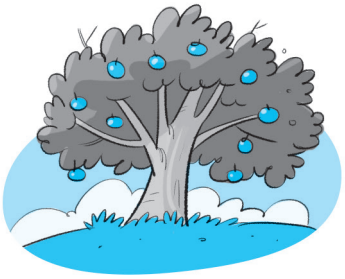
- un' anatra
- un esempio
- un animale
- un' edicola
- uno scoglio
- un' impronta
- un orso
- una perla
- un ideale
- un' ape

3 Riscrivi le frasi sul quaderno mettendo l'apostrofo quando è possibile.

- Alla una è venuto il figlio dello amico di mio zio.
- Lo albero è carico di frutti.
- Luigi è un santo uomo: aiuta tutti!
- Una ondata ha travolto tutta la spiaggia.

4 Cancella la forma errata.

- ~~Cera~~/c'era ~~un ombra~~/un'ombra sul tetto.
- Fra tutti ~~l'oro~~/loro Laura/~~l'aura~~ è la più simpatica!
- Se non sei capace di farlo, ~~l'ascia~~/lascia che ti insegni!



5 Osserva come viene usato l'apostrofo e, se necessario, correggi e riscrivi.

- l'imone → limone
- l'apostrofo →
- d'accordo →
- d'appertutto → dappertutto

RICORDA

L'**apostrofo** indica l'eliminazione (**elisione**) della vocale finale di una parola davanti a un'altra che inizia per vocale o per H.
L'**elisione** è **obbligatoria** con:

- gli articoli **lo**, **la** e le **preposizioni articolate** (*dell'acqua/l'albero*);
- l'articolo **una** e **alcuna**, **ciascuna**, **nessuna** e **buona** davanti ai nomi femminili che iniziano per vocale (*un'anatra/ciascun'amica*);
- gli aggettivi **bello**, **quello**, **quella**, **santo** (*bell'amico/sant'Anna*);
- i numeri la cui pronuncia inizia per vocale (*l'11 aprile*).

CURIOSITÀ

L'**elisione** non è **obbligatoria**, bensì è **facoltativa** con:

- **mi**, **ti**, **ci**, **si**, **vi**, **ne** (**t'è** caduta/**ti è** caduta);
- **di** (**d'**argento/**di** argento);
- **questo**, **questa** (**quest'**amica/**questa** amica).

TRONCAMENTO

1 Sottolinea le parole che hanno subito un troncamento.

- Domani speriamo nel bel tempo.
- In nave soffro il mal di mare.
- Quel libro mi appartiene.
- Omar è davvero un buon amico.
- Non abbiamo fatto un buon affare ad acquistare questa macchina!
- Nessun ospite di quell'albergo si è mai lamentato.
- C'era della panna in ciascun gelato.

2 Tronca le parole e riscrivile sul quaderno senza apostrofo.

buon~~o~~ umore • mal~~e~~ di mare

cuor~~e~~ contento • ciascun~~o~~ alunno

tal~~e~~ egoismo • qual~~e~~ è

quel~~lo~~ giovane • san~~to~~ Francesco

bel~~lo~~ ragazzo • nessun~~o~~ altro

professor~~e~~ Marco • gran~~de~~ film

RICORDA

Il **troncamento** è la caduta di una vocale o di una sillaba di una parola davanti a un'altra parola che può iniziare sia per vocale sia per consonante.
Il troncamento **non** vuole l'**apostrofo**!
Si deve usare il **troncamento** con:

- **uno**, **alcuno**, **ciascuno**, **nessuno** davanti a nomi maschili che iniziano per vocale o consonante (*ciascun alunno/nessun amico*);
- **buono** davanti a vocale o consonante (*buon biscotto*);
- **bello**, **quello**, **santo**, **frate**, **signore**, **dottore** e **professore** davanti a nomi maschili (*bel bambino/quel cane/san Carlo/fra Daniele/signor, dottor, professor Rossi*).

Non si deve usare il **troncamento** davanti a parole che iniziano con:

- S + consonante (*nessuno studente/quella strada*);
- PS, PN, GN, Z, X (*grande psicologo*).

CURIOSITÀ

Nella lingua italiana ci sono tante **eccezioni**:

poco → po' **dici → di'** **fai → fa'**
stai → sta' **dai → da'** **vai → va'**

3 Osserva l'esempio e scrivi il troncamento speciale: usa correttamente l'apostrofo.

- Stai ferma! → *Sta' ferma!*
- Fai silenzio! → *Fa' silenzio!*
- Vai di là! → *Va' di là!*
- Dai retta a me! → *Da' retta a me!*
- Prendi un poco d'acqua. → *Prendi un po' d'acqua.*
- Dici a tuo fratello di smetterla! → *Di' a tuo fratello di smetterla!*

USO DI H

1 Completa con o, ho, a, ha, ai, hai, anno, hanno.

- Non ho ancora letto il libro che mi hai consigliato.
- Per Capodanno regaleremo ai nonni un viaggio a Roma.
- Ci hanno rubato la macchina: è stato un anno difficile!
- Simona ha un nuovo skate. Non so se gliel' hanno regalato o prestato.
- Ieri l'allenatrice mi ha fatto giocare in difesa.

2 Inserisci nelle frasi le parole con h.

hotel • hanno • oh • ehi • husky

- Ehi ! Non mi saluti?
- Marta ha un cagnolino di tre mesi: è un husky .
- I miei genitori hanno prenotato un hotel sul lago.
- Oh , che bello rivederti!

RICORDA

La lettera **H** è muta, cioè **non si pronuncia**.
Accompagna **C** e **G** per formare **suoni duri**.
È presente anche in alcune voci del verbo *avere*:
- indica **possesso** (*Lin ha una bici nuova.*);
- esprime **sensazioni**, **emozioni** (*Ho freddo!*);
- **aiuta** altri **verbi** nelle **forme composte** (*Hai ascoltato Mary?*).

La lettera **H** è presente:
- nelle **esclamazioni** (*ah!/oh!/ahi!/eh!*);
- come lettera iniziale di **parole straniere** (*hotel/hobby*).

Nota la differenza:
- HO, verbo *avere*/ O, congiunzione;
- HAI, verbo *avere*/ AI, preposizione articolata;
- HA, verbo *avere*/ A, preposizione semplice;
- HANNO, verbo *avere*/ ANNO, nome.

3 Scrivi le domande o le risposte complete.

- Quanti anni hai? Io .....
- Di che colore hai gli occhi? .....
- ..... ? No, non ho né fratelli, né sorelle.
- ..... ? Sì, ho un pesciolino rosso.
- La tua mamma ha i capelli lunghi? .....
- I tuoi nonni hanno altri nipoti, oltre te? .....

RIPASSO

PROVA VALUTAZIONE 1

1 Inserisci l'accento dov'è necessario.

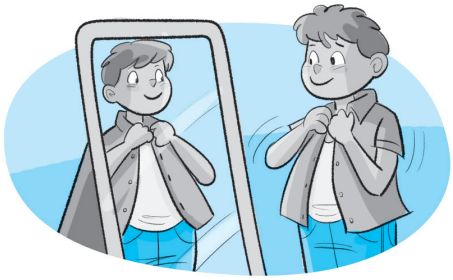
- Qui non piove più.
- L'ho visto laggiù.
- È già arrivato.
- Ahmed mi aspetta là.
- Mi siedo qua, vicino a te.
- E caduto qui, vicino a me.

2 Indica se la parola evidenziata è corretta.

- Questo **è** tutto quello che so. SÌ ~~NO~~
- Dov'**e** il tuo libro? SÌ ~~NO~~
- Sta' fermo **e** cerca di rilassarti. ~~SÌ~~ NO
- Giulio **e** uscito con Carlo. SÌ ~~NO~~
- Oggi c'**e** il sole SÌ ~~NO~~

3 Cerchia il monosillabo corretto: attenzione all'accento!

- Marina da/dà il suo numero di telefono a Kim.
- Alessio si/sì guarda allo specchio e si/sì veste.
- Il nonno non ha ne/né baffi ne/né barba.
- Lì/Li voglio mettere lì/li, vicino alla TV.



4 Riscrivi con l'apostrofo.

- come era → com'era
- alla epoca → all'epoca
- nello orto → nell'orto

5 Sottolinea la forma corretta.

- un'alunno/<u>un alunno</u>
- <u>bel camino</u>/bello camino
- ciascuno libro/<u>ciascun libro</u>

6 Cerchia la forma corretta.

- Ho/oh/o, che bello! Sta uscendo il sole!
- Non ho/oh/o imparato nulla di ciò che ha/ah/a detto l'insegnante.
- Ahi/hai/ai, che male! Sono caduto dalla bici quando ero ahi/ai/hai giardini.
- Ha/a /ah, che spavento!
- Lo scorso hanno/anno siamo andati in Francia.

7 Completa le frasi.

o • ho • hai • ha • anno • hanno

- Non ho trovato nessuna rivista o fumetto da leggere.
- Rebecca ha un bellissimo acquario pieno di pesci. Anche tu ne hai uno?
- Quest' anno gli insegnanti hanno dato buoni voti a tutti.

AUTOVALUTAZIONE Quanti esercizi giusti? .....

RADICE E DESINENZA

1 Osserva l'esempio, poi continua tu a scomporre le altre parole.

ragazzo	ombrelli	casa
ragazz – o	ombrell – i	cas – a
radice desinenza	radice desinenza	radice desinenza

CURIOSITÀ

Riconoscere la **radice** è un modo per **intuire** il possibile **significato** di una parola difficile (**cas**olare/**cas**a).

RICORDA

Le **parole variabili** sono:
- i **nomi** (*gatto/gatta*...);
- gli **articoli** (*il/la*...);
- i **pronomi** (*suo/sua*...);
- gli **aggettivi** (*bianco/bianca*...);
- i **verbi** (*corre/corrono*...).

I **nomi variano** nel genere (*ragazzo/ragazza*...) e nel numero (*ragazzi/ragazze*...).

Ogni nome è formato da una **radice**, che non cambia, e da una **desinenza**, che si modifica.

2 Completa con le desinenze appropriate.

- I nonn**i** sono arrivat**i** da Milano con il tren**o** delle 17.
- Il cricet**o** di Cheng è piccol**o** , banc**o** e molto visp**o** .
- Tutte le mattin**e** , a colazion**e** , io mangi**o** i biscott**i** e bevo il latte.
- Oggi le ond**e** del mare sono altissim**e** .

3 Sottolinea le radici delle seguenti parole.

fiore	collina	libro	attenti	buonissimo
nuotiamo	quelle	vecchie	topo	pulivate
telefono	cuoco	materasso	simpatici	tavolo

4 Aggiungi una desinenza alle seguenti parole.

Pronomi	Nomi	Aggettivi
Quest**o** è bello!	Zi**o** Luca	Splendid**a** vista
Nessun**o** ride	Cantant**e** simpatica	Ricc**o** menu
Tutt**i** vedono	Bambin**i** svegli	Astut**a** principessa
Ess**i** mangiano	Cavall**o** selvaggio	Magic**i** stregoni

NOME

1 Leggi il testo e sottolinea tutti i nomi.

La sera non voleva mai andare a letto.
– Ancora cinque minuti, ancora cinque minuti – diceva. Quando entrava in classe, aveva ancora gli occhi semichiusi. Il libro di inglese era il suo cuscino preferito. Però era un po' basso; allora ci metteva sopra il quaderno di italiano, l'astuccio e il sacchetto morbido della merenda! La maestra gli chiedeva: – Ti manca qualcosa? Vuoi anche un pigiama?
Ma lui non capiva che la domanda era ironica e cadeva addormentato come un ghiro. Dormiva come un sasso, soltanto che i sassi non russano!

(V. Lamarque, *La bambina bella e il bambino bullo*, Einaudi)

RICORDA

I **nomi** servono per descrivere la realtà e possono indicare persone, animali, cose, idee, sensazioni, luoghi...

2 Cerchia i nomi comuni; poi inseriscili nella tabella al posto giusto.

C'era, tanto tempo fa,
il ragazzo Mustafà,
che faceva il pastorello
di otto pecore e un agnello.
Per fare una burla
prese a fare delle urla:
– Ehi, aiuto! Il lupo! Il lupo!
Via, bestione brutto e cupo!
Dal villaggio i pastori,
nel sentire quei clamori,
con le forche e i bastoni,
su e giù per i burroni,
a quel prato tutti quanti
arrivarono ansimanti.
– Mustafà, ci hai chiamato?
Dov'è il lupo? Dov'è andato?
E lui: – Cari, il fatto è...
che prima c'era, ora non c'è!

(R. Piumini, *C'era una volta, ascolta*, Einaudi)

Nomi di animale	Nomi di persona	Nomi di cosa
pecore	ragazzo	tempo, burla,
agnello	pastorello	urla, aiuto
lupo	pastori	villaggio
lupo		clamori
bestione		forche
lupo		bastoni
		burroni
		prato, fatto

CURIOSITÀ

Dato che gli oggetti cambiano, molte parole non si usano più e allora nascono **termini nuovi**. Un tempo la bicicletta si chiamava **velocipede** ed era molto diversa da quella che oggi si chiama **city bike**!

NOMI COMUNI E NOMI PROPRI

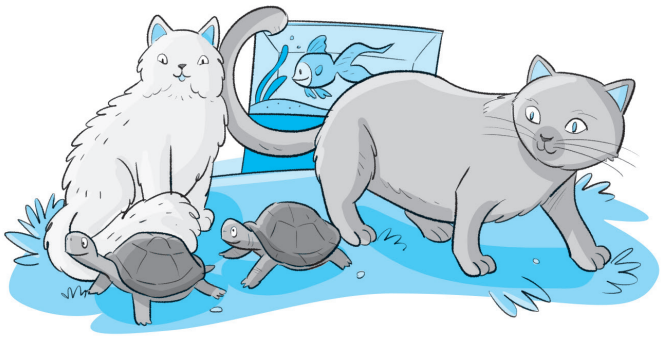
●○○ **1** **Sottolinea con il blu i nomi comuni e con il giallo i nomi propri.**

Ciao, io sono Alice e mi piacciono molto gli animali. Ho due tartarughe, un pesciolino rosso e due gatti. Berty è una gatta enorme. Milù ha il pelo morbido e bianco come la neve. Le tartarughe passeggiano nel giardino e si chiamano Bianca e Bernie, come i personaggi di una favola di Walt Disney che mi piacciono tanto. Nicolino, il pesciolino rosso, vive in un piccolo acquario che ho chiamato Oceano.

(A. Sturiale, *Il libro di Alice*, BUR)

RICORDA

I **nomi comuni** indicano qualcosa o qualcuno in modo generico (*una bambina*, *un animale*, *una città*...).
I **nomi propri** si riferiscono a qualcuno in particolare e per questo si scrivono con la **lettera maiuscola** (*Annalisa*, *Topolino*, *Roma*...).



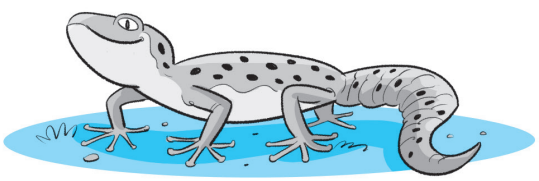
●●○ **2** **Completa le seguenti tabelle.**

Nomi comuni	Nomi propri
bambino	.....
personaggio	Biancaneve
oceano	.....
squadra	Milan
attore	.....
regione	.....
città	Firenze
atleta	.....

Nomi comuni	Nomi propri
cane	.....
gatto	.....
maestro	.....
regione	Sardegna
monte	.....
maschera	Arlecchino
lago	.....
vulcano	Etna

●●● **3** **Cerchia l'intruso e spiega il perché della tua scelta a voce o sul quaderno.**

- lucertola/gnu/opossum/operaio/geco
- Martino/Luca/Nicola/cugino/Roberto
- isola/pianura/fiume/Po/collina/mare



NOMI MASCHILI E NOMI FEMMINILI

●○○ **1** **Modifica la desinenza e forma il femminile.**

Maschile	Femminile in -A
gatto	gatta
amico	amica
cognato	cognata
bambino	bambina

Maschile	Femminile in -ESSA
duca	duchessa
elefante	elefantessa
professore	professoressa
leone	leonessa

RICORDA

I nomi di persona e i nomi di animale possono essere di **genere maschile** o **femminile**. I **nomi di cosa** sono maschili o femminili in base a quanto stabilito dagli usi della nostra lingua:

- sono **maschili** i nomi di mari, monti, fiumi, laghi, alberi;
- sono **femminili** i nomi di città e isole.

Maschile	Femminile in -TRICE
attore	attrice
pittore	pittrice
ambasciatore	ambasciatrice
autore	autrice

●●○ **2** **Cerchia con il rosso tutti i nomi femminili e con il blu quelli maschili; poi inseriscili nella tabella.**

montagna • Pietro • infermiera • bue • rana • anello • strada • Piave • Luciana
mucca • zio • numero • matite • serpenti • cugine • muratori • micetto • cavalle

Nomi femminili			Nomi maschili		
Di persona	Di animale	Di cosa	Di persona	Di animale	Di cosa
infermiera	rana	montagna	Pietro	bue	anello
Luciana	mucca	strada	zio	serpenti	Piave
cugine	cavalle	matite	muratori	micetto	numero

●●● **3** **Inserisci le parole al posto giusto e rifletti.**

La torta • Il boa • Il torto • Il gambo • La boa • La gamba

Il boa è un animale. La boa è un galleggiante.

Il gambo è di un fiore. La gamba è di una persona.

La torta è un dolce. Il torto è un'offesa.

NOMI SINGOLARI E NOMI PLURALI

●○○ **1** **Completa la tabella.**

Singolare	Plurale
coltello	coltelli
frittella	frittelle
avvocatessa	avvocatesse
gigante	giganti
agnello	agnelli
salsiccia	salsicce
targa	targhe

RICORDA

Un nome è al **numero singolare** quando indica un unico elemento ed è al **plurale** quando indica più elementi. I **nomi invariabili** hanno il singolare e il plurale uguali, e per capire il loro numero bisogna guardare l'articolo.

CURIOSITÀ

Il plurale di *euro* rimane invariato.
- **20 euri**: **scorretto (✗)**
- **20 euro**: **corretto (✓)**

●●○ **2** **Trasforma i nomi dal singolare al plurale.**

Singolare	Plurale in -CHI, -CHE, -GHI, -GHE	Singolare	Plurale in -CE, -CIE, -GE, -GIE	Singolare	Plurale in -CI, -GI, -CHI, -GHI
alga	alghe	farmacia	farmacie	obbligo	obblighi
valanga	valanghe	spiaggia	spiagge	portico	portici
ago	aghi	treccia	trecce	medico	medici
bruco	bruchi	bilancia	bilance	parco	parchi
falco	falchi	camicia	camicie	spago	spaghi
cuoca	cuochi	valigia	valigie	psicologo	psicologi

●●● **3** **Indica con una X se i seguenti nomi sono singolari (S), plurali (P) oppure invariabili (I).**

- arancio [X] P I
- moto S P [X]
- coro [X] P I
- peri S [X] I
- giornalista [X] P I
- falò S P [X]
- focacce S [X] I
- strada [X] P I
- uomo [X] P I

NOMI CONCRETI E NOMI ASTRATTI

●○○ **1** **Sottolinea in rosso i nomi concreti.**

aria • fuoco • isola • gioventù
pigrizia • atleta • città
attenzione • aereo • odio
primavera • tavolo • film • concerto

RICORDA

I **nomi concreti** indicano persone, animali o cose reali, che si possono percepire con i sensi (*albero*, *cane*, *pavimento*...).
I **nomi astratti** indicano idee, sentimenti o concetti, che non si possono percepire con i sensi (*giustizia*, *speranza*, *rabbia*...).

●●○ **2** **Osserva l'esempio; poi scrivi il nome astratto che corrisponde a ciascun aggettivo.**

- vecchio → *vecchiaia*
- giovane → *gioventù*
- astuto → *astuzia*
- attento → *attenzione*
- coraggioso → *coraggio*
- ricco → *ricchezza*
- altruista → *altruismo*

●●○ **3** **Osserva l'esempio; poi scrivi il nome astratto che corrisponde a ciascun verbo.**

- spiegare → *spiegazione*
- invitare → *invito*
- memorizzare → *memorizzazione*
- urlare → *urlo*
- incoraggiare → *incoraggiamento*
- lavorare → *lavoro*
- impaurire → *paura*

●●● **4** **In ogni gruppo cerchia l'intruso; poi scrivi se si tratta di un nome concreto o astratto.**

biblioteca
libreria
libro
lettura

nome astratto

gelato
golosità
cornetto
marmellata

nome astratto

lupo
paura
terrore
spavento

nome concreto

CURIOSITÀ

Non è sempre facile distinguere fra un nome concreto e uno astratto.
Per esempio, **corsa** potrebbe sembrare un nome concreto perché indica l'azione di **correre**, ma è un **nome astratto**.

NOMI COLLETTIVI

●○○ **1** **Collega i nomi individuali ai collettivi corrispondenti.**

lupo	costellazione
stella	bosco
isola	branco
albero	arcipelago
uccello	banda
turista	sciame
ape	comitiva
suonatore	stormo

RICORDA

I **nomi comuni** si distinguono fra:
- **individuali**, che indicano un solo elemento (*una persona*, *un animale*, *una cosa*...);
- **collettivi**, che indicano un insieme di persone, animali o cose della stessa categoria, anche al numero singolare (*pineta*, *gregge*...).

●●○ **2** **Completa le frasi con il nome collettivo adeguato.**

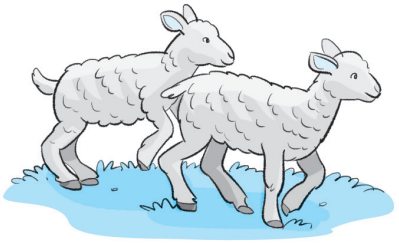
flora • fauna • arcipelago • branco • ciurma

- L'isola più estesa dell'.....arcipelago..... campano è Ischia.
- La .....flora..... d'alta montagna è caratterizzata da muschi e licheni.
- Nella discarica vive un .....branco..... di cani randagi.
- Il rovesciamento della petroliera distrusse l'intera .....fauna..... marina.
- Sulla nave dei pirati la .....ciurma..... stava organizzando un ammutinamento.

●●○ **3** **Sottolinea il nome collettivo; poi cerchia il verbo che concorda con esso.**

- La gente pensa/pensano che in quel bosco viva un orso.
- Un gruppo di manifestanti sventolò/sventolarono le bandiere.
- Il popolo degli italiani ha affrontato/hanno affrontato due guerre mondiali.

●●● **4** **Sottolinea tutti i nomi collettivi; poi rispondi.**



- Gli agnellini si allontanarono dal gregge.
- In piazza si era radunata una grande comitiva.
- Alcuni piantarono la tenda vicino alla pineta, altri accanto al frutteto.
- Il nostro sistema solare appartiene alla galassia che si chiama Via Lattea.

Quanti nomi collettivi hai trovato? [X] 5 [ ] 6 [ ] 7

PREFISSI E SUFFISSI

●○○ **1** **Cerchia con il rosso i prefissi e con il blu i suffissi delle seguenti parole.**

boccale • ditale • preallarme
disarmato • disarmonico
dentista • disomogeneo
sgarbato • indeciso
bancario • sconforto • sforzo

RICORDA

Alle parole si possono aggiungere delle particelle che ne cambiano il significato:
• *cosciente* → ***in****cosciente*: se la particella si trova **davanti** si chiama **prefisso**;
• *lampada* → *lampada****rio***: se la particella si trova **dopo** si chiama **suffisso**.

●●○ **2** **Indica con una X le parole che hanno il prefisso.**

[X] distratto	[ ] allettante	[X] interlinea	[X] straordinario
[X] dislivello	[ ] pescespada	[X] dispari	[ ] mercato
[ ] distante	[X] innocente	[ ] spaventato	[X] scortese

●●● **3** **Scrivi la radice di ogni parola. Attenzione: è compresa tra prefisso e suffisso!**

- extraterrestre → - terr -
- disboscamento → - bosc -
- multimilionario → - milion -
- impaginatrice → - pagin -

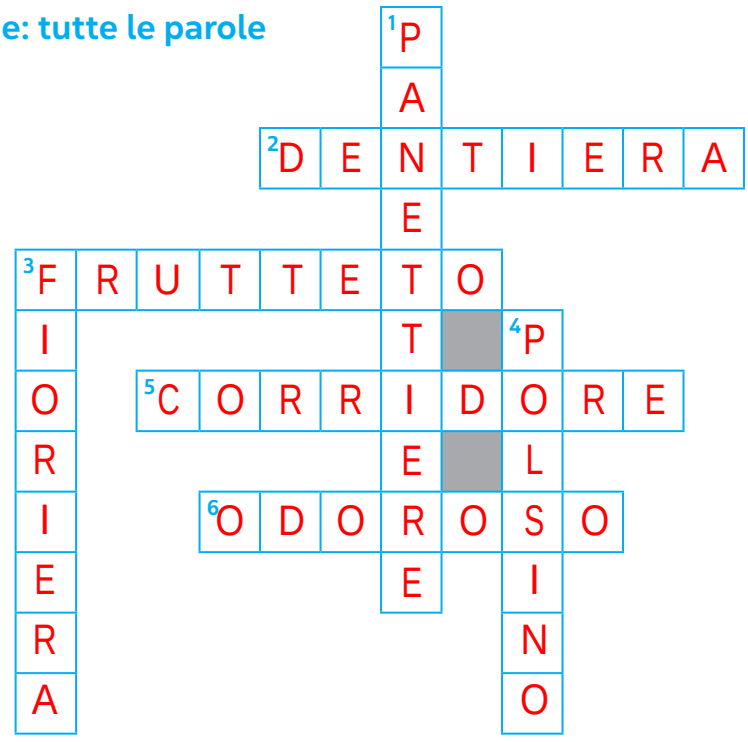
●●● **4** **Risolvi il cruciverba. Attenzione: tutte le parole hanno un suffisso.**

Orizzontali

2. Sostituisce i denti.
3. Insieme di alberi da frutto.
5. Atleta che corre.
6. Profumato.

Verticali

1. Sforna il pane ogni giorno.
3. Contenitore per vasi.
4. Il polso della camicia!



NOMI PRIMITIVI E NOMI DERIVATI

●○○ **1** **Collega ciascun primitivo al derivato corrispondente.**

pane	panificio
fiore	dentifricio
dente	occhiolino
lampada	lampadario
occhio	fioriera
calcio	granaio
grano	calciatrice

RICORDA

I **nomi primitivi** (*latte*) non derivano da nessun'altra parola.
I nomi che derivano dai primitivi, con l'aggiunta di prefissi e suffissi, si chiamano **derivati** (*lattaio*, *allattato*, *lattosio*...) e spesso hanno un significato diverso da quello del nome primitivo da cui derivano.

●●○ **2** **Indica con una X se i seguenti nomi sono primitivi o derivati.**

	Nome derivato	Nome primitivo
candelabro	X	
fumo		X
elettricista	X	
scheda		X
vocabolario	X	
limone		X
ortaggio	X	

●●○ **3** **Scrivi il nome primitivo da cui derivano questi nomi. Segui l'esempio.**

- maniglia → *mano*
- caffetteria → *caffè*
- dentista → *dente*
- falegname → *legno*
- oliera → *olio*
- marinaia → *mare*
- acquario → *acqua*
- libreria → *libro*

●●○ **4** **Osserva il nome primitivo e cancella in ogni gruppo il falso derivato.**

- seme → semenza/semina/~~semaforo~~/seminatore
- bocca → boccaglio/boccata/boccone/~~bocciolo~~
- mare → ~~martello~~/marinaio/marea/mareggiata
- gelo → gelato/~~geloso~~/gelone/gelateria

●●● **5** **Cerchia la radice di ogni nome primitivo; poi scrivi due derivati.**

- carta → *cartoleria, cartiera*
- formica → *formicaio, formichiere*
- casa → *casolare, caseggiato*
- libro → *libreria, libraio*

NOMI ALTERATI

1 **Vicino a ogni parola scrivine il nome primitivo e il tipo di alterazione.**

- fiorellino → fiore; diminutivo
- divanetto → divano; vezzeggiativo
- porticina → porta; diminutivo
- boccuccia → bocca; vezzeggiativo
- bestione → bestia; accrescitivo
- cartaccia → carta; dispregiativo

RICORDA

L'aggiunta di un suffisso modifica un nome dandogli una caratteristica:
- **accrescitivo**: *casona* (casa grossa);
- **diminutivo**: *casina* (casa piccola);
- **dispregiativo**: *casaccia* (casa brutta);
- **vezzeggiativo**: *casetta* (casa graziosa).

A differenza di quello che accade con i derivati, il significato dei **nomi alterati** non è diverso da quello della parola primitiva.

2 **Collega con una freccia ogni espressione al tipo di alterazione e al suffisso cui si riferisce. Segui l'esempio.**

enorme/grande	diminutivo	-accio/-ucolo/-astro
pessimo/negativo	vezzeggiativo	-one
minuto/piccolo	accrescitivo	-uccio/-etto/-ello
carino/piacevole	dispregiativo	-ino/-otto

3 **Completa con il nome alterato adatto.**

- Un muso grazioso è un musetto.
- Un vento leggero e gradevole è un venticello.
- Un colore giallo chiaro è un giallino.
- Un topo piccolo è un topolino.
- Una brutta giornata è una giornataccia.

4 **Alcuni nomi, a prima vista, possono sembrare alterati, ma sono primitivi. Cerchia i falsi alterati.**

- lupo → (lupino)/lupetto
- viso → (visone)/visino
- monte → monticello/(montone)
- posto → (postino)/postaccio

CURIOSITÀ

- **Attimino**, **tesoretto**, **seratina**…

Nella lingua parlata si usano **espressioni scorrette**, che sarebbe meglio evitare di scrivere.

NOMI COMPOSTI

●○○ **1** **Collega le parole e scrivi il nome composto. Segui l'esempio.**

dormi	scatole	apriscatole
apri	squadra	caposquadra
capo	fulmine	parafulmine
para	veglia	dormiveglia
lava	capelli	asciugacapelli
porta	maglia	calzamaglia
asciuga	stoviglie	lavastoviglie
gratta	chiavi	portachiavi
calza	cielo	grattacielo

RICORDA

I **nomi composti** nascono dall'unione di due o più parole.

CURIOSITÀ

Altopiano:
- **altopiani**: **corretto (✓)**;
- **altipiani**: **corretto (✓)**.

Alcuni nomi composti hanno due plurali. Per toglierti ogni dubbio, controlla sul vocabolario!

●●○ **2** **Leggi le definizioni e completa lo schema con i nomi composti. Se hai bisogno di aiuto, cerca fra quelli che hai scritto nell'esercizio precedente. Alla fine, nelle caselle colorate leggerai un dolce nome... composto.**

1. Arnese per aprire i barattoli di latta.
2. Anello in cui si fissano le chiavi.
3. Protegge dalle scariche elettriche atmosferiche.
4. Fra il sonno e la veglia.
5. Edificio altissimo.
6. La indossano i ballerini sulle gambe.
7. Capo di un gruppo di atleti o operai.

1 A	P	R	I	S	C	A	T	O	L	E
2 P	O	R	T	A	C	H	I	A	V	I
3 P	A	R	A	F	U	L	M	I	N	E
4 D	O	R	M	I	V	E	G	L	I	A
5 G	R	A	T	T	A	C	I	E	L	O
6 C	A	L	Z	A	M	A	G	L	I	A
7 C	A	P	O	S	Q	U	A	D	R	A

Il nome composto è T I R A M I S Ù .

●●● **3** **Compila sul quaderno una tabella come questa, scrivendo i nomi composti al posto giusto.**

saliscendi • apriscatole • tagliacarte • arcobaleno • pescespada • lavasciuga
prendisole • cassaforte • pianoforte • biancospino • altopiano

Nome + nome	Aggettivo + aggettivo	Nome + aggettivo/ aggettivo + nome	Verbo + nome	Verbo + verbo

RIPASSO

PROVA VALUTAZIONE 2

●○○ **1** **Osserva i seguenti gruppi di parole e scrivi la radice.**

- falegname, legnaia, legno, legnaiolo, legname, legnata, legnoso — legn
- terra, terrestre, terrario, terreno, interramento, seminterrato — terr

●○○ **2** **Indica se i seguenti nomi sono maschili (M) o femminili (F).**

Italia	M	X	Vesuvio	X	F	serpente	X	F
redattore	X	F	tartaruga	M	X	albicocca	M	X
anguria	M	X	Bologna	M	X	tigre	M	X

●○○ **3** **Trasforma i nomi dal singolare al plurale.**

Singolare	Plurale
pineta	pinete
ala	ali
bue	buoi
enigma	enigmi

●●○ **4** **Scrivi il nome collettivo corrispondente.**

- insieme di cantanti → coro
- insieme di navi → flotta
- insieme di pecore → gregge
- insieme di stelle → costellazione
- insieme di alunni → classe
- insieme di api → sciame

●●○ **5** **Indica con una X da quale nome primitivo proviene ogni derivato.**

- volatile → ☐ volare ☒ volo
- latteria → ☒ latte ☐ latta
- saliera → ☐ sala ☒ sale
- marinaio → ☒ mare ☐ more

●●● **6** **Indica con una X se i seguenti nomi sono alterati (A) o derivati (D).**

fioriera	A	X	pennetta	X	D	occhiali	A	X
panino	X	D	nipotino	X	D	paesello	X	D

●●● **7** **Completa i nomi composti.**

- para**vento**
- mappa**mondo**
- piano**forte**
- gratta**capo**
- cava**tappi**
- calza**maglia**

AUTOVALUTAZIONE Quanti esercizi giusti? .....

ESCLAMAZIONI

●○○ **1** **Collega ogni esclamazione alla frase che la completa; poi al disegno corrispondente. Scrivi le lettere nei riquadri corretti.**

a. Evviva!
b. Coraggio!
c. Ah!
d. Uffa!
e. Aiuto!

[b] Non ti abbattere!
[a] Abbiamo vinto!
[e] Sto cadendo!
[c] Che paura mi hai fatto!
[d] Mi sto proprio annoiando!

RICORDA

Le **esclamazioni** o **interiezioni** sono parole invariabili che esprimono emozioni spontanee e improvvise (gioia, meraviglia, paura, dolore, impazienza...). Il significato di molte esclamazioni cambia a seconda della frase e del tono di voce. Sono sempre seguite dal punto esclamativo.

b

d

a

e

c

●●○ **2** **Collega ogni esclamazione al suo significato.**

Ahimè!/Ah!/Ahi!	Esprimono indecisione, dubbio.
Oh!/Wow!	Esprimono incitazione, incoraggiamento.
Boh!/Mah!	Esprimono dolore, fastidio, preoccupazione.
Evviva!/Coraggio!/Dai!/Forza!	Esprimono meraviglia, gioia, sorpresa.

●●● **3** **Completa le frasi con un'esclamazione adatta.**

- ...Ah... ! Ma che cosa hai combinato?
- ...Ah... ! Se potessi esserle d'aiuto...
- ...Uffa... ! Che noia questo film!
- ...Mah/Boh..., non so più come spiegarglielo!
- ...Wow... ! È davvero meraviglioso il tuo gatto!

CURIOSITÀ

• **Ciao!/Salve!**
I **saluti** sono una forma particolare di interiezione e rendono più piacevoli i rapporti con le altre persone.

ARTICOLI

1 Completa il brano con gli articoli adeguati.

Un giorno andai a cercare funghi nel bosco. A un tratto l'aria diventò scura, cominciò a piovere e un tuono brontolò. Ebbi paura e mi sedetti sotto un grande albero. Ci fu un lampo così luminoso, che mi fece male; chiusi gli occhi. Qualcosa scricchiolò sopra di me e mi colpì alla testa. Caddi disteso. Quando tornai in me, tutti gli alberi grondavano acqua, gli uccelli cantavano, il sole rideva tra i rami. Una grande quercia era a pezzi; ne usciva fumo. Sulla testa mi spuntò un bernoccolo. Raccolsi il mio berretto e corsi a casa. Avevo corso un grande pericolo, ma ero sano e salvo.

(L. Tolstoj, *I quattro libri di lettura*, La Nuova Italia)

RICORDA

L'**articolo** precede il nome e ne indica il genere e il numero.

- **Il**, **lo**, **la**, **i**, **gli**, **le**, **l'**: gli **articoli determinativi** indicano una cosa, un animale, una persona in modo **preciso** (*Il cane di Luca dorme*). Davanti ai nomi maschili che iniziano per **gn**, **pn** e **ps** si usano gli articoli **lo** e **gli**.
- **Un**, **uno**, **una**, **un'**: gli **articoli indeterminativi** indicano qualcosa in modo **generico** (*Passami una penna!*).

2 Indica con una X se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

• Lo è un articolo indeterminativo maschile.	V	X F
• La davanti ai nomi femminili che cominciano per vocale diventa l'.	X V	F
• Un davanti ai nomi maschili che cominciano per vocale vuole l'apostrofo.	V	X F
• Una davanti ai nomi femminili che cominciano per vocale diventa un'.	X V	F
• Gli è il plurale di lo.	X V	F

3 Riscrivi: dividi l'articolo dal nome e inserisci l'apostrofo quando necessario.

- laspirapolvere → l'aspirapolvere
- loscolaro → lo scolaro
- linsalata → l'insalata
- gliarredi → gli arredi
- gliinquilini → gli inquilini

CURIOSITÀ

Nel linguaggio parlato, alcuni mettono gli **articoli** davanti ai **cognomi**, ma dal punto di vista grammaticale non è corretto, a meno che non siano personaggi famosi del passato.

●●○ **4** **Leggi il brano e cerchia con il blu gli articoli determinativi e con il rosso quelli indeterminativi.**

Scodinzolo è il cane del signor Leonardo. Prima però è stato in un canile, dove si tengono i cani senza padrone. Ogni volta che arrivava qualcuno, lui faceva le feste, muovendo la coda. Tante volte però è rimasto nella gabbia con la coda tra le gambe. Con Leonardo si sono guardati negli occhi.
– È buono come il pane, – ha detto la volontaria del canile – ma ha bisogno di una casa grande.
Così ha aperto la porta della gabbia.
– Vieni, ti porto a casa – ha detto Leonardo. Il cane ha capito e ha mosso la coda come un mulino a vento.

(L. Walter, *Un vento libero di felicità*, in "Storie brevi", Edizioni EL)

RICORDA

Gli **articoli indeterminativi** hanno solo il singolare; al plurale si usa un **articolo partitivo**: **del**, **dello**, **della**, **dei**, **degli**, **delle**.
Per distinguerli dalle preposizioni articolate, ricorda che gli articoli partitivi al singolare significano **un po' di** e al plurale significano **alcuni**:

- *Vorrei **del** pane.*
  (*Vorrei **un po' di** pane.*)
  → **articolo partitivo**
- *Il libro **del** bambino.*
  → **preposizione articolata**
- *Ho acquistato **dei** fiori.*
  (*Ho acquistato **alcuni** fiori.*)
  → **articolo partitivo**
- *La casa **dei** nonni.*
  → **preposizione articolata**

●●● **5** **Cerchia gli articoli partitivi.**

- Per la prossima estate ho in previsione di passare delle belle giornate al mare.
- Nella mia classe ci sono dei compagni simpatici e degli altri antipatici.
- Vuoi dello zucchero o della panna nel tuo caffè?
- C'è della zuppa di farro in frigorifero: ne vuoi un po'?
- Prima di uscire si sono spruzzati del profumo sul collo.
- Nei fossi, in primavera, spuntano delle bellissime viole.
- Ho preparato degli stuzzichini salati come antipasto.

●●● **6** **Trasforma le frasi al plurale sul quaderno.**

- Ho raccolto una rosa in giardino.
  Abbiamo raccolto delle/alcune rose nei giardini.
- Un aereo era in sosta nell'hangar.
  Degli/Alcuni aerei erano in sosta negli hangar.
- Sull'edificio sventolava uno striscione colorato.
  Sugli edifici sventolavano degli/alcuni striscioni colorati.
- Al festival egli ha incontrato una famosa pittrice.
  Al festival essi hanno incontrato alcune famose pittrici.
- Per la festa del mare suonava una banda.
  Per le feste dei mari suonavano alcune bande.

PREPOSIZIONI

1 Completa le frasi con le preposizioni semplici.

- Fra poco più di una settimana cominceranno le vacanze di Pasqua.
- Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.
- Fra/Tra venti minuti vorrei andare a casa.
- Con la mia bicicletta ho percorso il tragitto da casa tua a casa mia in tre minuti.

RICORDA

Le **preposizioni** sono parti invariabili del discorso che servono a collegare parole e frasi.
Di, **a**, **da**, **in**, **con**, **su**, **per**, **tra**, **fra** sono **preposizioni semplici**.
Le **preposizioni articolate** sono formate da una **preposizione semplice** + un **articolo determinativo** (**dal**, **nella**, **sullo**...).

2 Forma le preposizioni articolate.

- di + il → del
- da + lo → dallo
- a + lo → allo
- su + la → sulla
- a + il → al
- in + il → nel
- da + i → dai
- con + il → col
- a + gli → agli
- in + le → nelle
- in + lo → nello
- su + lo → sullo

3 Cerchia le preposizioni corrette.

- Giorgio si prepara per/su uscire.
- Sandra lavora negli/nell'albergo.
- È arrivata sulla/alla stazione.
- Luca dorme sul/nel divano.

CURIOSITÀ

- C'è vita sugli altri pianeti? **corretto (✓)**
- C'è vita **negli** altri pianeti? **scorretto (✗)**

Per non confonderti ricorda che *in* significa "dentro" e *su* significa "sopra".

4 Completa le frasi collegando gli elementi delle due colonne, come nell'esempio.

Il treno arriverà	di	due ore.
Gli occhiali sono	a	italiano.
Faremo 10 chilometri	da	nascondino.
Il mio turno sarà	in	la gita di domani.
Mi ha chiesto informazioni	con	Londra.
Domani torneremo	su	la bicicletta.
Adoro giocare	per	quel mobile.
Sono stato tutto il giorno	tra	compagnia di Leo.
Abbiamo conosciuto l'insegnante	fra	pochi minuti.

CONGIUNZIONI

1 Completa le frasi con la congiunzione adatta.

e • mentre • ma • sebbene

- Ha smesso di piovere ..... e ..... nel cielo è apparso l'arcobaleno.
- Marcello era presente, ... ma ..... dica di non ricordarsi nulla.
- La giornata era piuttosto fredda, ... sebbene ..... fosse primavera inoltrata.
- Il papà caricava la lavastoviglie ..... mentre ..... la mamma lavorava al computer.

RICORDA

Le **congiunzioni** sono parti invariabili del discorso che uniscono parole o frasi (*e*, *ma*, *o*, *però*, *perché*, *perciò*, *anche*, *né*, *nonostante*, *benché*, *quindi*...).

2 Cancella la congiunzione errata.

- Vuoi giocare o/~~però~~ preferisci fare un tuffo?
- Si è impegnato, ~~infatti~~/però ha fatto molti errori.
- Verrei al cinema se/~~perché~~ non avessi un altro impegno.
- Non sono andato a fare la spesa perché/~~dunque~~ non avevo tempo.

3 Completa le frasi come credi, utilizzando le congiunzioni indicate.

Piove. → perciò .....
ma .....
e .....

Laura è affamata. → però .....
poiché .....
allora .....

4 Collega ogni congiunzione al suo significato.

e	Introduce una spiegazione.
o	Accosta una parola all'altra.
cioè	Introduce una conclusione.
ma	Introduce un'alternativa.
perciò	Mette in contrapposizione due parole o due frasi.

CURIOSITÀ

• Vorrei**, ma** non posso.
Quando **collega due frasi**, la congiunzione **ma** è sempre preceduta dalla virgola.

AGGETTIVI QUALIFICATIVI

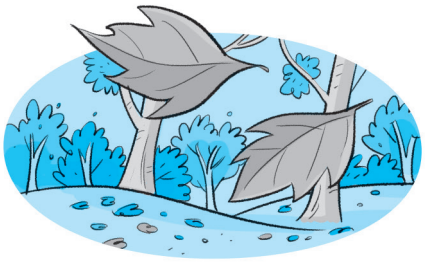
●○○ **1** **Sottolinea nel brano tutti gli aggettivi qualificativi.**

Il bosco in autunno è il trionfo dei colori. Chi vuole paragonare le tinte accese di questa stagione con le sfumature delicate della primavera dice che la festa autunnale raggiunge effetti facili. Eppure, l'autunno è veramente bello. Nel tetto verde che prima ondeggiava sulle alte chiome si sono infiltrate foglie gialle, arancioni, rosse e violette. I pioppi seminano una moltitudine di monete dorate. Gli olmi coprono il suolo scuro con dobloni color bronzo; sono i primi alberi a spogliarsi, seguiti dagli aceri.

(M. Roland, *Canti d'uccelli e musiche d'insetti*, Rizzoli)

RICORDA

L'**aggettivo** accompagna il nome e concorda con esso nel genere e nel numero. Serve per esprimere una **qualità** (**aggettivo qualificativo**) o aggiungere altre informazioni al nome.



●●○ **2** **Sostituisci ogni espressione con l'aggettivo corrispondente. Segui l'esempio.**

- abbonamento della settimana → *abbonamento settimanale*
- situazione di pericolo → *situazione pericolosa*
- stanza in disordine → *stanza disordinata*
- ambiente di mare → *ambiente marino*
- clima di montagna → *clima montano*
- notizia di interesse → *notizia interessante*
- abbigliamento di primavera → *abbigliamento primaverile*

●●○ **3** **Scrivi la desinenza dell'aggettivo qualificativo in modo che esso concordi con il nome a cui si riferisce.**

- I nuov**i** materassi della camera degli ospiti sono comod**i**, anche se dur**i**.
- Luisa addentò un'enorm**e** fetta di melone matur**o** e succos**o**.
- Omar fischiettava un motivetto allegr**o** e orecchiabil**e**.
- Le rondini sono bianch**e** e ner**e**, con la coda bipartit**a**.
- Molti pesci colorat**i** popolano il profond**o** lago alpin**o**.

4 **Scrivi accanto a ciascun nome un aggettivo qualificativo appropriato.**

- computer .....
- libro .....
- scalata .....
- lezione .....
- gazzella .....
- pomeriggio .....
- amiche .....
- funghi .....

5 **Gli aggettivi primitivi sono formati solo da radice e desinenza. Cerca gli aggettivi sul vocabolario, poi indica con una X il loro significato.**

• obsoleto →	[X] antico	[ ] solo	[ ] obbligato
• mite →	[ ] scarso	[X] pacifico	[ ] opaco
• giulivo →	[ ] carino	[ ] agile	[X] felice
• sapido →	[X] saporito	[ ] insipido	[ ] saggio
• avvezzo →	[X] abituato	[ ] secco	[ ] avvincente
• idoneo →	[X] giusto	[ ] dolce	[ ] sfavorevole

6 **Gli aggettivi derivati uniscono alla radice un prefisso o un suffisso. Completa le radici con i suffissi -ale, -abile, -estre, -oso, -ato, -evole, -ivo, -esco.**

- zuccher**oso**
- attrezz**ato**
- piac**evole**
- pasqu**ale**
- navig**abile**
- lacrim**oso/evole**
- decis**ivo**
- tard**ivo**
- polizi**esco**
- terr**estre**
- burrasc**oso**
- pittor**esco**

7 **Gli aggettivi alterati si formano come i nomi alterati. Indica quale tipo di alterazione ha subìto ogni aggettivo. Segui l'esempio.**

diminutivo • vezzeggiativo • accrescitivo • dispregiativo

- sciocchino — *diminutivo*
- pazzerello — *vezzeggiativo*
- avaraccio — *dispregiativo*
- piccolino — *diminutivo*
- verdastro — *dispregiativo*
- grandicello — *vezzeggiativo*
- dolciastro — *dispregiativo*
- azzurrognolo — *dispregiativo*
- pigrone — *accrescitivo*
- palliduccio — *vezzeggiativo*
- nervosetto — *diminutivo*
- pesantuccio — *vezzeggiativo*

GRADI DELL'AGGETTIVO

●○○ **1 Osserva e completa.**

- Lia è meno giovane di Rebecca.

comparativo di minoranza

- Franco è più alto di Luca.

comparativo di maggioranza

- Il banco di Piero è grande come quello di Isa.
- Il banco di Piero è tanto grande quanto quello di Isa.
- Il banco di Piero è grande quanto quello di Isa.

comparativo di uguaglianza

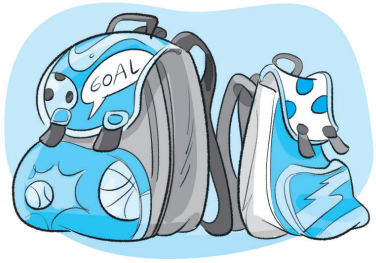
RICORDA

L'**aggettivo qualificativo** ha tre gradi.

- Il **grado positivo** esprime una qualità nella sua forma più semplice (*Anna è **alta**.*).
- Il **grado comparativo** esprime un confronto e può essere di **maggioranza** (*Anna è **più alta** di Leo*), **minoranza** (*Anna è **meno alta** di me*) o **uguaglianza** (*Anna è **alta come** Emy*).

●●○ **2 Colora in ogni frase i quadratini per distinguere i comparativi. Usa il rosso per il comparativo di maggioranza, il blu per quello di minoranza, il verde per quello di uguaglianza.**

- Andiamo al lago di Garda? È meno lontano del Lago Maggiore. ■
- Il mio zaino è più pesante del tuo. ■
- La nonna è meno alta della mamma. ■
- Questo film è più noioso di quello che ho visto ieri. ■
- Lucrezia è simpatica come Nicoletta. ■
- Questo melo è meno vecchio dell'abete. ■
- Questo autunno è mite come la scorsa primavera. ■



●●○ **3 Completa le seguenti frasi. Inserisci, a tua scelta, un comparativo di maggioranza, di minoranza o di uguaglianza. Segui l'esempio.**

- L'aereo è *più veloce del* treno.
- Il basket è ..... calcio.
- Il ferro è ..... bronzo.
- La pizza è ..... spinaci.
- Vittoria è ..... Paola.
- Le mele sono ..... pere.

●●○ **4** **Sottolinea il superlativo; poi indica se si tratta di superlativo assoluto (A) o relativo (R).**

- Omar è un maestro divertentissimo. ~~A~~ R
- Muffin è il cane più coccolone del branco. A ~~R~~
- La balenottera è il più grande dei cetacei. A ~~R~~
- I miei genitori hanno comprato una cucina ultramoderna. ~~A~~ R
- Martina è la più piccola delle mie cugine. A ~~R~~

RICORDA

Il **superlativo** esprime il grado massimo di una qualità in due modi:
- il **superlativo assoluto** non ha termini di paragone (*Anna è **altissima***);
- il **superlativo relativo** è in relazione a un gruppo (*Anna è **la più alta** della nostra classe*).

●●○ **5** **Cancella la forma sbagliata.**

- L'amicizia è il tesoro più grande/~~grandissimo~~ che c'è.
- Il cioccolato è l'alimento più buono/~~buonissimo~~ di tutti.
- Elettra è un'alunna ~~più brava~~/bravissima.
- Il koala è l'animale più tenero/~~tenerissimo~~ del mondo!
- Bill è il cucciolo più piccolo/~~piccolissimo~~ della cucciolata.

●●○ **6** **Forma in tutti i modi possibili il superlativo assoluto di questi aggettivi. Segui l'esempio.**

	Grado superlativo assoluto			
	con il suffisso -issimo	con i prefissi extra-/arci-super-/stra-	con gli avverbi tanto/molto/assai	con la ripetizione dell'aggettivo
bello	*bellissimo*	*superbello*	*molto bello*	*bello bello*
facile	*facilissimo*	*strafacile*	*assai facile*	*facile facile*
tenero	*tenerissimo*	*supertenero*	*molto tenero*	*tenero tenero*
prudente	*prudentissimo*	*straprudente*	*tanto prudente*	*prudente prudente*

●●● **7** **Componi delle frasi con i seguenti aggettivi al grado superlativo assoluto.**

- lucido → .....
- onesto → .....
- simpatico → .....

RIPASSO

PROVA VALUTAZIONE 3

●●○ **1** **Indica con una X se la parola evidenziata è un articolo partitivo (AP) o una preposizione (PRE).**

- Ho comprato della verdura. AP (X) PRE
- Alle due del pomeriggio faceva molto caldo. AP PRE (X)
- Mi serve dell'argilla per modellare un vaso. AP (X) PRE
- Gli amici lanciano dei coriandoli agli studenti laureati. AP (X) PRE

●○○ **2** **Cerchia gli articoli non appropriati.**

- Un mese fa in casa mia è entrato il ladro e ha rubato un quadro.
- Sei sicura di aver lasciato un tuo astuccio con i colori sul banco?
- I suoi vicini di ombrellone hanno la bellissima cagnolina di nome Tea.
- Quando accarezziamo un pelo della nostra gatta, lei fa le fusa.

●○○ **3** **Sottolinea le esclamazioni e cerchia le congiunzioni.**

- Accidenti! Non può venire perché ha la febbre.
- Uh! Quante cose buone! Vorrei un gelato e una brioche!
- Oh! Non riesco a dormire, perché non ho sonno.
- Ehi! Preferisci camminare o vuoi correre?

●●○ **4** **Sottolinea con il rosso gli aggettivi qualificativi di grado positivo, con il blu quelli di grado comparativo.**

- Il tuo skateboard è più nuovo del mio.
- La 4ª C è meno numerosa della 4ª A.
- Il viaggio è stato divertente.
- Ahmed è tanto simpatico quanto intelligente.
- Cheng è un uomo generoso.

●●● **5** **Sottolinea i superlativi assoluti e cerchia i superlativi relativi.**

- Questa gonna è molto bella, ma la più elegante è quella di Maria.
- Francesca è la più timida della classe, però è simpaticissima.
- Il suo zaino è pesantissimo, quello di Leo è leggerissimo.
- Samuele è il più giovane tra i fratelli, però è il più assennato.
- L'atleta più veloce della squadra è Raul, ma anche Giulia è molto agile.

AUTOVALUTAZIONE Quanti esercizi giusti? .....

PRONOMI PERSONALI

●○○ **1** **I pronomi personali possono essere usati con la funzione di soggetto o di complemento. Osserva la tabella; poi cerchia tutti i pronomi personali presenti nelle frasi.**

PRONOMI PERSONALI	
soggetto	**complemento**
io	me, mi
tu	te, ti
egli/ella, esso/essa	lui, lo, gli, sé, si, lei, la, le, sé, si
noi	noi, ce, ci
voi	voi, ve, vi
essi/esse	sé, si, loro, li, le

RICORDA

Il **pronome** sostituisce il nome quando si vuole indicare una persona, un animale, una cosa senza nominarla direttamente. Esistono sette tipi di pronomi.

I **pronomi personali** indicano la persona che parla, che ascolta o di cui si parla. **Egli**/**ella** nella lingua parlata vengono sostituiti da **lui**/**lei**. **Esso**/**essa** si usano per animali e cose.

- Io vorrei andare al mare, ma so che tu ami la montagna.
- Egli si voltò verso di lei e la guardò negli occhi.
- Mi dispiace, ma questo regalo non è per te.
- Ho chiamato Giovanni e gli ho raccontato quello che ci era successo.

●●○ **2** **Cancella il pronome personale errato.**

- Io/~~me~~ vorrei andare al concerto! Mi porteresti tu/~~te~~?
- Neppure ~~te~~/tu hai capito la lezione di matematica?
- ~~Esso~~/lui si chiama Ludovico e frequenta la classe quinta.
- ~~Essa~~/lei viene a prendermi a scuola, perché ~~me~~/io vado a casa sua a studiare.

●●● **3** **Riscrivi le frasi sul quaderno utilizzando il pronome personale adatto. Attenzione: gli = a lui; le = a lei; loro = a loro, cioè a più persone.**

- Manuela era da sola; quindi ~~a Manuela~~ le ho chiesto di unirsi al gruppo.
- Giulio andò dai suoi nonni e portò ~~ai nonni~~ loro un bel regalo.
- Mario era senza astuccio; così hanno prestato ~~a Mario~~ gli i colori.
- Arrivano i tuoi genitori: chiedi ~~ai tuoi genitori~~ loro se puoi venire con noi.

AGGETTIVI POSSESSIVI

1 Sottolinea tutti gli aggettivi possessivi presenti nel brano.

È vero che basta poco per essere felici.
Io, per esempio, mi sento molto meglio da quando ho cambiato il mio nome. Naturalmente l'ho detto a pochissime persone, cioè al mio cane Robbi, che di sicuro non lo andrà a ripetere a nessuno, e alla mia amica Genni, che ha giurato con il nostro giuramento segreto. Il mio vero nome sarebbe Maria Veronica, un nome poco usato e piuttosto lungo. L'idea è venuta a mia madre per via della sua cantante pop preferita, Luisa Veronica, detta Madonna: lei ha tutti i suoi album; io, invece, le sue canzoni non le sopporto. In questo mio fratello Benni mi dà ragione; lui si accende solo quando parla della sua musica preferita e quando prova a suonarla con la sua chitarra elettrica.

(Adatt. da P. Zannoner, *Voglio fare la scrittrice*, De Agostini)

RICORDA

Gli **aggettivi possessivi** indicano a chi appartiene ciò di cui si parla. Sono variabili e quindi concordano nel genere e nel numero con il nome (*la **mia** scatola/ il **tuo** papà*), eccetto **loro** e **altrui**, che sono **invariabili**.

2 Completa le frasi con un aggettivo possessivo.

- Ho ascoltato le ..tue.. ragioni, ma continuo a pensare che la ..tua.. idea sia difficile da realizzare.
- Chi ha visto i ..miei.. occhiali? Li avevo messi nella ..loro.. custodia.
- Mi presti la ..tua.. gomma? Ho lasciato il ..mio.. astuccio a casa.
- Perché non ci presentate il ..vostro.. nuovo amico?
- Io e ..mio.. fratello abbiamo costruito una casa sull'albero: è il ..nostro.. rifugio.
- Bisogna aver rispetto per gli oggetti ..altrui.. !

3 Trasforma le frasi sul quaderno usando l'aggettivo possessivo.

- Ho un compagno di scuola che viene dal Perù.
  Un mio compagno di scuola viene dal Perù.
- Ha portato a scuola un vecchio libro del nonno.
  Ho portato a scuola un vecchio libro di mio nonno.
- Domani io e la mamma andremo al museo.
  Domani io e mia mamma andremo al museo.
- Avete una grande passione per la storia.
  Una vostra grande passione è la storia.
- Hai un tablet nuovissimo.
  Il tuo tablet è nuovissimo.
- Seguiamo un corso di giardinaggio molto divertente.
  Il nostro corso di giardinaggio è molto divertente.

PRONOMI POSSESSIVI

1 Cerchia tutti i pronomi possessivi.

- Hai un bellissimo portachiavi: il mio, invece, è tutto rovinato.
- Sara abita in una casa grande il doppio della nostra.
- I suoi vengono dal Marocco e parlano anche il francese.
- Vorrei le scarpe rosse come le loro.
- Questo dessert è troppo dolce... meglio il vostro!

RICORDA

I **pronomi possessivi** indicano a chi appartiene qualcosa e stanno al posto del nome.

*La mia bambola si chiama Rosella; e la **tua**?*

pronome possessivo
(sostituisce il nome "bambola")

2 Completa il testo con i pronomi possessivi.

Marcello sarebbe anche un bambino simpatico, se non fosse così geloso e permaloso. Se faccio un complimento a un compagno per un lavoro ben fatto, mi chiede subito: – Che cosa ne pensi del ..mio.. ?
Se non rispondo immediatamente che anche il ..suo.. è bello, corruccia gli occhi, incrocia le braccia e se ne va. Se qualche amico mi offre la merenda, corre subito e dice: – Prendi la ..mia.. !
Non sempre a me piace la ..sua.. , ma non posso dirglielo.
Quando mi congratulo con la squadra avversaria che ha giocato un'ottima partita, lui mi si avvicina e commenta:
– È stata migliore la ..mia.. !
Marcello non capisce che voglio essere amico di tutti e non soltanto ..suo.. !

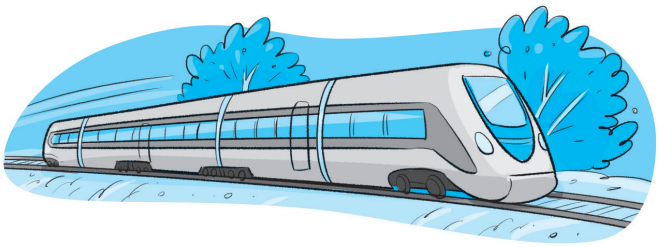
3 Cerchia con il blu gli aggettivi possessivi e con il rosso i pronomi possessivi.

- La mia maestra viene dalla Toscana; e la tua?
- Vorrei che la tua cameretta fosse in ordine. La sua è a soqquadro!
- Non ricordo i vostri nomi, ho in mente solo il suo.
- La sua casa assomiglia a una baita, la nostra è più moderna.
- Verrà a prenderci con la sua macchina: la nostra è dal meccanico.
- I nostri genitori sono appena arrivati: potremmo cenare anche con i vostri in pizzeria.

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

1 Sottolinea gli aggettivi dimostrativi.

- Questi fiori profumatissimi sono gelsomini.
- Quel pullover ti sta meglio dell'altro.
- Lele racconta sempre la stessa storiella.
- A quest'ora il treno sarà partito.
- Non ci credo: tali accuse sono inverosimili!
- Ti ricordi di quell'episodio?
- Non mi incanti con queste scuse.
- I bambini avevano la stessa età!



RICORDA

Gli **aggettivi dimostrativi** spiegano la collocazione di una persona, un animale o una cosa nello spazio e nel tempo:

- **questo** indica una cosa, un animale o una persona vicina a chi parla;
- **quello** indica una cosa, un animale o una persona lontana sia da chi parla sia da chi ascolta;
- **codesto** indica una cosa, un animale o una persona vicina a chi ascolta;
- **stesso** e **medesimo** indicano un'identità;
- **tale** serve per qualcosa di già detto.

2 Volgi al plurale.

- quel ragazzo → quei ragazzi
- quell'elefante → quegli elefanti
- quell'arancia → quelle arance
- questo suono → questi suoni
- quest'errore → questi errori
- codesta torta → codeste torte

3 Cancella gli aggettivi dimostrativi usati in modo errato.

- Il cane è sotto quella/~~questa~~ sedia in fondo al soggiorno.
- ~~Quella~~/questa primavera partirò per l'America.
- Quel/~~questo~~ capriccio che hai fatto ieri sera era proprio inopportuno!
- Codesto/~~quel~~ maglione che indossi ti sta davvero bene.

4 Completa le frasi. Inserisci gli aggettivi dimostrativi. Cerchiali di verde se si riferiscono al tempo e di rosso se si riferiscono allo spazio.

- Questa mattina la mamma mi accompagnerà a scuola a piedi.
- Le vedi anche tu quell' auto laggiù?
- Per non sbagliare percorro sempre la stessa strada.
- Ricordi quel giorno di febbraio quando nevicò dalla mattina alla sera?

PRONOMI DIMOSTRATIVI

1 **Completa la conta. Inserisci i pronomi dimostrativi che mancano.**

Questo è un gatto matto,
quello è solo un ratto;
questa è una cucina,
quella è mia cugina.
Questi sono due,
quello sembra un bue;
quelli in fondo ai viali
sono i miei stivali.
Gli stivali lunghi
sembrano dei funghi.
I funghi son per me,
ora tocca proprio a te!

RICORDA

I **pronomi dimostrativi** indicano la posizione di una persona, di un animale o di una cosa nello spazio e nel tempo al posto del nome.

*Preferisco **questa** mela perché **quella** è acerba.*

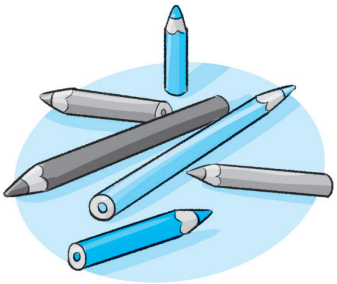
pronome dimostrativo (sostituisce il nome "mela")

2 **Completa con i pronomi dimostrativi corretti.**

quello • quella • codesto • ciò • colei • coloro

- Io prendo questo pasticcino e tu quello .
- Colei che sta spiegando la lezione è la mia insegnante di inglese.
- Non prendere questo foglio, ma codesto accanto a te.
- Non preoccuparti per coloro che pensano solo a se stessi.
- Prima di rispondere, pensa a ciò che devi dire.
- Questa aula è molto luminosa, quella là un po' meno.

3 **Indica con una X se la parola evidenziata è un aggettivo (A) o un pronome dimostrativo (P).**



- È bello codesto abito che indossi! [X] [P]
- Questi sono i miei colori, quelli sono di Caterina. [A] [X]
- Fa lo stesso, non importa! [A] [X]
- Questo non è il fratello di Rita: è suo cugino. [A] [X]
- Ogni estate trasmettono il medesimo telefilm: che noia! [X] [P]

AGGETTIVI INDEFINITI

●○○ **1** **Leggi il testo e sottolinea gli aggettivi indefiniti.**

Per la festa a sorpresa di Martina abbiamo preparato molte leccornie! Samir ha portato diverse bibite frizzanti e qualche bottiglia di tè. Le ragazze invece hanno fatto parecchi dolci. C'erano alcune torte al cioccolato e numerosi pasticcini alla frutta. In poco tempo abbiamo preparato la tavola e legato tutti i palloncini insieme, così da formare un bel mazzo colorato. In qualche momento abbiamo avuto paura di non farcela, ma alla fine ogni cosa è andata per il meglio!

RICORDA

Gli **aggettivi indefiniti** sono molto numerosi e indicano una **quantità** o una **qualità non** ben **precisata** (*molto*, *poco*, *tanto*, *tutti*, *certo*, *tutto*, *parecchio*, *ogni*, *qualche*, *troppo*...). Davanti ai nomi che iniziano per vocale gli aggettivi **nessuno**, **ciascuno**, **alcuno** si troncano (*nessun orso*, *alcun orso*, *ciascun orso*) e **nessuna**, **ciascuna**, **alcuna** hanno l'apostrofo (*nessun'oca*, *ciascun'oca*, *alcun'oca*).

●●○ **2** **Indica con una X gli aggettivi indefiniti.**

parecchio	X	tale	☐	ogni	X	molto	X
mio	☐	coloro	☐	costoro	☐	ciascuno	X
qualunque	X	ciò	☐	medesimo	☐	quella	☐

●●○ **3** **Completa le frasi con un aggettivo indefinito adatto.**

- Alcuni bambini e alcune bambine hanno incontrato difficoltà nell'esercizio.
- Fabio beve il caffè ogni mattina.
- Ciascun lavoro è importante purché venga svolto con impegno.
- Certe persone pensano che la sfortuna le perseguiti.
- La spiaggia era quasi deserta: c'erano solo pochi ombrelloni aperti.

●●● **4** **Correggi gli errori di elisione o troncamento e riscrivi le frasi correttamente sul quaderno.**

- ~~Ciascun'alunno~~ Ciascun alunno ha svolto correttamente il compito.
- Non ho ~~alcuno~~ alcun libro del genere giallo.
- In inglese ~~nessun altra~~ nessun'altra bambina è brava come Giulia.
- In garage la mamma non trova ~~alcun' pneumatico~~ alcun pneumatico invernale.

PRONOMI INDEFINITI

1 Completa con i pronomi corretti.

alcune • tutto • nessuno • qualcuno • altre

- C'è qualcuno che può portarmi a casa?
- Non c'è più nessuno: sono rimasto solo!
- Alcune di loro giocano a palla, altre a nascondino.
- Mi piace tutto: questo cibo è buono!

RICORDA

I **pronomi indefiniti** indicano in modo generico persone, cose e quantità al posto dei nomi.
(***Ognuno*** *deve fare il proprio dovere. Non faccio distinzioni: prenderò* ***tutto****.*)

2 Scopri nello schema gli indefiniti che possono essere usati solo come pronomi; poi scrivili a lato.

I	O	C	H	I	U	N	Q	U	E
T	U	Q	U	A	L	C	U	N	O
S	I	Q	U	A	L	C	O	S	A
L	A	O	G	N	U	N	O	L	A
U	N	N	U	L	L	A	T	R	E
E	D	N	I	E	N	T	E	D	I

CHIUNQUE
QUALCUNO
QUALCOSA
OGNUNO
NULLA
NIENTE

3 Inserisci la parola mancante; poi scrivi se è un aggettivo (A) o un pronome indefinito (P).

- Alcuni buttano le cartacce per terra: sono davvero degli incivili! (A) ~~(P)~~
- Alcuni mesi fa sono stato a Parigi. ~~(A)~~ (P)
- Alcuni quadri sono autentici, altri sono imitazioni. (A) ~~(P)~~
- Tutti hanno compreso la spiegazione dell'insegnante. (A) ~~(P)~~

4 Cerchia con il rosso gli aggettivi indefiniti e con il blu i pronomi.

Sul pianeta Zot gli scienziati sono molto svegli. Hanno inventato parecchie cose utili e alcune inutili. Hanno inventato anche il Letto Sognante. Con il telecomando scegli il sogno che farai tra tutti quelli disponibili nella memoria del letto: una certa fiaba, qualche vacanza al mare, molti viaggi verso la Terra e tante altre belle cose. Ai bambini piacciono molto. Questi sogni sono molti e più belli dei cartoni!

(L. Walter, *Storie brevi, molto brevi, molto molto brevi*, Edizioni EL)

AGGETTIVI E PRONOMI NUMERALI

●○○ **1** **Sottolinea gli aggettivi numerali cardinali.**

Un solo attimo dorme il gallo,
due secondi ronfa il cavallo,
tre minuti riposa il viandante,
quattro momenti l'edicolante,
cinque giornate riposa il soldato,
sei settimane il magistrato,
sette giorni lo studente,
otto ore tutta la gente,
nove mesi la signoria,
dieci anni la poltroneria!

RICORDA

I **numerali** indicano una quantità ben definita.
Gli aggettivi accompagnano il nome e i pronomi lo sostituiscono.
I numerali possono essere:
- **cardinali**, quando indicano una quantità numerica (*tre*, *venti*...);
- **ordinali**, quando indicano la posizione (*primo*, *centesimo*...).

●○○ **2** **Scrivi il numerale ordinale corrispondente al cardinale. Segui l'esempio.**

- dieci → *decimo*
- uno → *primo*
- venti → *ventesimo*
- due → *secondo*
- otto → *ottavo*
- tre → *terzo*

●●○ **3** **Completa le frasi con pronomi e aggettivi cardinali oppure ordinali.**

- In un anno ci sono *trecentosessantacinque* giorni.
- Durante la partita di basket, Lucia ha realizzato ben *dieci* canestri e Fabio solo *sei*.
- Samina al *settimo* giro di campo era stanca morta, mentre Luigi aveva già smesso di correre al *quarto*.

●●● **4** **Cerchia gli aggettivi numerali con il rosso e i pronomi con il blu.**

- Io compio gli anni il tredici giugno. Sono la seconda figlia della famiglia. Amina è stata la prima femmina e Fatima la terza!
- Il mese di febbraio ha ventotto giorni; ogni quattro anni ne ha ventinove.
- Io sono arrivato al terzo posto nella gara di nuoto e Valentina è arrivata prima.
- Al terzo piano abita una mia amica. Ha due cani, uno di cinque anni e uno di tre.

CURIOSITÀ

I **numeri cardinali** si possono anche scrivere in **cifre**. Le cifre si chiamano **numeri arabi** perché arrivarono in Occidente, nel Medioevo, dai Paesi arabi.

INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI

RICORDA

Quale *vestito metterai?* ***Che*** *libro leggi?* ***Quanto*** *tempo ci vuole?*

Gli **aggettivi interrogativi** servono a introdurre una domanda.

Che *bella giornata!* ***Quanta*** *pazienza ci vuole con te!*

Gli **aggettivi esclamativi** servono a introdurre un'esclamazione.
"Quale" come aggettivo esclamativo è poco usato.

●○○ **1 Completa. Inserisci gli aggettivi o i pronomi esclamativi e interrogativi.**

che • quale • quanto • quanta

- Con ..quale.. mezzo sei arrivato?
- Che/Quanta fatica ho fatto fin qui!
- ..Che.. paura mi hai fatto!
- ..Quanto.. manca all'inizio del film?
- In ..quale.. città sei nata?
- ..Che.. ore sono?

●●○ **2 Per ciascuna risposta scrivi una domanda che contenga un aggettivo interrogativo. Poi indovina di quale animale si tratta.**

Domande	Risposte
• In ..quale.. ambiente vivi?	• Vivo nella savana.
• ..Che.. cibo mangi?	• Mi nutro del fogliame degli alberi.
• ..Quanti.. chili pesi?	• Posso arrivare a pesare 6 000 kg.
• Nei cartoni ..quale.. personaggio sei?	• Sono il protagonista del cartone animato *Dumbo*.

●●○ **3 Completa con il pronome adatto; poi sottolinealo di blu se è esclamativo, di rosso se è interrogativo.**

- ..Chi.. vuole un'altra fetta di torta?
- ..Qual.. è il tuo colore preferito?
- Ma ..quanto.. hai speso!
- ..Quanto.. costa questo libro?

RICORDA

I pronomi interrogativi **quale**, **quanto**, **chi**, **che** (o **che cosa**) sostituiscono un nome in una domanda o in un'esclamazione.

PRONOMI RELATIVI

1 Completa le frasi usando il pronome relativo CHE. Puoi scrivere sul quaderno.

- Ho incontrato la maestra che...
- Ecco il cane di Fabio, che...
- Ha vinto la squadra che...
- Ho bisogno di amici che...
- Questo è il vestito che...
- Sto cercando il quaderno che...

RICORDA

I **pronomi relativi** sostituiscono un nome e mettono in relazione due frasi. Sono:
- **il quale, la quale**;
- **che**;
- **chi**, solo quando significa "colui il quale", è usato solo al singolare;
- **cui**, invariabile.

2 Completa le frasi con i pronomi relativi corretti.

- Ho chiesto spiegazioni alla maestra, ... che / la quale ..... si è dimostrata molto comprensiva.
- Sara corse dietro a Luca e a Paolo, ... che / i quali ..... erano già usciti.
- Teo ha incontrato l'allenatrice, che / la quale gli ha detto che la partita è alle sei.
- Sono stata da Ahmed e Lucia, che / i quali ti salutano con affetto.

3 Utilizza i pronomi CHI e CUI per completare le frasi.

- Questo è l'amico di ..... cui ..... ti hanno parlato Gigi e Jasmine.
- Per ..... chi ..... vince ci sarà un bellissimo premio.
- Devo prenotare il treno con ..... cui ..... partire domani.
- Questo è il motivo per ..... cui ..... non ti ha detto niente.
- Devi essere più gentile con ..... chi ..... cerca di aiutarti.

4 In ogni frase indica se CHE è un pronome relativo (PR) o una congiunzione (C).

- Questa è la mia amica Jane: credo che ti piacerà. PR ~~C~~
- Ho visto un gatto nero che correva sul balcone. ~~PR~~ C
- Marco osserva le coccinelle che sono sull'erba. ~~PR~~ C
- Mio padre non permette che io usi il suo cellulare. PR ~~C~~
- Il maestro desidera che io legga di più. PR ~~C~~

PROVA VALUTAZIONE 4

RIPASSO

●○○ 1 Completa con gli aggettivi possessivi corretti.

- Jamina e ..suo.. fratello metteranno a disposizione la ..loro.. tenda.
- Ho studiato sul ..mio.. nuovo libro di scienze.
- Che cosa ne dite? Giochiamo con il ..vostro.. aquilone o con la ..nostra.. palla?
- Tommaso è di origine tedesca: ..sua.. madre è di Berlino.

●●○ 2 Sottolinea tutti gli aggettivi; poi scrivi sul quaderno di che tipo sono:

qualificativi • numerali • possessivi • dimostrativi
indefiniti • interrogativi • esclamativi

La mia bicicletta è rossa. È nuova: me l'hanno regalata quest'anno i miei nonni per il mio compleanno. Ha due ruote larghe, come una mountain bike, e infatti va bene su ogni tipo di terreno. Sui raggi ci sono alcuni catarifrangenti. Non so bene quanti rapporti abbia nel cambio, ma so che riesco a raggiungere la velocità di venti chilometri all'ora! Che bolide! La prima cosa che ho notato è la sella, stranissima: ha tre punte! Dicono che questa forma sia anatomica, ma quale significato ha tale parola?

●●● 3 Scrivi se la parola evidenziata è un pronome o un aggettivo possessivo.

Non hai la colla? Se vuoi ti presto la mia.	pronome
Rimanete seduti al vostro posto.	aggettivo
Ognuno in classe deve aver cura del proprio materiale.	aggettivo
Il loro lavoro era accurato e preciso.	aggettivo
Non mi interessano i fatti altrui.	aggettivo
La tua passione è la danza, la sua è la musica.	pronome

●●● 4 Sottolinea in rosso gli aggettivi dimostrativi e in blu i pronomi.

- Dovremmo far giocare questi bambini con noi.
- Quella è una tavola ben imbandita.
- Quello che dici e quello che pensi è giusto.
- In questi giorni fa molto caldo.
- Usa quei colori per dipingere il fondale marino.
- Coloro che hanno ascoltato la lezione sapranno ripeterla.

AUTOVALUTAZIONE Quanti esercizi giusti? .....

VERBI

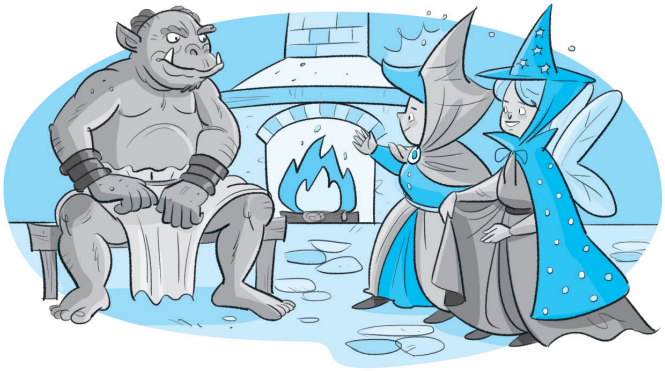
1 Sottolinea solo i verbi che indicano un'azione del soggetto.

Di notte, quando dormono le bambine e i bambini,
tutti, ma proprio tutti i personaggi
delle fiabe più amate se ne stanno
in uno strano albergo sulle nubi.
E c'è chi si riposa dalle tante
e tante prove appena superate,
con l'Orco s'intrattengono le Fate,
Biancaneve sorride alla Matrigna,
il Lupo russa e, mentre russa, ghigna.
Cenerentola lustra la scarpetta,
mentre Pelle d'Asino aspetta,
cerca le sue pietruzze Pollicino
nel fondo del giardino.
Alice fa le smorfie nello specchio
e Pinocchio di bugie riempie un secchio.

(Adatt. da E. Pecora, *L'albergo delle fiabe e altri versi*, Orecchio Acerbo)

RICORDA

Il **verbo** è una parte variabile del discorso che indica:
- un'azione compiuta o subita da persone, animali e cose (*Le bici corrono*);
- un modo di essere, uno stato, una situazione (*Sono felice*; *Ho freddo*; *Sono nell'armadio*).



2 Completa le frasi con i verbi che indicano uno stato.

essere • stare • somigliare • esistere • trovarsi

- Suonai il campanello più volte; poi capii che Marco non era / si trovava in casa.
- Si sta così bene al mare: non c'è né troppo caldo né troppo freddo.
- Non credo che esistano degli animali con tre zampe.
- Quell'uomo somiglia molto a un attore.
- Gli zii si trovano bene nel nuovo quartiere della città.

3 Scrivi che cosa indicano i seguenti verbi: azione compiuta (A), modo di essere (E), stato o situazione (S).

Anna scrive una lettera.	A	Tommaso è un atleta.	E
La lettera è sul tavolo.	S	Tommaso è al mare.	S
La lettera è molto bella.	E	Tommaso nuota.	A

4 **Separa con una barretta la radice del verbo, che ne contiene il significato, dalla sua desinenza, che ne indica la coniugazione, il modo, il tempo e la persona.**

chiudevano	batte	voltai
sentirete	giudica	correggete
passammo	muggirà	saltò
inganni	avvertii	corsero
scriveva	partiamo	danzarono

5 **Leggi il brano, sottolinea i verbi, riscrivili nei quattro gruppi e trasformali nella forma base. Segui l'esempio.**

Sofia è in gran fermento. Oggi la mamma ha preso le decorazioni per l'albero di Natale.
– Fai attenzione, alcune sono di vetro! – dice la mamma. Sofia ammira le palline: ci sono palline rosse, d'oro e d'argento.
– Io metto quella di Babbo Natale – dice Sofia.
La mamma si china, inserisce la spina e accende la luce.
– L'abbiamo fatto insieme! – esclama la mamma, e si abbracciano.

(L. Walter, *Storie brevi, molto brevi, molto molto brevi*, Edizioni EL)

RICORDA

I **verbi** sono formati da una **radice**, che non cambia, e da una **desinenza**, che varia.

Coniugare significa cambiare la desinenza di un verbo.
I verbi nella loro forma **base** (modo infinito) terminano in:
- -are, 1ª coniugazione;
- -ere, 2ª coniugazione;
- -ire, 3ª coniugazione.

I verbi **avere** ed **essere** hanno una **coniugazione propria**.

CURIOSITÀ

I verbi **dire** e **fare** e i verbi che finiscono in **-arre**, **-orre**, **-urre** appartengono alla 2ª coniugazione.

-ARE	-ERE
Fai → fare	*ha preso → prendere*
ammira → ammirare	*metto → mettere*
si china → chinare (chinarsi)	*accende → accendere*
abbiamo fatto → fare	
esclama → esclamare	
si abbracciano → abbracciare (abbracciarsi)	

-IRE	Propria
dice → dire	*è → essere*
dice → dire	*sono → essere*
inserisce → inserire	*sono → essere*

INDICATIVO

●○○ **1** **Indica con una X che cosa esprimono i verbi evidenziati: azione certa (AC), dubbio o possibilità (DP), ordine (O).**

	AC	DP	O
• Vengo a trovarti.	X		
• Vieni a trovarmi oggi!			X
• Verrei a trovarti, ma non posso.		X	
• Non correre!			X
• Corro in palestra.	X		
• Se si potesse, correresti?		X	

RICORDA

I **modi dei verbi** sono sette ed esprimono l'atteggiamento di chi parla o scrive (indicare un fatto certo o possibile, dare un ordine, esprimere un desiderio...).
Il **modo indicativo** esprime un'**azione reale** e certa; è un modo finito, perché dà indicazioni sulla **persona** e sul **numero**.
L'**indicativo presente** esprime fatti che avvengono nel momento in cui si scrive o si parla oppure abitualmente.

●●○ **2** **Completa il brano con i verbi all'indicativo presente.**

Dalla piazza (partire) parte l'autobus che (collegare) collega il villaggio con la città. Quando (arrivare) arriva, (essere) c'è una grande vivacità: persone che (attendere) attendono, viaggiatori e viaggiatrici che (scendere) scendono, parole gioiose di saluto. Le vie che (partire) partono dalla piazza (essere) sono le più ampie, con caffè, negozi con vetrine piene di merci, cartolerie, dove gli scolari e le scolare (comprare) comprano quaderni, penne e matite.

(Adatt. da N. Salvaneschi)

●●● **3** **Compila sul quaderno una tabella come questa. Scrivi le voci verbali, nei tempi semplici, al posto giusto.**

penso • mangiai • salverai
scrissero • partite • chiudeva
dormiranno • parlava
viaggiate • pulisti • attendevate

Presente	Imperfetto	Passato remoto	Futuro semplice
penso	chiudeva	mangiai	salverai
partite	parlava	scrissero	dormiranno
viaggiate	attendevate	pulisti	

RICORDA

Il **modo indicativo** ha **otto tempi**:
- quattro **tempi semplici** (presente, imperfetto, passato remoto, futuro semplice);
- quattro **tempi composti** (passato prossimo, trapassato prossimo, trapassato remoto, futuro anteriore).

4 **Coniuga i verbi nei tempi semplici del modo indicativo. Segui l'esempio.**

	Imperfetto	Passato remoto	Futuro semplice
Io dormo	*dormivo*	*dormii*	*dormirò*
Tu pattini	*pattinavi*	*pattinasti*	*pattinerai*
Il sole sorge	*sorgeva*	*sorse*	*sorgerà*
Voi fuggite	*fuggivate*	*fuggiste*	*fuggirete*
Noi leggiamo	*leggevamo*	*leggemmo*	*leggeremo*
I fiori sbocciano	*sbocciavano*	*sbocciarono*	*sbocceranno*

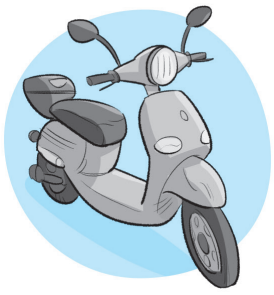
5 **Sottolinea con il rosso i tempi semplici e con il blu i tempi composti.**

- Ho lavorato stamattina, così ti accompagnerò nel pomeriggio.
- Lo ascolterò quando saremo a casa.
- Oggi abbiamo ricevuto il nostro pacco; il tuo arriverà domani.
- Io mangerò con la nonna; mamma e papà hanno già mangiato.

6 **Ricorda: il passato prossimo indica un'azione avvenuta in un passato recente. Completa le frasi con un verbo al tempo passato prossimo.**

- Ieri sera (completare) *ho completato* la ricerca di Storia.
- La settimana scorsa una famosa scienziata (scoprire) *ha scoperto* una nuova cometa.
- Questa mattina l'autobus (partire) *è partito* con dieci minuti di ritardo.
- Mi (svegliarsi) *sono svegliato* presto per allenarmi.

7 **Ricorda: il futuro anteriore esprime un'azione futura avvenuta prima di un'altra azione del futuro, espressa dal futuro semplice. In ogni frase sottolinea il futuro anteriore e cerchia il futuro semplice.**



- Dopo che avrai terminato la lettura, saprai tutto sugli anfibi.
- Lo perdonerò quando mi avrà chiesto scusa.
- Non partiranno finché non avranno pagato l'anticipo.
- Non appena Marta sarà arrivata, le mostrerò la mia scuola.
- Ti compreremo il motorino solo dopo che avrai compiuto 16 anni.

ESSERE E AVERE

●○○ **1** **Scrivi sul quaderno tre frasi:**
- **con il verbo essere che esprime un modo di essere;**
- **con il verbo essere usato con il significato di stare, trovarsi;**
- **con il verbo avere usato con il significato di possedere;**
- **con il verbo avere usato con il significato di sentire, provare.**

RICORDA

Quando **essere** e **avere** sono usati come **ausiliari** aiutano gli altri verbi a formare i **tempi composti** (*Ho cominciato la lettura*; *Sono uscito in giardino*).
Quando **essere** e **avere** sono usati da soli, hanno un **significato proprio**.
Il **verbo essere** può significare:
- essere in un certo modo (*Sono stanco*);
- esserci, stare, trovarsi (*Sono a casa*).

Il **verbo avere** può significare:
- possedere qualcosa (*Ho un nuovo golfino*);
- sentire, provare (*Ho freddo*).

●●○ **2** **Sottolinea essere e avere con il blu quando sono usati con significato proprio e con il verde quando sono usati come ausiliari.**

- Le amiche di Fatima sono molto simpatiche.
- Avevo il raffreddore, ma ora sono guarita.
- Hai avuto paura quando è scoppiato l'uragano?
- Ieri siamo stati in piscina e abbiamo nuotato molto.
- Parlerò con Abdul e gli chiederò se ha una bici in più.

●●● **3** **Scrivi l'ausiliare di ogni verbo.**

- tu ..hai.. capito
- io ..avevo.. salutato
- essi ..hanno.. dipinto
- noi ..siamo.. fuggiti
- egli ..è.. arrivato
- egli ..avrà.. parlato
- noi ..abbiamo.. perso
- tu ..sei.. partita
- voi ..avrete.. suonato

●●● **4** **Trova gli errori nell'uso degli ausiliari e correggi.**

- Ieri ho salito sulla Mole Antonelliana. (..sono..)
- Quando abbiamo partiti pioveva. (..siamo..)
- Non siamo mangiati la verdura. (..abbiamo mangiato..)
- Siete corsi un pericolo. (..Avete corso..)
- Il gatto ha saltato sul davanzale. (..è..)
- Il cane è saltato un fosso. (..ha..)

CONGIUNTIVO

1 Inserisci ogni voce verbale sottolineata nel foglietto che corrisponde alla sfumatura di significato del modo congiuntivo.

- Spero che tu venga con noi.
- Se ti ascoltassi forse imparerei di più.
- Per Natale desidererei che gli zii venissero a trovarci.
- Non credo che abbiano fatto in tempo.
- Mi piacerebbe che voi veniste al mio compleanno.
- Non sono convinto che tu abbia finito i compiti!

RICORDA

Il **modo congiuntivo** indica un'**azione incerta** (*Spero che tu venga*).
Ha quattro tempi:
- due **tempi semplici** (presente, imperfetto);
- due **tempi composti** (passato, trapassato).

È un modo finito, perché dà indicazioni sulla **persona** e sul **numero**.

DUBBIO	DESIDERIO	SPERANZA	PROBABILITÀ
abbiamo fatto	venissero	venga	ascoltassi
abbia finito	veniste		

2 Utilizza il congiuntivo e trasforma sul quaderno la realtà in possibilità. Segui l'esempio.

- Vincerò la gara! → *È possibile che io vinca la gara.*
- Ho sbagliato indirizzo. → È possibile che io abbia sbagliato indirizzo.
- Hai dimenticato lo zaino. → È possibile che tu abbia dimenticato lo zaino.
- Siete in anticipo! → È possibile che siate in anticipo.
- Sara è inciampata. → È possibile che Sara sia inciampata.

3 In ogni elenco dei tempi del modo congiuntivo c'è un po' di confusione. Riscrivi i quattro tempi in modo corretto sul quaderno.

Presente
che io legga
che ~~egli~~ legga → che tu legga
che ~~noi leggiamo~~ → che egli legga
che ~~essi leggano~~ → che noi leggiamo
che ~~tu legga~~ → che voi leggiate
che ~~voi leggiate~~ → che essi leggano

Passato
che io abbia letto
che tu ~~leggessi~~ → che tu abbia letto
che egli ~~leggesse~~ → che egli abbia letto
che noi ~~leggiamo~~ → che noi abbiamo letto
che voi ~~leggeste~~ → che voi abbiate letto
che essi ~~avessero~~ → che essi abbiano letto

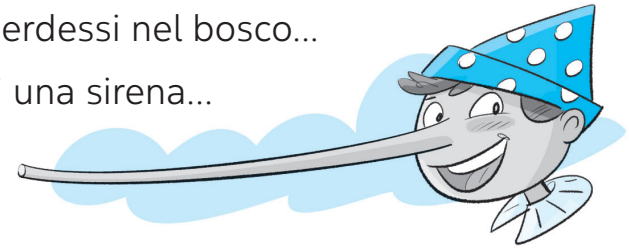
Imperfetto
che io leggessi
che tu ~~legga~~ → che tu leggessi
che egli ~~abbia letto~~ → che egli leggesse
che noi ~~leggiamo~~ → che noi leggessimo
che voi ~~abbiate letto~~ → che voi leggeste
che essi ~~abbiano~~ ~~letto~~ → che essi leggessero

Trapassato
che io avessi letto
che ~~egli avesse~~ letto → che tu avessi letto
che ~~tu abbia~~ letto → che egli avesse letto
che ~~essi leggano~~ → che noi avessimo letto
che voi ~~avete~~ letto → che voi aveste letto
che ~~noi avessimo~~ letto → che essi avessero letto

CONDIZIONALE

1 **Divertiti a completare le frasi sul quaderno usando il modo condizionale.**

- Se fossi Pinocchio...
- Se avessi un tappeto magico...
- Se incontrassi il lupo di Cappuccetto Rosso...
- Se mi perdessi nel bosco...
- Se fossi una sirena...



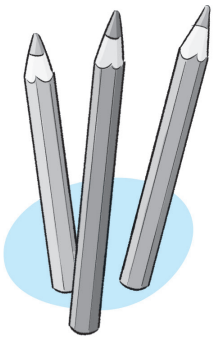
RICORDA

Il **modo condizionale** indica un'azione **possibile** solo **a certe condizioni** (*Uscirei se non piovesse*) e ha **due tempi**: uno semplice (presente) e uno composto (passato). È un modo finito, perché dà indicazioni sulla **persona** e sul **numero**.

2 **Per ogni frase sottolinea e correggi i verbi coniugati in modo inadeguato.**

- Se potessi avere un tablet lo <u>usasse</u> tutti i giorni. (userei)
- Se fosse possibile, <u>volessi</u> aspettare qui. (vorrei)
- I miei genitori <u>volessero</u> che io studiassi musica. (vorrebbero)
- Che cosa <u>dicessi</u> se rimanessimo ancora un po'? (diresti)

3 **Inserisci i verbi richiesti nelle caselle; in quelle colorate troverai altri due verbi al modo condizionale.**



1. Verbo fare, modo condizionale, tempo presente, 2ª pers. sing.
2. Verbo contrastare, modo condizionale, tempo presente, 1ª pers. plur.
3. Verbo adempiere, modo condizionale, tempo presente, 1ª pers. sing.
4. Verbo ritrovare, modo condizionale, tempo presente, 2ª pers. plur.
5. Verbo prestare, modo condizionale, tempo presente, 2ª pers. sing.
6. Verbo imprigionare, modo condizionale, tempo presente, 1ª pers. sing.
7. Verbo impedire, modo condizionale, tempo presente, 3ª pers. sing.
8. Verbo trovare, modo condizionale, tempo presente, 2ª pers. sing.

	1 F	A	R	E	S	T	I						
2 C	O	N	T	R	A	S	T	E	R	E	M	M	O
	3 A	D	E	M	P	I	R	E	I				
		4 R	I	T	R	O	V	E	R	E	S	T	E
5 P	R	E	S	T	E	R	E	S	T	I			
	6 I	M	P	R	I	G	I	O	N	E	R	E	I
	7 I	M	P	E	D	I	R	E	B	B	E		
8 T	R	O	V	E	R	E	S	T	I				

IMPERATIVO

●○○ **1** **Per ciascuna frase indica con una X a quale sfumatura di significato appartiene il verbo al modo imperativo: ordine (O), esortazione o invito (EI), divieto (D).**

• Forza, leggici una storia.	O	X	D
• Non parlate!	O	EI	X
• Guardi da quella parte!	O	X	D
• Partiamo immediatamente!	X	EI	D
• Chiudi la porta!	X	EI	D

RICORDA

Il **modo imperativo** indica un **ordine**, un **consiglio**, un **invito** e ha **un solo tempo** (il presente) nelle due persone:
- 2ª singolare (*Parla!*);
- 2ª plurale (*Parlate!*).

Per le altre persone utilizza le forme del congiuntivo presente (*Parli egli!*; *Parliamo noi!*; *Parlino essi!*). È un modo finito, perché dà indicazioni sulla **persona** e sul **numero**.

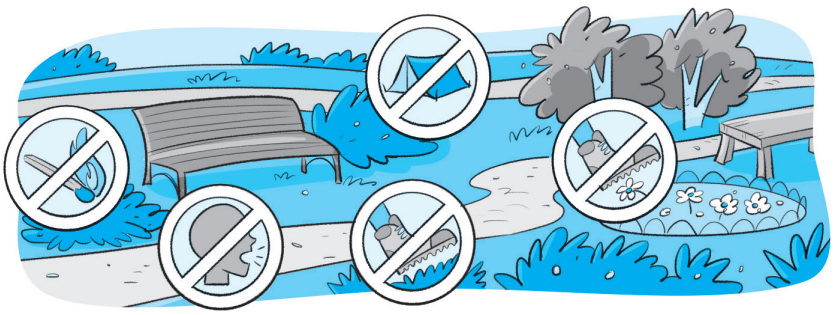
●●○ **2** **Sul quaderno, trasforma in ordini queste richieste cortesi.**

- Potresti tacere, per cortesia?
  Taci!
- Potreste abbassare il volume?
  Abbassate il volume!
- Mi direbbe il suo nome?
  Mi dica il suo nome!
- Puoi invitare anche Mattia?
  Invita anche Mattia!

●●○ **3** **Sul quaderno coniuga i seguenti verbi al modo imperativo e alle persone indicate.**

- (guardare) 1ª pers. plurale guardiamo noi
- (cantare) 3ª pers. plurale cantino essi!
- (finire) 2ª pers. singolare finisci!
- (ascoltare) 2ª pers. plurale ascoltate!

●●○ **4** **Osserva e completa i divieti del parco.**



- Non calpestate l'erba del prato!
- Non calpestate i fiori!
- Non accendete fuochi!
- Non parlate a voce alta!
- Non montate tende da campeggio!

RICORDA

Per esprimere un **comando negativo** si usano **non + infinito** (*Non gridare!*) o **non + le forme dell'imperativo e del congiuntivo** (*Non entri!*).

AVVERBI

●○○ **1** **Modifica il significato della frase: sostituisci l'avverbio con uno di significato contrario.**

- Parli bene l'inglese → male
- Vengo volentieri alla festa → malvolentieri
- Parliamo sempre piano → forte
- Il mio cane abbaia raramente → frequentemente
- Quest'anno nevicherà molto → poco

RICORDA

L'**avverbio** è una **parte invariabile** del discorso (non cambia né il genere né il numero). Accompagna il verbo, l'aggettivo o un altro avverbio precisandone il significato.

●●○ **2** **Rifletti e completa.**

Nome	Aggettivo qualificativo	Avverbio
utilità	utile	utilmente
tenerezza	tenero	teneramente
affetto	affettuoso	affettuosamente
libertà	libero	liberamente

●●○ **3** **In queste frasi è successo un pasticcio: gli avverbi sono stati scambiati con espressioni che hanno significato simile. Sostituisci le parole evidenziate con un avverbio adatto.**

- Hai solo un po' di raffreddore, non sei ammalato serio (seriamente).
- Porteremo il giorno dopo oggi (domani) la nostra ricerca.
- Erano in quel punto (là) sulla scogliera quando, in modo inaspettato (inaspettatamente), si alzò un'onda gigantesca.
- È certo che (certamente) riceveremo un premio.

●●○ **4** **Per ogni verbo scrivi due avverbi.**

MANGIARE

.....

.....

GIOCARE

.....

.....

VENIRE

.....

.....

5 Sottolinea gli avverbi di tempo.

- Ieri Mattia ha trovato un gattino abbandonato.
- Mi dispiace, ma non riesco ad arrivare prima.
- Non devi rispondermi subito, hai tempo per pensarci.
- Adesso ho capito che cosa volevi dire!
- Lin e Paola mangiano spesso al ristorante.
- Bisogna sempre cercare di fare il proprio meglio.
- Non era mai successa una cosa simile!

RICORDA

L'avverbio può essere:
- di **modo** (*bene*, *male*...);
- di **tempo** (*ora*, *oggi*...);
- di **luogo** (*dentro*, *fuori*...);
- di **quantità** (*tanto*, *poco*...);
- di **affermazione** (*sì*, *sicuramente*...);
- di **negazione** (*no*, *non*...);
- di **dubbio** (*forse*, *eventualmente*...).

6 Trasforma ogni espressione in un avverbio di modo.

- La neve scendeva con lentezza → lentamente
- Il gigante mangiava con voracità → voracemente
- Alice rispose con educazione → educatamente
- Il maestro mi parlò con gentilezza → gentilmente
- Il vicino rispose con sgarbo → sgarbatamente
- La volpe agì con astuzia → astutamente
- L'alunno lavorò con diligenza → diligentemente

7 Compila sul quaderno una tabella con questi avverbi. Aiutati con le domande.

bene • male • subito • qui • là • presto • velocemente • comodamente • assai prima • poco • sempre • mai • parecchio

MODO come?	LUOGO dove?	TEMPO quando?	QUANTITÀ quanto?

8 Leggi le frasi e cerchia con il rosso gli avverbi di affermazione, con il blu quelli di negazione e con il verde quelli di dubbio.

- Verrò certamente a trovarti in settimana.
- Forse partirò domani mattina.
- Probabilmente ho preso un bel voto nella verifica.
- Sì, ho capito ciò che hai detto.
- Non ho voglia di guardare la televisione.
- Non ho neppure visto dove andava!

ANALISI GRAMMATICALE

●○○ **1** **Sul quaderno compila una tabella analizzando le seguenti voci verbali. Segui l'esempio.**

avevo vinto • corrono • ebbero salvato
gridaste • fossimo • avessi fatto
è piovuto • avrai vinto • ascolta
che egli sia • dormirà

CURIOSITÀ

Analizzando il verbo scopriamo una serie di informazioni interessanti: **cosa succede** (grazie al modo); **quando succede** (grazie al tempo); **a chi succede** (grazie alla persona).

Voce	Verbo	Coniugazione	Modo	Tempo	Persona
vai!	andare	1ª coniug.	imperativo	presente	2ª singolare

●●○ **2** **Leggi le informazioni che ti vengono date e completa con la voce verbale esatta.**

Verbo	Modo	Tempo	Persona	Voce verbale
sognare	indicativo	presente	1ª singolare	sogno
guardare	imperativo	presente	2ª plurale	guardate!
dormire	indicativo	passato remoto	1ª plurale	dormimmo
ridere	indicativo	trapassato prossimo	3ª plurale	avevano visto
capire	indicativo	passato prossimo	2ª singolare	hai capito
cucinare	indicativo	futuro anteriore	1ª plurale	avremmo cucinato
scoprire	condizionale	presente	3ª singolare	scoprirebbe

●●● **3** **Analizza le voci verbali del modo indicativo. Segui l'esempio.**

- cucino → *voce del v. cucinare, 1ª coniug., m. ind., t. pres., 1ª pers. sing.*
- hanno pagato → *voce del v. pagare, 1ª coniug., m. ind., t. pass. pross., 3ª pers. plur.*
- ebbe riso → *voce del v. ridere, 2ª coniug., m. ind., t. trap. rem., 3ª pers. sing.*
- riusciremo → *voce del v. riuscire, 3ª coniug., m. ind., t. fut. sempl., 1ª pers. plur.*
- avrete ripetuto → *voce del v. ripetere, 2ª coniug., m. ind., t. fut. ant., 2ª pers. plur.*
- pensammo → *voce del v. pensare, 1ª coniug., m. ind., t. pass. rem., 1ª pers. plur.*

RIPASSO

PROVA VALUTAZIONE 5

●○○ 1 Completa con l'ausiliare corretto.

- Matteo non **è** riuscito a svolgere il compito.
- **Sono** andati in vacanza a Napoli.
- Ieri **ho** parlato al telefono con Amina.
- Ginevra ci **ha** portato un regalo.

●●○ 2 Analizza le seguenti voci verbali.

Verbo	Coniugazione	Modo	Tempo	Persona
che io parta	3ª	congiuntivo	presente	1ª sing.
tu guarderesti	1ª	condizionale	presente	2ª sing.
egli scrisse	2ª	indicativo	pass. rem.	3ª sing.
noi abbiamo visto	2ª	indicativo	pass. pross.	1ª plur.

●●● 3 Sottolinea la forma verbale corretta.

- Se tu ti spalmassi/spalmeresti la crema protettiva, non ti scottassi/scotteresti.
- Luca volesse/vorrebbe un criceto, ma i suoi genitori non siano/sono d'accordo.
- È necessario che siete/siate più precisi nei disegni che fate/facciate.
- Perché la tua mamma non vuole/voglia che tu vieni/venga al parco con me?

●●● 4 Leggi le frasi, sottolinea gli avverbi e collegali al tipo di avverbio corretto.

- Parla piano.
- Abbiamo mangiato parecchio.
- C'è un capriolo laggiù!
- Forse pioverà tra poche ore.
- Vorrei uscire spesso.
- Adesso sono attento.
- Sì, vengo con voi.
- Non vedi quei nuvoloni lassù?
- Hai lavorato perfettamente.
- Cominciamo allegramente la giornata.

luogo
modo
tempo
quantità
affermazione
negazione
dubbio

AUTOVALUTAZIONE Quanti esercizi giusti? .....

DIZIONARIO

●○○ **1 Completa come nell'esempio.**

Sul dizionario...

- pallavolo ..... *viene prima di* ..... tennis
- calcio ..... *viene dopo* ..... atletica
- minivolley ..... *viene dopo* ..... minibasket
- pattinaggio ..... *viene dopo* ..... hockey
- sci ..... *viene prima di* ..... snowboard
- nuoto ..... *viene prima di* ..... vela

RICORDA

Il **vocabolario** o **dizionario** raccoglie tutte le parole di una lingua in ordine alfabetico, nella loro forma base.

●●○ **2 Che cosa fornisce il vocabolario per ogni parola? Leggi le definizioni e inseriscile al posto giusto.**

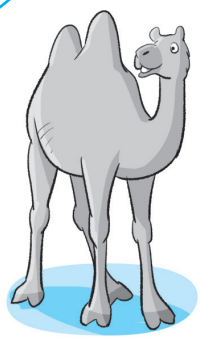
definizione • categoria grammaticale • sillabazione
accento (che aiuta a pronunciare correttamente la parola)
numeri (che distinguono i vari significati) • esempio

accento ..... sillabazione ..... categoria grammaticale ..... definizione .....

Cammèllo (cam-mel-lo), n. m.
1. Grosso quadrupede ruminante, caratteristico per le sue gobbe e per la resistenza.
2. agg. invar. Che ha il colore del manto del cammello (marrone più o meno chiaro):
Ho comprato un cappotto color cammello.

numeri .....

esempio .....



●●○ **3 Quale di queste forme trovi sul vocabolario? Colora il termine corretto.**

scrivo	scrivere	scrissi	scriveremo
casaccia	casa	casina	casetta
tua	tuo	tuoi	tue
cavallo	cavalla	cavalli	cavalle

●●● **4 Scrivi in ordine alfabetico, sul quaderno, i seguenti gruppi di parole nella forma base che trovi sul dizionario.**

- prugne/mandarini/oliva/noci/limonata
  limonata/mandarino/noce/oliva/prugna
- zoccoletti/valigie/xilofoni/wafer/yoga
  valigia/wafer/xilofono/yoga/zoccolo
- koala/hamburger/isolotti/girasoli/jeep
  girasole/hamburger/isolotto/jeep/koala
- rose/margherite/mimosa/glicine/gigli
  giglio/glicine/margherita/mimosa/rosa

SINONIMI

1 Collega ogni nome al suo sinonimo.

ingresso	insegnante
acquazzone	ristorante
medico	entrata
docente	temporale
melma	dottore
trattoria	fango
cima	vetta

RICORDA

Le parole che hanno un **significato simile** ma **forma diversa** si chiamano **sinonimi** (*sapere-conoscere*; *furbo-astuto*).

2 Sostituisci le espressioni con un sinonimo, come nell'esempio.

- FARE un salto → *saltare*
- FARE un acquisto → *acquistare*
- FARE uno scherzo → *scherzare*
- FARE un disegno → *disegnare*
- FARE una fotografia → *fotografare*
- FARE le pulizie → *pulire*
- DARE un colpo → *colpire*
- DARE una risposta → *rispondere*
- DARE un bacio → *baciare*
- DARE un calcio → *calciare*
- DARE un consiglio → *consigliare*
- DARE un dono → *donare*

3 Sostituisci ogni parola fra parentesi con un sinonimo.

C'era una volta una coperta di piume così (morbida) *soffice* e (leggera) *delicata* che tutti la (ammiravano) *apprezzavano* e la (volevano) *desideravano*. I bambini la consideravano un (pupazzo) *peluche / bambolotto* e la stringevano a turno. Un giorno un vento fortissimo la (strappò) *portò via / tirò via* dalle braccia di una bambina. La bambina cercò di (acchiapparla) *prenderla*, ma la coperta era troppo in alto.

– Fai buon viaggio! – (gridò) *urlò* la bambina mentre la coperta (spariva) *scompariva / svaniva* all'orizzonte.

4 Cerchia l'intruso di ogni gruppo.

pulito	ribrezzo	terrore	nuovo	estrarre
lindo	disgusto	paura	originale	strappare
lustro	comprensione	sgomento	falso	piantare
rumoroso	ripugnanza	serenità	innovativo	levare

CONTRARI

1 Scrivi «è il contrario» oppure «non è il contrario».

- Aggiustare ..è il contrario.. di rompere.
- Interrogare ..non è il contrario.. di interrompere.
- Distruggere ..è il contrario.. di creare.
- Arrampicarsi ..è il contrario.. di scivolare.
- Arretrare ..è il contrario.. di avanzare.
- Noioso ..non è il contrario.. di nocivo.

RICORDA

Le parole che hanno un **significato opposto** si chiamano **contrari**. Talvolta i contrari si formano aggiungendo come prefisso dis-, in-, im-, a-, s-, anti- (*armonico-**dis**armonico*; *adatto-**in**adatto*).

2 Scrivi un **contrario** per ogni termine.

- lontananza → ..vicinanza..
- vittoria → ..sconfitta..
- difetto → ..pregio..
- bugia → ..verità..
- sporcizia → ..pulizia..
- vecchiaia → ..gioventù..
- ricchezza → ..povertà..
- gioia → ..tristezza..
- altruismo → ..egoismo..
- silenzio → ..chiasso..

3 Collega ogni nome al suo **contrario**.

allacciato	ricevere
bellezza	destinatario
ricordare	accendere
gentile	bruttezza
mittente	dimenticare
spegnere	scortese
consegnare	slacciato
accolto	respinto

4 Sul quaderno, trasforma i nomi nei loro **contrari** utilizzando i prefissi dis- / in- / im- / a- s- / anti-.

in utile • in giusto • anti sismico
a normale • s pettinato • in sicuro
dis omogeneo • dis accordo • in attività
s fortuna • im mobile • a tipico

5 Riscrivi sul quaderno le frasi. Cambia tutte le parole che puoi per volgerle al **contrario**.

- Mohammed aprì la porta lentamente ed entrò.
  Mohammed chiuse la porta velocemente e uscì.
- L'auto partì accelerando bruscamente.
  L'auto si fermò decelerando lentamente.
- La mamma ha acceso la luce e ha aperto le finestre.
  La mamma ha spento la luce e ha chiuso le finestre.
- Paolo scese le scale distrattamente.
  Paolo salì le scale attentamente.

GENERICO O SPECIFICO?

●○○ **1** **Per ogni insieme scrivi almeno tre parole specifiche.**

colori	sport	elettrodomestici
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

RICORDA

Si chiamano **generiche** le parole che hanno un significato più ampio, e **specifiche** quelle che hanno un significato più ristretto e particolare.

generico → *arredamento*

specifico → *divano*

●●○ **2** **Indica in ogni coppia il nome generico (G) e il nome specifico (S).**

frutto	G	fiore	S	negozio	G
ananas	S	vegetale	G	cartoleria	S
dolce	G	calice	S	stivale	S
cioccolatino	S	bicchiere	G	calzatura	G

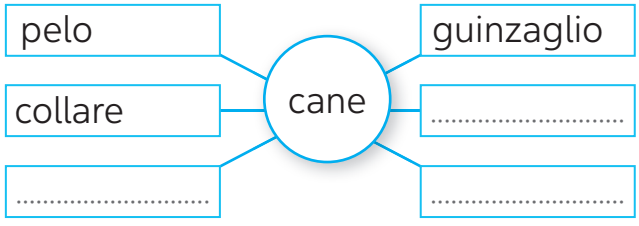
●●○ **3** **Completa le famiglie di parole con cinque nomi per gruppo. Segui gli esempi.**

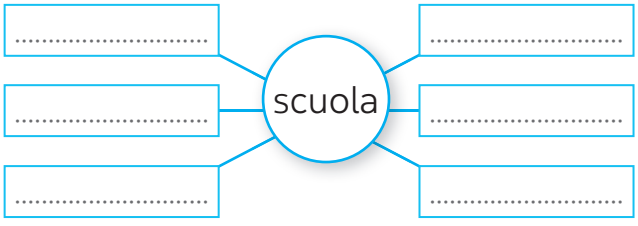
mano	oro	casa
manoscritto	orefice	.....
maniglia	.....	.....
baciamano	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

RICORDA

Il nome primitivo e i suoi derivati formano una **famiglia di parole**. La "rete" di parole legate tra loro dal significato costituisce un **campo semantico**.

●●● **4** **Completa i seguenti campi semantici.**





MODI DI DIRE

RICORDA

I **modi di dire** sono espressioni legate a tradizioni o abitudini del passato, che sono rimaste nel linguaggio comune.

●○○ **1 Collega ogni modo di dire alla sua spiegazione.**

Averne fin sopra i capelli.	Sbagliare a fare qualcosa.
Fare cilecca.	Non è una cosa che fa per te.
Dire pane al pane e vino al vino.	Essere stanco di qualcosa.
Non è pane per i tuoi denti.	Dire apertamente cosa si pensa.

●●○ **2 Completa i modi di dire.**

Tremare come una foglia.

Avere un coraggio da leone.

Avere la luna storta.

Avere un diavolo per capello.

Pesante come un macigno.

●●● **3 Indica se le espressioni evidenziate hanno un significato letterale (L) oppure figurato (F).**

- Dall'osservatorio, sulla collina, la zia di Giulio mi ha fatto vedere le stelle. L
- Quella martellata sul dito mi ha fatto vedere le stelle. F
- L'addetto alle pulizie ha gettato la spugna perché era consumata. L
- L'atleta, allo stremo delle forze, ha gettato la spugna. F
- L'ispettrice è arrivata quando ormai il ladro aveva tagliato la corda. F
- Il papà aveva tagliato la corda perché era più lunga del necessario. L

LINGUAGGI SPECIFICI

●○○ **1** **Inserisci nella tabella i termini dei linguaggi specifici.**

allenatore • rupestre • volteggio • fuorigioco • arcipelago
meteorologico • antropologo • ominide • geografo • palleggio
reperto • lucumone • paleolitico • punteggio • delta • affluente

Sport	Storia	Geografia
allenatore	rupestre	arcipelago
volteggio	antropologo	meteorologico
fuorigioco	ominide	geografo
palleggio	reperto	delta
punteggio	lucumone	affluente
	paleolitico	

●●○ **2** **In ogni gruppo è presente un termine specifico che non c'entra: cancellalo.**

solfeggio
sinfonia
orchestra
~~recita~~

fotosintesi
invertebrato
~~faraone~~
ruminante

hard disk
~~pubblicità~~
e-mail
file

●●○ **3** **Sottolinea i termini specifici presenti nel testo; poi rispondi alla domanda.**

La superficie terrestre è suddivisa in grandi pezzi detti placche, in continuo movimento l'una verso l'altra. I movimenti sono lentissimi, ma le forze che li generano sono enormi. In alcuni punti i margini di due placche si incastrano. In quei punti le rocce cominciano a comprimersi accumulando energia. Quando raggiungono il punto di rottura, l'energia accumulata si libera in pochi istanti e i margini delle placche scorrono velocissimi l'uno vicino all'altro: è il terremoto. Il punto nel quale hanno inizio la rottura e lo scorrimento delle rocce si chiama ipocentro. Il punto della superficie terrestre che si trova sulla verticale dell'ipocentro è chiamato epicentro.

(G. Carrada, *Atlante della natura junior*, Touring Junior)

- A quale disciplina appartengono i termini specifici che hai sottolineato?

☐ Storia. ☒ Scienze/Geografia. ☐ Arte e immagine.

FRASE

●○○ **1** **Leggi queste sequenze di parole e indica con una X quali sono frasi.**

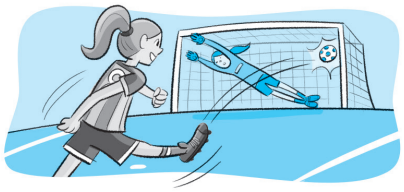
- [X] Mio fratello assomiglia molto a mio padre.
- [X] Piove.
- [ ] Nella cassetta degli attrezzi martello, cacciaviti e tanti chiodi.
- [ ] La cercava gomma una zia cancellare per.
- [X] È fiorito il ciliegio.
- [ ] Di Natale con il papà l'albero ha addobbato Lia.

RICORDA

La **frase semplice** è una sequenza di parole di senso compiuto che contiene un unico verbo.
La **frase complessa** o **periodo** è costituita da più frasi semplici e si conclude con un punto. In una frase complessa ci sono tante frasi semplici quanti sono i verbi!

●○○ **2** **Collega gli elementi delle due colonne e forma delle frasi semplici.**

L'allenatrice	non si assomigliano.
I due gemellini	l'ha lodata per il bel gol.
Lo skateboard di Lea	è un pesce d'acqua dolce.
La trota	ha le rotelle consumate.



●●○ **3** **Indica con una X se le seguenti frasi sono semplici (FS) o complesse (FC).**

- La foresta prese fuoco. FS [X] FC [ ]
- Alcuni animali rimasero prigionieri. FS [X] FC [ ]
- Un uccellino corse al lago e si riempì il becco d'acqua; poi volò sopra le fiamme e lasciò cadere una goccia. FS [ ] FC [X]

●●○ **4** **Sottolinea i verbi di queste frasi complesse; poi scrivi fra parentesi quante frasi semplici sono contenute in ogni periodo.**

- Quando verrai a trovarmi, ti ospiterò a casa mia. (3)
- Ho saputo che hai fatto una bellissima vacanza in America. (2)
- Ho comprato un gelato che aveva quattro gusti e l'ho messo in congelatore! (3)
- Nel cortile hanno trovato una cagnolina, che ha partorito cinque cuccioli. (2)

●●● **5** **Separa con una barretta le frasi semplici contenute in ogni frase complessa.**

- L'acqua evapora dalla superficie dei corsi d'acqua | e forma il vapore acqueo.
- Per misurare il calore delle cose, | si misura la loro temperatura.
- Il fuoco è molto utile alla vita delle persone; | però è anche pericoloso.
- Se occorre, | l'essere umano modifica il suolo | per coltivare o costruire.

SOGGETTO

1 Leggi le frasi e sottolinea i soggetti.

- Luli era una bambina dai capelli rossi.
- Il mio cane è un giocherellone.
- Gli zii vivono in Sardegna.
- Io ho preso un aereo per Istanbul.
- Il Museo Egizio di Torino è molto famoso.
- Tu vorresti andare a pescare al fiume.
- In primavera sbocciano le primule.
- Il gatto dorme sul davanzale.

RICORDA

Il **soggetto** è la persona, l'animale o la cosa di cui si parla. Concorda con il predicato nel genere e nel numero.

2 Completa inserendo diversi soggetti per lo stesso predicato.

..... → fischia
..... → fischia
..... → fischia

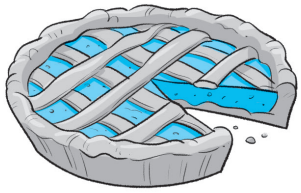
..... → vola
..... → vola
..... → vola

3 Sottolinea il soggetto; poi completa le riflessioni, come nell'esempio.

- La palla rimbalza. → Il soggetto può essere *un nome*.
- Io ho molta sete. → Il soggetto può essere *un pronome*.
- Nuotare è divertentissimo. → Il soggetto può essere *un verbo*.
- "Gelido" significa freddissimo. → Il soggetto può essere *un aggettivo*.
- Oggi è una bella giornata. → Il soggetto può essere *un avverbio*.
- "Il" è un articolo determinativo. → Il soggetto può essere *un articolo*.

4 Scrivi tra parentesi il soggetto sottinteso.

- Abbiamo mangiato una crostata deliziosa. (*noi*)
- Chiudi la porta. (*tu*)
- Stanno arrivando! (*essi*)
- Siete in pericolo. (*voi*)
- È arrivato a casa molto in ritardo. (*egli*)
- Ho preso una decisione molto importante. (*io*)



RICORDA

A volte il **soggetto** è **sottinteso**, cioè non compare chiaramente nella frase.

PREDICATO VERBALE

●○○ **1** **Abbina ciascun soggetto al predicato corrispondente.**

Il canguro	ha il marsupio
Il cavallo	nitrisce
La colomba	tuba
L'elefante	barrisce

RICORDA

Il **predicato** esprime un'azione o dice qualcosa sul soggetto. Il **predicato verbale** indica che cosa fa o che cosa subisce il soggetto.

●●○ **2** **Per ogni soggetto disegnato scrivi una frase con due predicati verbali.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

●●● **3** **Leggi il brano e sottolinea tutti i predicati verbali; poi rispondi alla domanda.**

Ely inciampò in un ramo, mentre camminava nel bosco. Guardò in alto e sorrise. Il bosco le piaceva. "Questi magnifici alberi sono qui da chissà quanti anni…" pensò. C'era molta tranquillità e gli uccellini cinguettavano. Le foglie riparavano dalla calura estiva ed Ely decise che sarebbe tornata in quel posto ogni pomeriggio.

RICORDA

Il verbo *essere* è **predicato verbale** quando significa esistere, stare, abitare, vivere, appartenere.

- Quanti predicati verbali hai trovato? ☐ 10 ☐ 11 ☒ 12

●●● **4** **Spesso i titoli dei giornali non sono frasi e non hanno il verbo. Trasforma questi titoli in frasi complete di verbi, come nell'esempio.**

- Milano: domenica la partita di ritorno

Domenica si giocherà la partita di ritorno a Milano.

- Salvataggio in mare: senza nome l'eroe

Non si conosce il nome dell'eroe del salvataggio in mare.

- Tempesta di neve e scuole chiuse

A causa di una tempesta di neve le scuole resteranno chiuse.

PREDICATO NOMINALE

1 Sottolinea tutti i predicati nominali contenuti nel brano.

Gianni era piccolo per la sua età ed era molto magro. Ma non era un bambino deboluccio. In palestra, quando dovevano arrampicarsi sulla corda, Gianni era sempre il primo a raggiungere la cima. Gli occhi di Gianni erano azzurri e chiarissimi. I suoi capelli erano rossi come il pelo di una volpe ed erano ricci. D'estate, quando c'era tanto sole, le sue lentiggini erano fittissime; d'inverno, invece, ne aveva solo tre sul naso e poche sulla guancia.

(Adatt. da C. Nöstlinger, *Gianni, Giulia e Geronimo*, il Capitello)

RICORDA

Il **predicato** è **nominale** quando indica una qualità, una condizione, uno stato, un modo di essere del soggetto. Può essere formato da:
- verbo essere + aggettivo (*Billy è affettuoso*);
- verbo essere + nome (*Billy è un cane*);
- verbo essere + pronome (*Billy non è mio*).

2 Cerchia i predicati nominali. Poi sottolinea di rosso il verbo essere e di blu l'aggettivo o il nome riferiti al soggetto.

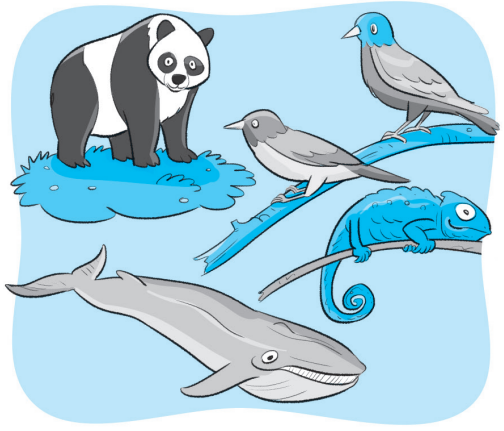
- Quel risotto ai funghi era delizioso.
- Il cagnolino di Ginevra è una femmina.
- Il nostro viaggio sarà bellissimo.
- Mia sorella è felice di partire.
- Antonella è stata la maestra della mamma.
- Simone è stanco di parlare.

3 Colora di rosso i predicati verbali e di blu i predicati nominali.

- Martina è alta come sua madre.
- Il maestro è andato dalla preside.
- Le mura sono edificate con la pietra.
- La falena è una farfalla .

4 Indica se le frasi contengono un predicato verbale (PV) o un predicato nominale (PN).

- Il panda gigante rischia l'estinzione. PV
- Le muffe sono funghi microscopici. PN
- Le piante sono esseri viventi. PN
- Gli uccelli sono animali a sangue caldo. PN
- La balena respira con i polmoni. PV
- I rettili sono ovipari. PN



COMPLEMENTO OGGETTO

●○○ **1** **Leggi questa ricetta e sottolinea il complemento oggetto in ogni fase del procedimento.**

1. Taglia un panino a metà.
2. Spalma la maionese su ogni metà.
3. Disponi su una metà la lattuga.
4. Aggiungi i chicchi di mais.
5. Unisci due fette di mozzarella e di pomodoro.
6. Chiudi il panino con l'altra metà.
7. Mangia il panino primavera!

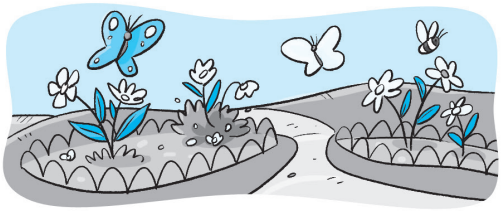
RICORDA

Il **complemento oggetto** risponde alle domande: **chi?/che cosa?** Indica la persona, l'animale o la cosa su cui si compie l'azione espressa dal verbo. Si chiama anche **complemento diretto**, perché si unisce direttamente al predicato, senza preposizioni.

Matteo	*scrive*	*una lettera*
↓	↓	↓
soggetto	**predicato verbale**	**compl. oggetto (che cosa?)**

●●○ **2** **Dividi le frasi in sintagmi, poi sul quaderno inserisci i sintagmi in una tabella come quella proposta sotto.**

- Le aiuole fiorite | attirano | api e farfalle.
- Andrea | ha perso | il treno.
- Pinocchio | raccontava | bugie.
- Noi | raccogliamo | le castagne.
- Abbiamo letto | un libro.



Soggetto	Pred. verbale	Compl. oggetto

●●● **3** **Completa con un complemento oggetto solo quando è possibile e cerchia i verbi che non lo accettano.**

- Noi mangiamo (chi?/che cosa?) .....
- Elena arbitra (chi?/che cosa?) .....
- I visitatori uscivano (chi?/che cosa?) .....
- Silvana saluta (chi?/che cosa?) .....
- Il sole sorge (chi?/che cosa?) .....

RICORDA

Molte parti del discorso possono svolgere la funzione di **complemento oggetto**, ma alcuni verbi **non lo accettano**, cioè non possono essere seguiti da un complemento diretto.

COMPLEMENTI INDIRETTI

RICORDA

I **complementi indiretti** si uniscono al predicato attraverso le preposizioni.

●○○ **1 Completa gli esempi.**

Domanda	Nome del complemento	Esempi
quando?	compl. di tempo	*domani, la sera*
dove?	compl. di luogo	*a scuola*
di chi?/di che cosa?	compl. di specificazione	*della zia*
a chi?/a che cosa?	compl. di termine	*alla mamma* *al babbo*
con chi?	compl. di compagnia	*con il gatto* *con il cane*
come?	compl. di modo	*affettuosamente* *dolcemente*
con che cosa?	compl. di mezzo	*in bici* *in carrozza*

●●○ **2 Dividi in sintagmi le frasi; poi sottolinea di viola i complementi indiretti.**

- Questa sera | ho mangiato | gli spaghetti | con le vongole.
- In autunno | alcuni uccelli | migrano | verso i paesi caldi.
- Il papà | strinse | con dolcezza | il suo bambino | tra le braccia.
- Tutte le mattine | Lucia | va | a scuola | a piedi.

●●○ **3 Completa ogni frase con un complemento indiretto; poi indica a quale domanda risponde. Segui l'esempio.**

- Ho bevuto la bibita *con la cannuccia*. (*con che cosa* ?)
- Ieri sera Mirco non è venuto *alle 20:00*. (*quando* ?)
- Ho riposto le forbici *nel casetto*. (*dove* ?)
- Il coniglietto di Luigi correva *velocemente*. (*come* ?)

RIPASSO

PROVA VALUTAZIONE 6

●○○ **1** **In ogni frase complessa cerchia tutti i verbi e indica da quante frasi semplici è composta.**

- Torno da scuola, poi vado ai giardini e più tardi incontrerò Alessandra. (3)
- Siamo partiti da Genova con il traghetto e abbiamo viaggiato tutta la notte. (2)
- Nella verifica di italiano ho fatto diversi errori, perché non avevo ascoltato l'insegnante quando spiegava. (3)
- In giardino sono spuntati tanti fiorellini che annunciano la primavera. (2)

●●○ **2** **Sottolinea il soggetto e indica con una freccia di quale parte del discorso si tratta.**

- Disegnare è rilassante.
- Domani sarà un giorno migliore.
- Anna ha guidato la moto.
- Io ti aspetto a casa.

pronome
verbo
nome
avverbio

●●○ **3** **Sottolinea il predicato e indica se è un predicato verbale (PV) o un predicato nominale (PN).**

- I nonni viaggiano in un altro vagone. PV PN
- Il mio quaderno è pieno di disegni. PV PN
- Il gatto è sul tavolo della cucina! PV PN
- Quelle bibite sono troppo dolci. PV PN

●●● **4** **Sottolinea i complementi e indica tra parentesi se si tratta di complemento: oggetto (CO), di specificazione (S), di modo (M), di tempo (T), di compagnia (COM), di luogo (L), di termine (TE). Segui gli esempi.**

- Ieri (T) la mamma ha portato il cane (*CO*) al parco (*L*) con l'auto (M).
- La zia di Ludovico (S) è andata in campagna (L) con sua nipote (COM).
- Ho ripetuto con precisione (M) la lezione (CO) al nonno (TE).
- Questa notte (T) la pioggia ha bagnato i fiori (CO) di Luisa (S)

AUTOVALUTAZIONE Quanti esercizi giusti? .....

PUNTEGGIATURA

1 Completa le frasi inserendo la punteggiatura giusta. Aiutati con le definizioni.

, → **virgola**: dove è necessaria una pausa breve.

; → **punto e virgola**: dove serve una pausa più lunga che spezzi la frase.

- Il mio gatto è un gran dormiglione; oggi, però, aveva tanta voglia di giocare.
- È arrivata la primavera, presto le gemme si schiuderanno.
- Gli escursionisti fecero una veloce colazione, poi si misero in marcia molto presto.

: → **due punti**: per precisare il concetto.

. → **punto**: per concludere la frase.

- Era davvero felice: dopo tanti anni la sua squadra aveva vinto il campionato.
- Questa città è caotica: il traffico è congestionato a qualunque ora del giorno.
- Non sapevo dove andare: le strade sembravano tutte uguali.

: → **due punti**: per introdurre un elenco.

, → **virgola**: per separare gli elementi.

... → **tre puntini**: per indicare un discorso lasciato in sospeso o una pausa tipica del parlato.

- Non ho ancora finito la lista della spesa: pane, latte, uova, zucchero...
- Non sapevo cosa dire... il suo scherzo mi aveva lasciato senza parole.
- A Cristina piacciono tutti i generi di libri: gialli, storici, fantasy.

2 Cancella con una X i segni di punteggiatura non corretti; poi riscrivi le frasi sul quaderno.

- La zia viaggia molto; ha visitato tutto il mondo.
- Non so se sia meglio uscire adesso o più tardi.
- Il mio compagno di banco ha un cane e un gatto.
- Le more crescono. su rovi pieni di spine: è difficile coglierle.
- La pilota aprì il cofano dell'auto e lo bloccò con l'asticella.

CURIOSITÀ

... corretto (✓)
.. .. scorretto (✗)
I puntini di sospensione sono sempre e solo tre, non due o un altro numero!

DISCORSO DIRETTO

●●○ **1** **In questi discorsi diretti mancano i segni di punteggiatura e le virgolette. Correggi e riscrivi le frasi sul quaderno, aggiungendo le maiuscole se necessario.**

- Betti rispose sono le otto, è ora di alzarsi.
  Betti rispose: "Sono le otto, è ora di alzarsi".
- Il gelataio mi ha chiesto aggiungo la panna al gelato?
  Il gelataio mi ha chiesto: "Aggiungo la panna al gelato?".
- Gli ho detto, innervosito non scarabocchiare mai più il mio quaderno!
  Gli ho detto, innervosito: "Non scarabocchiare mai più il mio quaderno!".
- Che cosa mangiamo a pranzo ha chiesto Emilio.
  "Che cosa mangiamo a pranzo?" ha chiesto Emilio.

●●○ **2** **Completa con un discorso diretto di tua invenzione. Usa la punteggiatura adatta.**

- Il maestro esclamò .....
- Omar propose a Giulia .....
- La zia disse .....
- Il commesso chiese gentilmente .....

●●● **3** **Leggi il fumetto; poi riscrivi la storia sul quaderno utilizzando il discorso diretto.**

DISCORSO INDIRETTO

●●○ **1** **Che cosa accade quando si passa dal discorso diretto al discorso indiretto? Indica con vero (V) o falso (F).**

- Si inseriscono i due punti prima del discorso. V ~~F~~
- Si collegano le frasi con le parole *che*, *se*. ~~V~~ F
- I pronomi personali di prima e seconda persona (*io*, *tu*, *mi*, *noi*, *voi*, *ci*...) diventano di terza persona (*lui*, *gli*, *lei*, *le*, *li*...). ~~V~~ F
- *Questo*, *questa*... diventano *quello*, *quella*... ~~V~~ F
- Si inseriscono le virgolette o le lineette. V ~~F~~
- Il verbo passa dal presente al passato. V ~~F~~
- *Qui* e *qua* diventano *lì* e *là*. ~~V~~ F

●●● **2** **Leggi i fumetti e trasforma i discorsi diretti in discorsi indiretti.**

- Un bambino .....
- Un altro bambino .....
- La bambina .....
- Il bagnino .....

LE SEQUENZE DI UN TESTO

1 **Leggi con attenzione.**

UN NUOVO COMPAGNO

Il quarto giorno di scuola, la maestra Manuela ci disse:
– Tra pochi giorni avrete un nuovo compagno. Viene da Roma.
Negli ultimi tre anni la nostra classe non aveva cambiato una faccia che fosse una, e non ci aspettavamo un nuovo arrivo. Anche la maestra sembrava sorpresa.
– Speriamo che abbia una buona preparazione. In ogni caso, lo aiuterete, vero?
Elisa e le sue amiche si preoccuparono subito di far sapere che ci avrebbero pensato loro al "nuovo". Bleah! Io e Marco, invece, pensavamo che la prima cosa da fare fosse metterlo in guardia su Elisa e le sue girls.
Una settimana dopo, Stefano arrivò. Mormorò:
– Ciao – a voce così bassa che non riuscì a superare il primo banco, e in quello andò a sistemarsi senza tante storie. Fu solo dopo due giorni che ci rendemmo conto veramente della sua esistenza. Quando Elisa gli si avvicinò per regalargli gli appunti di matematica e vantarsi con la maestra, Stefano sbatté gli occhi e disse:

– Credo di non averne bisogno, grazie – e con gentilezza le mostrò i suoi libri e gli appunti che aveva preso nella scuola da cui veniva.
Madama Elisa quasi svenne, mentre noi facevamo partire una "Ola" di ringraziamento. Nell'intervallo fummo tutti intorno a lui.
– Allora, da dove vieni?
– Roma.

(Adatt. da P. Fallai, *Lo chiameremo Diciassette*, Mondadori)

2 **Riordina le frasi, che sintetizzano le diverse sequenze narrative, da 1 a 5. Segui l'ordine in cui compaiono nel testo.**

- In classe tutti pensano a come accoglieranno il nuovo amico. 2
- Il nuovo compagno arriva: è molto timido. 3
- La maestra annuncia l'arrivo di un nuovo compagno. 1
- Elisa si avvicina al nuovo compagno per offrirgli i suoi appunti. 4
- Il nuovo compagno dimostra di essere preparato. 5

IL TESTO REALISTICO

1 **Leggi con attenzione.**

IO ODIO LA MINESTRA!

Avevo tre anni e nutrivo un odio implacabile per la minestra, e tanto amore per la finestra. La minestra mi veniva imposta alle quattro, ogni giorno, con estrema puntualità. Sembrava che da quella bella, buona, santa minestrina dipendesse il mio destino. Non era possibile uscire prima di averla mangiata, e, se ero fuori, dovevo piantare in asso qualsiasi cosa per mangiarla. Se era la nonna a farmela buttar giù, accadeva di rado, le cose procedevano velocemente: avevo soggezione per quella "signora", che da poco era venuta ad abitare nell'appartamento accanto al mio. Se era la mamma a farmela buttar giù, allora, fra baci, carezze, paroline dolci, rimproveri, minacce, promesse e due sculaccioni (capitava anche questo), le cose procedevano più lentamente, ma la conclusione era sempre quella: la disgustosa minestra entrava nella mia bocca per arrivare alla profondità delle viscere. A volte era la domestica ad avere quell'incarico. Credo che la poveretta avrebbe preferito a quello chissà quale faticoso compito. Io serravo i denti rifiutando di ingerirla o, se ne ingoiavo un po', la spruzzavo via correndo per la stanza. Un giorno, la domestica posò il piatto sul davanzale della finestra e mise me vicino, sopra una seggiola. Fu un'idea felice. L'equilibrio che si stabilì fra le due cose per le quali nutrivo sentimenti opposti (odio per la minestra, amore per la finestra) mi indusse a mangiare. E da quel giorno sempre la mangiai.

(A. Palazzeschi, *Il piacere della memoria*, Mondadori)

2 **Insieme a compagne e compagni spiega a voce che cosa significano le espressioni sottolineate nel testo.**

3 **Rispondi con una X.**

- Questa storia è narrata: [X] in prima persona. [ ] in terza persona.
- I fatti raccontati sono: [ ] successi da poco. [X] accaduti in un passato lontano.
- L'ambiente in cui si svolge la vicenda è: [ ] fantastico. [X] realistico.

4 **Scrivi tutti i personaggi del racconto sul quaderno.**

IL TESTO FANTASTICO

1 **Leggi con attenzione il brano; poi inventa un titolo.**

.....

Michelino, a dispetto del nome, era un omone grande e grosso, ma dal carattere mite. Nella sua fabbrica fabbricava gomme di tutti i tipi: gomme per le ruote delle automobili, gomme da cancellare, gomme da masticare, gomme per far la gommapiuma.
Accadde che un giorno ci fu un temporale violentissimo e l'intera città restò al buio. Così, preoccupato per la sua fabbrica, Michelino corse a vedere. Tuttavia, cercando a tastoni il pulsante per attivare il sistema di emergenza, Michelino pigiò il tasto del miscelatore: un bottone giallo che mai andrebbe pigiato in una fabbrica di gomme, perché mette in comunicazione le vasche di tutte le gomme. Sicché la gomma per fare le gomme da masticare si unì a quella per fare gli pneumatici e tutte e due si unirono a quella per fare le gomme da cancellare, finendo nella vasca della gomma per far la gommapiuma!
Subito dopo si manifestarono i primi effetti della sua sbadataggine. Infatti, c'erano automobili con ruote di gomma da cancellare che cancellavano la strada al loro passaggio e chi li seguiva si perdeva. C'erano pneumatici che rimbalzavano come gommapiuma. C'erano pneumatici che nei giorni di pioggia si allungavano e facevano le bolle e poi scoppiavano! C'erano materassini di gommapiuma, duri come pneumatici, ma che profumavano di fragola... Alla fabbrica arrivavano lettere e raccomandate imbufalite.
Michelino non era più il re della gomma e nessuno voleva più acquistare da lui!
Fu un mese terribile, ma poi avvenne un fatto.
Una mattina arrivò una lettera diversa dalle altre.
Anziché maledire Michelino, la lettera diceva:
«Caro signor Michelino, grazie per avermi venduto delle ruote di gommapiuma. Il mio camion ora viaggia sulla strada silenzioso come un gatto. Riesco a fare perfino i gradini e questo mi è molto utile quando devo consegnare della merce all'ultimo piano di un palazzo.
Firmato: un camionista riconoscente!».

(G. Sgardoli, *Una città di storie*, Einaudi Ragazzi)

2 **Insieme a compagne e compagni spiega a voce che cosa significano le seguenti espressioni estratte dal brano.**

carattere mite • cercando a tastoni • sbadataggine • imbufalite

3 **Rispondi alle domande sul quaderno.**

- Che tipo di racconto è? Fantastico.
- Chi è il protagonista? Michelino.
- Dove si svolgono i fatti? In un luogo imprecisato.
- Quando si svolgono i fatti? Cioè: il tempo è precisato? Non è precisato.

4 **Indica con una X i completamenti corretti.**

- Michelino vuole:

☐ mettere in comunicazione le vasche di tutte le gomme e attivare il sistema di emergenza.

☒ attivare il sistema di emergenza, ma fa un danno alla fabbrica senza volerlo.

- Michelino prima era:

☒ il re della gomma, ma poi nessuno voleva più acquistare da lui!

☐ sbadato, ma poi divenne il re della gomma!

- Un camionista riconoscente:

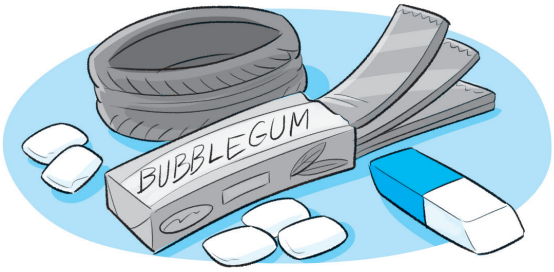
☒ apprezza la nuova produzione.

☐ non vuole più acquistare gomme da Michelino.

5 **Riassumi il testo sul quaderno con l'aiuto della traccia e dei seguenti indicatori temporali.**

subito • dopo • tuttavia • così • finché • sicché • un giorno

- Michelino possedeva una fabbrica di gomme di tutti i tipi.
- ... scoppiò un violentissimo...
- ... Michelino, preoccupato...
- ... cercando...
- ... si manifestarono...
- ... c'erano pneumatici che...
- ... una mattina arrivò una lettera che ringraziava Michelino dicendo che...



IL TESTO D'AVVENTURA

1 **Leggi con attenzione.**

DOV'È IL TESORO?

Quando arrivo capisco che questo è un posto magico... il mare è immobile e in tutto quel blu si delineano massi, scogliere e faraglioni. Poso la bicicletta e scendo giù silenziosamente. Mi nascondo dietro gli scogli e aspetto.
A un tratto sento alcune voci. Delle persone stanno scendendo nella baia. Sono due. Il calvo e il mingherlino!
Io mi trovo al posto giusto nel momento giusto. Hanno tutta l'aria di aspettare qualcuno. Laggiù si intravede un puntino luminoso. È una barca. Assomiglia a una nave da guerra antica. È lunga e snella con una grande quantità di remi sui lati. Tante persone remano. Quando la nave attracca, una folla di uomini invade la spiaggia correndo da una parte all'altra, come cavallette.
Una voce forte mi fa sobbalzare:
– Allora? Che notizie avete da darmi?
– Purtroppo nessuna, Ugolino.
I due ora stanno tremando impauriti al cospetto di Ugolino, un uomo avvolto in un mantello nero.

– Dov'è il tesoro?
– Non c'è nessun tesoro – balbetta il mingherlino.
– Abbiamo messo a soqquadro la cattedrale, ora la polizia sarà sulle nostre tracce!
A questo punto la voce sbraita:
– Siete dei buoni a nulla!
– Quando verrà distrutta la città? – chiede il calvo.
– Non c'è tempo da perdere, ho già disperso i miei uomini: hanno il compito di cercare i punti da colpire. A voi spettava solo di cercare il mio tesoro e avete fallito!
Nel silenzio che accompagna queste parole, sento nel naso la spinta di uno starnuto; cerco di trattenerla, ma lo starnuto esplode!
– Che cosa è stato? – tuona la voce.
– C'è qualcuno! – dicono i due.
– Cercate di là, io vado a vedere dall'altra parte.
Striscio via dal mio nascondiglio. Sento dei passi dietro di me, finché arrivo a una grotta, mi intrufolo e trattengo il respiro. L'uomo che mi sta seguendo respira pesantemente. Lo sento così vicino che faccio un salto in avanti e piombo nell'acqua...

– Sei tu, maledetto moccioso!
Corro nell'acqua, finché non diventa profonda, mi immergo e nuoto.
– Fermati, ti conviene! – urla.
Mi aggrappo agli scogli più vicini, risalgo in superficie e comincio a correre...
Mi avventuro su per la scalinata, ma a un tratto...

(S. Gatti, *Due detective e mezzo*, Edizioni Corsare)

2 Rispondi con una X e sui puntini.

- La vicenda è narrata in 1ª persona? [X] Sì. [ ] No.
- Chi è il protagonista?
[ ] Un adulto. [X] Un ragazzino.
- Perché il protagonista dice che il posto "è magico"?
[ ] Perché è molto bello. [X] Perché vi accadono cose strane.
- La persona che narra la storia si chiama Ugolino? [ ] Sì. [X] No.
- Ugolino è sceso dalla barca? [X] Sì. [ ] No.
- Chi aveva il compito di trovare il tesoro? Il calvo e il mingherlino.
- Dove lo dovevano cercare? In città.
- Chi deve distruggere la città? Gli uomini di Ugolino.
- Chi è il capo dei cattivi? Ugolino.

3 Completa con le informazioni del testo.

- Tipo di racconto: d'avventura.
- Personaggi: il ragazzino, il calvo, il mingherlino, Ugolino.
- Tempo: [ ] precisato. [X] non precisato.
- Luogo: una baia.

4 Che cosa succederà dopo? Inventa e continua tu la storia sul quaderno, seguendo la traccia data. Descrivi anche le emozioni (paura, incertezza, sconforto...) che prova il protagonista, soprattutto quando scopre che non è ancora in salvo.

- Chi insegue il protagonista?
- Che cosa farà il protagonista per sfuggire al suo inseguitore?
- Quali altri stratagemmi metterà in atto per cercare di salvarsi?
- Come si concluderà la vicenda?

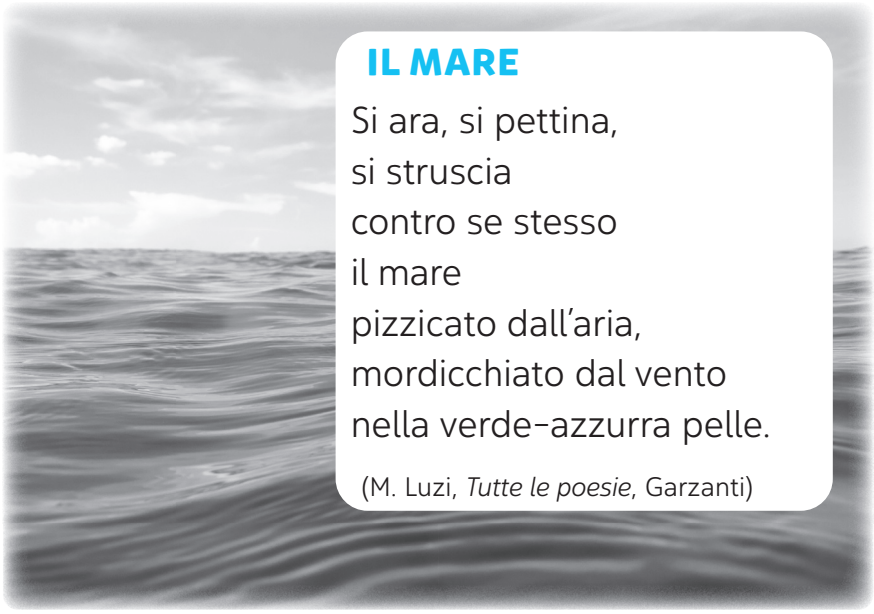
IL TESTO POETICO

1 **Leggi con attenzione le due poesie.**

IL SOLE

L'uomo e il grano
maturavano nel campo.
La ragazza e le ciliegie
arrossivano fra i rami.
L'acqua e il bambino
correvano nel torrente.
Il vento e la bambina
giocavano con l'erba.
Su tutti loro
il sole saliva.

(R. Piumini)



IL MARE

Si ara, si pettina,
si struscia
contro se stesso
il mare
pizzicato dall'aria,
mordicchiato dal vento
nella verde-azzurra pelle.

(M. Luzi, *Tutte le poesie*, Garzanti)

2 **Nella poesia *Il sole* ci sono coppie formate da una persona e una cosa che svolgono la stessa azione. Completa.**

- L'uomo e il grano maturavano.
- La ragazza e le ciliegie arrossivano.
- L'acqua e il bambino correvano.
- Il vento e la bambina giocavano.

3 **Rispondi alle domande sulla poesia *Il mare*.**

- Chi è il protagonista? Il mare.
- Quali azioni umane compie? Si ara, si pettina, si struscia.
- Che cosa ha di umano? Ha la pelle, verde-azzurra.

4 **Rispondi con l'aiuto di compagne e compagni.**

- Talvolta nelle poesie si attribuiscono alle cose o agli animali sentimenti o azioni che sono proprie degli esseri umani: come si chiama questa "trasformazione poetica"?

Personificazione.

5 **Leggi la poesia.**

CANDELE ACCESE

Mi piace
ascoltare il suono
delle candele accese.
Sembrano flauti
con la nota luminosa
che gli esce dalla testa.

(P. Formentini)

6 **La poesia *Candele accese* contiene una similitudine, cioè un paragone. Sottolineala, completa le seguenti e creane altre sul quaderno.**

- La risata di un bambino assomiglia a...

.....

- Il salice piangente sembra...

.....

- I raggi del sole sono come...

.....

7 **Leggi e rifletti.**

LA LUNA A SIENA

La luna piena a Siena
illumina una iena
che dorme sulla schiena.

(T. Scialoja)

LA VESPA

Ahi, la vespa
com'è pesta!
Era vispa,
non fu lesta.

(T. Scialoja)

TRENTATRÉ TIGRI

Trentatré tigri pigre
si aggirano per strada;
non c'è nemmeno un vigile
che gli indichi la strada.

(T. Scialoja, *L'ippopota disse: «Mo...»*, Mondadori)

8 **Completa la frase con una X.**

- Secondo te queste brevissime composizioni poetiche...

☐ hanno un senso.
☐ servono per esprimere emozioni e sentimenti.
☒ non hanno senso.
☒ servono per divertire e giocare con le parole.

9 **Gioca anche tu con i suoni delle parole e completa questi non-sense sul quaderno o in classe con compagne e compagni.**

- La figlia della triglia mangia foglie alla...
- In fondo al pozzo vedo un pezzo di...

IL TESTO DESCRITTIVO

1 **Leggi il testo e sottolinea in rosso i dati visivi e in blu quelli di movimento.**

IL PAESE SUL FIUME

Mi chiamo Xiao Yan. Sono nata e cresciuta in Cina, a Dong Jiang, che significa "paese sul fiume".
È un villaggio attraversato dal fiume Cing Dong Jang, che scorre giallo e lento come se non avesse mai fretta e non sapesse dove andare. Se chiudo gli occhi vedo il mio villaggio, vedo i nonni davanti alla casa, nel giardino, che fanno le cose di sempre: la nonna cuce a macchina e il nonno innaffia, pota, vanga, spesso va a pescare al fiume. Anch'io, quando abitavo al villaggio, andavo spesso sulla riva del fiume a giocare, correre, far volare gli aquiloni.
Le montagne sono molto vicine al mio villaggio, lo circondano da tutte le parti, lo proteggono dal vento e dal freddo. Sulla montagna più alta c'è il tempio di Buddha con la grande statua d'oro. Una volta ho accompagnato i nonni fino al tempio: siamo partiti all'alba, abbiamo attraversato il fiume con la barca e dopo quasi sette ore di salita siamo arrivati.
La nonna ha messo davanti a Buddha le offerte di cibo, le arance, i fiori, i bastoncini d'incenso.

(G. Favaro e M. Giusti, *Un libro lungo un mondo*, Giunti)

2 **Rispondi con una X.**

- Com'è la descrizione? [X] Oggettiva. [ ] Soggettiva.
- Quale ordine è stato seguito nella descrizione?
  [ ] Logico. [X] Spaziale. [ ] Temporale.
- Nel brano quali dati prevalgono? [X] Dinamici. [ ] Statici.
- Quale sentimento prevale nella descrizione? [ ] Indifferenza. [X] Nostalgia.
- Di quale luogo si tratta? [ ] Interno. [X] Esterno.

3 **Scegli un luogo che ami e descrivilo sul quaderno.**

4 Leggi la seguente descrizione.

ALICE

L'aspetto di Alice variava a seconda delle sue intenzioni per quel giorno. Aveva occhi azzurri, furbi e vivaci, attenti a tutto, ma così attenti che più che guardare scrutavano. La bocca era quasi sempre all'ingiù, così da intimidire meglio. I capelli erano arruffati. Indossava sempre dei vecchi jeans con bretelle, larghissimi e corti perché nel frattempo era cresciuta, calze a righe dentro un paio di scarpe da tennis ormai nere e una felpa un tempo blu con delle allucinanti rane di plastica appiccicate ovunque. E questo era l'aspetto di Alice, tranne in quei giorni in cui decideva che per riuscire nei suoi piani era necessario un travestimento.
Allora raccoglieva i capelli castani in due grosse trecce, che rifiniva con due enormi fiocchi rossi. Gli occhi attenti e sospettosi diventavano due occhioni teneri e sulla bocca fioriva un dolce sorriso. Per non parlare dell'abbigliamento, che diventava quanto di più mieloso e pulito riuscisse a trovare nell'armadio. Quando Alice si presentava così, era veramente difficile capire che sotto quell'apparenza si nascondeva la più terribile sciagura di bambina esistente al mondo.

(Adatt. da A. Russo, *La bambina Babilonia*, Salani)

5 Rispondi con una X e sui puntini.

- La descrizione di Alice riguarda:

☐ l'aspetto fisico. ☐ l'abbigliamento. ☒ l'aspetto fisico e l'abbigliamento.

- Dalla descrizione si capisce che Alice:

☐ è antipatica. ☐ è sciatta. ☒ sa quello che vuole.

- L'abbigliamento di Alice:

☒ a volte rispecchia il suo carattere, a volte nasconde la vera Alice.
☐ è sempre un travestimento, una finzione.

- Secondo te è giusto giudicare una persona dall'aspetto fisico e da come si veste? Perché?

.....

- Che cosa significa in questo caso il termine "mieloso" riferito all'abbigliamento di Alice?

.....

IL TESTO INFORMATIVO

1 **Leggi il seguente testo informativo; poi scrivi un titolo per ogni paragrafo.**

.....

Il cane, nonostante la sua alimentazione sia fornita dall'essere umano ormai da millenni, ha ancora l'apparato digerente di un predatore, cioè uno stomaco e un intestino pronti a ricevere grandi quantità di cibo tutte in una volta e a sopportare eventuali lunghi periodi di digiuno o di dieta stretta. Tuttavia, in un appartamento di città il cibo è sempre disponibile e i padroni sono spesso ancora più disponibili a concedere un «fuori pasto». Questo porta a errori alimentari. Il cane, infatti, ritiene sia sempre il momento buono per abbuffarsi perché potrebbero sopraggiungere periodi di magra, e il padrone, intenerito, finisce spesso per cedere. Ma l'eccessiva alimentazione unita a un'insufficiente attività fisica si traduce in aumento di peso.

.....

Il cane è un onnivoro. Quando vive in natura oltre che nutrirsi di carne non disdegna l'assaggio di vari tipi di erbe, bacche e altri vegetali, che sceglie con accuratezza nei prati. Quindi è importante fornire al cane che vive in casa una dieta varia e bilanciata, che comprenda la giusta dose di proteine, carboidrati, grassi, vitamine e minerali.

.....

Ottenere in casa una buona dieta, corretta e bilanciata, non è semplice come sembra. Nel caso di alimentazione onnivora, meglio non acquistare sempre lo stesso tipo di carne. L'ideale sarebbe la somministrazione di carne cruda, purché perfettamente controllata. Oltre alla carne si possono somministrare pesce, pane secco, frutta, verdura e fiocchi di cereali. Deve essere sempre lasciata acqua fresca a disposizione del cane.

.....

Quando sono di buona qualità, gli alimenti pronti sono migliori del pasto preparato in casa, perché vengono studiati in centri nutrizionali che ben conoscono i reali fabbisogni del cane. Consultatevi con allevatore o veterinario per identificare il mangime ideale per il vostro cane.

.....

Dal punto di vista nutrizionale gli alimenti pronti possono suddividersi in:

- alimento completo, in grado di soddisfare da solo l'intero fabbisogno nutrizionale quotidiano;
- alimento complementare, che apporta una gamma ristretta di nutrienti per soddisfare soltanto una parte dei fabbisogni dell'animale;
- alimento dietetico, importante nella dietoterapia di problematiche di diversa natura (diabete, obesità...).

.....

Dal punto di vista pratico il cibo per cani viene suddiviso in:

- alimento secco: a questa categoria appartengono le crocchette, il riso soffiato e altri mix di cereali, da integrare alla carne;
- alimento umido: appartengono a questa categoria i prodotti a base di bocconcini o paté di carne.

(L. Avolio, *Enciclopedia dei cani*, Edizioni Conoscere)

2 Rispondi con una X.

- L'apparato digerente di un predatore è formato da uno stomaco e un intestino:

[X] capaci di sostenere sia grandi quantità di cibo sia lunghi periodi di digiuno.
[ ] che possono causargli obesità perché capaci di contenere grandi quantità di cibo.

- Un eccesso di grasso da che cosa è causato?

[X] Da un'alimentazione eccessiva unita a un'attività fisica insufficiente.
[ ] Da un'alimentazione onnivora.

- Che cosa significa che il cane è un onnivoro?

[ ] Significa che si nutre soltanto di alimenti di origine animale.
[X] Significa che si nutre di alimenti sia di origine animale sia di origine vegetale.

3 Rispondi sul quaderno.

- Quale argomento viene trattato in questo testo informativo?
- A quale disciplina appartiene questo argomento?
- Il testo utilizza un linguaggio generico e comune oppure specifico e tecnico?
- Dove potresti trovare il testo letto? (Puoi indicare più possibilità.)

IL TESTO REGOLATIVO

1 **Leggi le istruzioni e prova a metterle in pratica.**

Occorrente

una bottiglietta di plastica • tre fogli di carta velina di colori diversi • acqua pennello • foglio bianco di carta spessa • matita

MAGICI MISCUGLI

Con un po' d'acqua e carta colorata potrai fare delle magie con cui stupire amiche e amici!

- Strappa con le mani la carta velina di differenti colori.
- Metti dell'acqua nella bottiglietta e inserisci anche un pezzo di carta velina. Come per magia l'acqua si colorerà. Più pezzetti dello stesso foglio inserirai nella bottiglietta, più puro e forte diventerà il colore.
- Ripeti l'operazione con le altre veline, cambiando l'acqua.

(M. Amoia e G. Bresich, *Tanti modi per esprimersi 4-5*, DeA Scuola)

2 **Metti in ordine le istruzioni numerandole.**

- Quando il lavoro sarà asciutto, la carta velina si staccherà da sola e sotto apparirà il disegno colorato. 4
- Fai un semplice disegno a matita su carta spessa. 1
- Subito dopo, appoggia su di esse dei pezzetti di carta velina colorata. Se vuoi ottenere un colore più forte metti tanti pezzi sovrapposti. 2
- Passa un pennello intriso d'acqua sulle parti che vuoi colorare. 3

(M. Amoia e G. Bresich, *Tanti modi per esprimersi 4-5*, DeA Scuola)

3 **Indica con una X dove puoi trovare dei testi regolativi.**

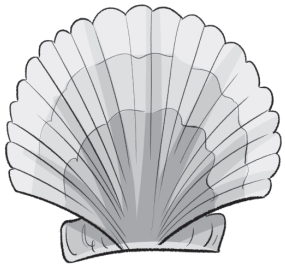
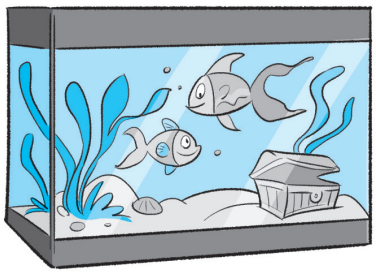
[X] foglietto di un medicinale [ ] rivista scientifica [X] manuale di istruzioni
[X] e-mail con indicazioni per trovare una strada [ ] guida turistica [X] libro di ricette
[ ] libro di storia [ ] libro di favole [X] foglietto di istruzioni di un attrezzo ginnico

4 **Segui le indicazioni e scrivi un testo regolativo sul quaderno, scegliendo fra una ricetta di cucina, le regole di un gioco o le istruzioni per un esercizio di ginnastica. Leggi in classe il testo che hai scritto per verificare con compagne e compagni che sia chiaro.**

Utilizza frasi brevi e semplici. • Suddividi il testo in parti diverse: ogni parte conterrà un'istruzione diversa. • Disponi le istruzioni in ordine di tempo: la prima azione da compiere dovrà essere al primo posto nell'elenco.

VERSO L'INVALSI

1. Indica la parola esatta corrispondente a ogni figura (le lettere iniziali e finali sono già scritte).

A		c onchigli a
B		a cquari o
C		c uscin o
D		i mbut o
E		m oltiplicazion e

INVALSI

VERSO L'INVALSI

1. Che cosa hanno in comune i seguenti aggettivi: PRIMO, OTTAVO, NOVANTESIMO, CENTOVENTESIMO?

A. ☐ Sono tutti cardinali.
B. ☒ Sono tutti ordinali.
C. ☐ Sono tutti dimostrativi.
D. ☐ Sono tutti qualificativi.

---

2. Leggi il seguente periodo: "La scorsa estate io e mia mamma siamo andate a fare una gita in motoscafo. È stato molto divertente!". Se sostituisci "La scorsa estate" con "La prossima estate", quante forme verbali dovrai modificare?

A. ☐ 1
B. ☒ 2
C. ☐ 0
D. ☐ 3

---

3. Nella frase "Ho letto molti libri, alcuni mi sono stati consigliati dal mio insegnante" la parola "alcuni" a quale nome si riferisce?

A. ☐ Letto.
B. ☐ Molti.
C. ☐ Insegnante.
D. ☒ Libri.

---

4. Quale espressione si può mettere dopo l'apostrofo nella frase "Il papà gli diede un'..."?

A. ☐ Ottimo consiglio.
B. ☐ Ultimo avvertimento.
C. ☐ Bel libro.
D. ☒ Appetitosa fetta di torta.

INVALSI

VERSO L'INVALSI

1. Analizza i verbi e completa la tabella.

		Verbo	Coniug.	Modo	Tempo	Persona
A.	Avevano mangiato	mangiare	1ª	indicativo	trap. pross.	3ª plur.
B.	Suoneranno	suonare	1ª	indicativo	fut. sempl.	3ª plur.
C.	Dormire	dormire	3ª	infinito	pres.	–
D.	Formò	formare	1ª	indicativo	pass. rem.	3ª sing.
E.	Avrà corso	correre	2ª	indicativo	fut. ant.	3ª sing.
F.	Aveste giocato	giocare	1ª	indicativo	trap. rem.	2ª plur.

2. Leggi attentamente: "Quali tra questi vestiti sono i tuoi indumenti preferiti?". Indica quale delle seguenti frasi è costruita con parole dello stesso tipo e dello stesso ordine di quella appena letta.

A. ☐ Quali sono i tuoi piatti preferiti?
B. ☒ Quale tra queste canzoni è la tua musica preferita?
C. ☐ Che bellissima giornata!
D. ☐ Quando, tra questi giorni, andremo in gita?

3. Nella frase "Da dieci anni mio zio vive in Germania" qual è il soggetto?

A. ☐ Germania.
B. ☐ Da dieci anni.
C. ☒ Mio zio.
D. ☐ Vive.

INVALSI

VERSO L'INVALSI

1. Se in una frase qualsiasi trovi la preposizione semplice "da", quale parola puoi trovare subito dopo? Metti una X per ogni riga della tabella.

		SÌ	NO
A.	Un nome.	X	
B.	Un articolo indeterminativo.	X	
C.	Una preposizione semplice.		X
D.	Nessuna parola.		X
E.	Un verbo.	X	
F.	Una preposizione articolata.		X
G.	Un punto di domanda.		X

2. Leggi attentamente la seguente frase: "Il papà di Francesca ha comprato le pesche al mercato". La frase è formata da varie parti, come vedi nella tabella sottostante:

Soggetto	Complemento di specificazione	Predicato verbale	Complemento oggetto	Complemento di luogo
Il papà	di Francesca	ha comprato	le pesche	al mercato

Indica tra le seguenti frasi quella che è formata dalle stesse parti nello stesso ordine.

A. ☐ Il nonno Antonio dorme tutte le notti sul divano.
B. ☒ Il cane di Paola ha mangiato i croccantini nella ciotola.
C. ☐ Le scarpe di Maria sono sporche e vecchie.
D. ☐ A scuola Silvia si comporta molto bene.

3. Che cosa non può mancare in una frase? (Puoi indicare più di una risposta).

A. ☒ Soggetto.
B. ☐ Complemento oggetto.
C. ☒ Verbo.
D. ☐ Complemento indiretto.

Numero di scheda ..... Data .....

VENDITA DI BENEFICENZA

COMPITO DA SVOLGERE Con compagne e compagni organizzate una vendita per raccogliere denaro da donare in beneficenza.

IN CLASSE

Seguite le varie fasi.

1. Decidete per alzata di mano che cosa volete raccogliere per la vendita (vestiti, giocattoli, piccoli oggetti per la scuola, attrezzi per lo sport, vostri manufatti…).
2. Decidete il giorno o i giorni della raccolta e dove mettere gli oggetti a mano a mano che arriveranno.
3. Decidete se dare un prezzo a ogni oggetto in vendita o se le persone potranno contribuire con un'offerta libera. Nel caso vogliate dare un prezzo fisso procuratevi dei cartellini o delle etichette da mettere sugli oggetti; poi decidete i vari prezzi. Nel caso dell'offerta libera dividete gli oggetti in base alla grandezza e stabilite per ogni categoria un prezzo minimo.
4. Decidete luogo, giorno, ora e durata della vendita di beneficenza.

A COPPIE

Io ..... e .....
Nome *Nome*

Per coinvolgere altre classi nella vostra iniziativa, scrivete una lettera o una e-mail in cui comunicate i giorni della raccolta e il giorno della vendita. Prima preparate il testo della lettera su carta, poi scrivetelo al computer usando il programma di posta elettronica che conoscete.

Destinatario: .....
Messaggio da: .....
Oggetto: .....

.....
.....
.....
.....

Numero di scheda ..... Data .....

UN PO' DI PUBBLICITÀ

COMPITO DA SVOLGERE Preparate un volantino pubblicitario per la vendita di beneficenza, seguendo le varie fasi.

A COPPIE

Io ..... e .....
Nome *Nome*

1. Date un titolo all'iniziativa (per esempio: "Prima edizione della vendita di beneficenza della scuola Rodari").
2. Inventate uno slogan (per esempio: "Uniamoci per fare la differenza! Insieme possiamo!") che sia semplice ma efficace, breve e accattivante.
3. Scrivete chiaramente luogo, ora e durata della vendita di beneficenza.
4. Illustrate il volantino con foto degli oggetti in vendita o disegni accattivanti.

SINGOLARMENTE

Dopo aver creato il volantino cartaceo, bisogna realizzarlo anche al computer. Metti in ordine le fasi della realizzazione tramite il programma Word.

4 Inserire le forme e le immagini scaricate da Internet per abbellire il volantino.
3 Rileggere attentamente il testo.
5 Stampare il volantino.
2 Trascrivere il testo su una pagina vuota di Word.
1 Scegliere font, dimensioni e colori delle scritte.

Al termine del lavoro, rispondi alle domande sul quaderno.

- Quali saranno i possibili acquirenti della vostra vendita di beneficenza?
- Come ti è sembrato questo lavoro?
- Hai incontrato difficoltà a svolgerlo? Se sì, quali?
- Che cosa ti è piaciuto di più? Il risultato finale è stato soddisfacente?

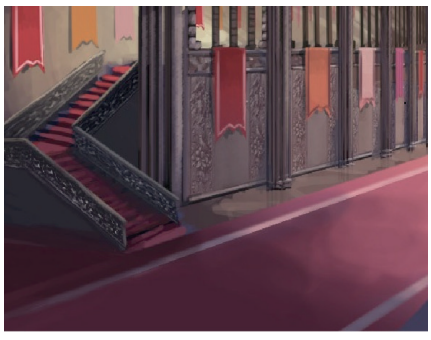
STORYTELLING CON SCRATCH

Con Scratch puoi progettare e costruire storie animate da presentare ai tuoi amici, come piccole rappresentazioni teatrali nelle quali tu devi svolgere tanti ruoli: autore, sceneggiatore, costumista, regista e altro ancora…
Prima di tutto occorre stendere il "canovaccio" della storia: scegliere ambiente, personaggi, una breve trama e trascriverli su un foglio di appunti. Dovendo rappresentare la storia in Scratch, ti conviene dare prima un'occhiata agli sfondi e agli sprite già disponibili: questo ti faciliterà i compiti successivi. Ricorda, però, che puoi sempre decidere di disegnare tu altri sfondi o altri personaggi che vuoi inserire nella storia.
Ecco un esempio.

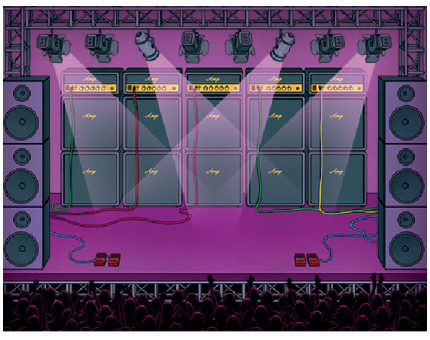
Ambiente: castello.
Personaggi: ballerina, fantasma, drago, scheletro.
Trama: una ballerina curiosa vuole visitare un castello che si racconta sia infestato da terribili mostri, ma trova una sorpresa inaspettata.

Un'altra cosa da decidere subito è il numero delle scene. Meglio non esagerare: tre scene sono sufficienti.
Con il pulsante **Scegli uno sfondo** inserisci subito nel programma gli sfondi che corrispondono alle scene da rappresentare e che farai comparire al momento giusto nel corso della storia. Segna sul tuo foglio degli appunti quali personaggi dovranno essere visibili in ogni scena.

Scena 1: *Castle 1*
Ballerina



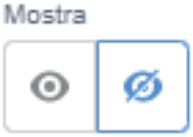
Scena 2: *Castle 3*
Ballerina, fantasma



Scena 3: *Spotlight*
Ballerina, fantasma, drago, scheletro

ATTORI... DIETRO LE QUINTE

Al posto del gattino inserisci subito tutti gli sprite, ovvero i personaggi della storia, facendo attenzione a quali dovranno essere subito visibili e a quali dovranno comparire in un secondo momento. La ballerina, ad esempio, deve essere presente già nella prima scena e ne vanno specificate posizione, dimensione e costume iniziale, come nel codice a fianco. Fantasma, drago e scheletro, invece, per il momento non si devono vedere: nascondili alla tua vista con il pulsantino dell'occhio barrato e, nel codice, con il comando **Nascondi**, che va agganciato al blocco della bandierina verde.



È come se alcuni attori si nascondessero dietro le quinte, in attesa del loro turno per entrare in scena!

Adesso inizia il vero e proprio lavoro di sceneggiatura della storia!

Devi allestire la scena 1: impostare lo sfondo (*Castle 1*) e fornire al personaggio (ballerina) le "battute" da pronunciare.

Nello script della ballerina metterai anche i blocchi che definiscono gli sfondi: dapprima *Castle 1*, alla fine *Castle 3*.

CAMBIO DI SCENA!

Il passaggio dello sfondo da *Castle 1* a *Castle 3* segna l'inizio della seconda scena e viene considerato da Scratch un "evento" che dà il via a una nuova serie di azioni. Tra i blocchi gialli **Situazioni**, infatti, trovi **Quando lo sfondo passa a**, con la possibilità di scegliere uno degli sfondi prima inseriti.
È il momento in cui entra in scena il fantasma: servono, perciò, istruzioni per definire la sua posizione e il suo **costume**. Poiché il fantasma e la ballerina devono interagire tra loro, un altro elemento importante è l'ordine dei loro interventi: per definire che cosa succede prima e che cosa dopo puoi utilizzare i blocchi **Attendi ... secondi**. Fai alcune prove per trovare la giusta sequenza di comandi.

LE RISORSE DI SCRATCH

Molti sprite di Scratch hanno in dotazione più di un costume:
per vederli basta selezionare lo sprite e cliccare sulla scheda Costumi,
in alto a sinistra. Spesso i costumi di uno sprite variano solo per la posizione di una parte del corpo e servono per creare effetti di animazione;
a volte cambia il colore o l'abito che indossa il personaggio.
I costumi sono una risorsa importante per creare storie di grande effetto!

FINALE A SORPRESA

Nella terza scena si svela il finale a sorpresa della storia: gli abitanti del castello non sono affatto terribili mostri e il drago in realtà è un grande maestro di ballo! Anche in questo caso la situazione che dà il via all'esecuzione è il passaggio di sfondo, che deve far comparire i nuovi personaggi con le loro simpatiche animazioni.
Per dare l'impressione del movimento puoi usare il blocco di controllo **Per sempre**: ha una forma a C perché al suo interno puoi trascinare altri blocchi, ovvero tutte le azioni che desideri vengano ripetute. Per evitare che i movimenti siano troppo veloci, inserisci nei **cicli** di azioni un comando **Attendi**, che rallenta un po' l'esecuzione. Ecco gli script della scena finale per i quattro personaggi.

fantasma | scheletro | drago

ballerina

Poiché non compaiono in altre scene, puoi decidere la posizione del drago e dello scheletro semplicemente trascinandoli con il mouse nel punto che ritieni più adatto: resteranno fissi in quella posizione.
Per la ballerina dovrai aggiungere le battute finali prima di inserire il blocco **Per sempre**, che la fa ballare.

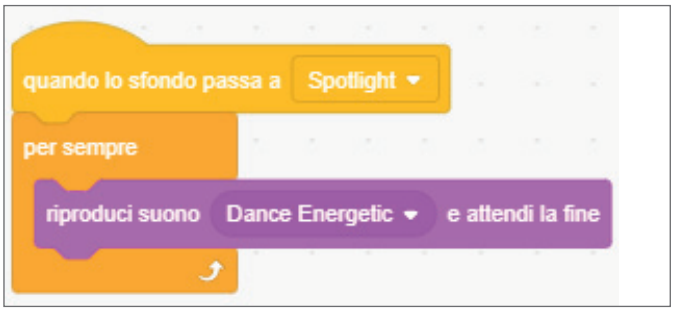
LINGUAGGIO INFORMATICO

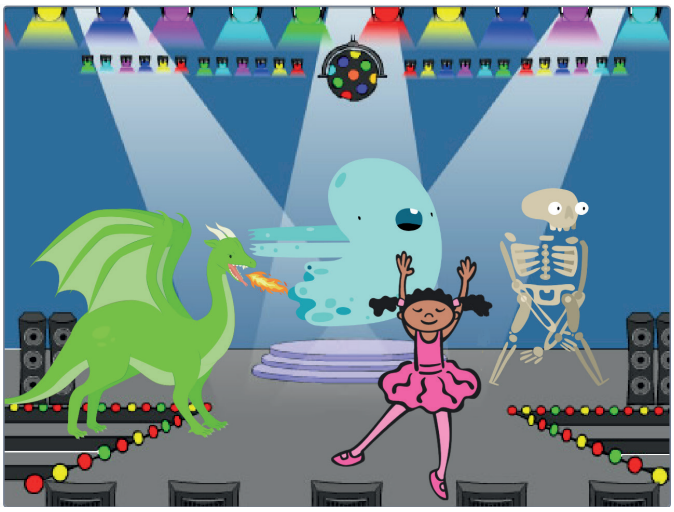
Quando in un programma si vuole far sì che una certa sequenza di azioni si ripeta più volte nello stesso ordine, si usa un ciclo. Pensa al ciclo delle stagioni, che si ripetono di continuo con la stessa sequenza: il concetto è lo stesso!
In un ciclo si deve sempre specificare quante volte deve avvenire la ripetizione. Con un ciclo Per sempre la sequenza di istruzioni viene eseguita all'infinito, fino all'arresto del programma.

EFFETTI SONORI

Per rendere ancora più interessante la storia puoi aggiungere musiche di sottofondo ed effetti sonori: oltre a svolgere i ruoli di autore, sceneggiatore e regista, puoi diventare anche "tecnico del suono"!

Per esempio: all'inizio della seconda scena inserisci nello script del fantasma, subito dopo il blocco **Situazione** un suono un po' sinistro, che crei un effetto suspence: Categoria **Suono – Avvia riproduzione suono**.

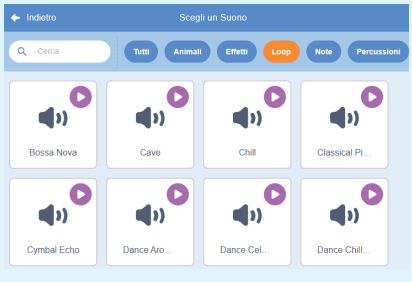




L'elemento sonoro più importante è comunque la musica nella scena finale della lezione di ballo. Ascolta le musiche della categoria **Loop** presenti nel programma e scegli quella che preferisci; poi aggiungila direttamente nell'area script dello **Stage**, legandola alla scena finale e inserendola all'interno di un ciclo **Per sempre**, affinché la musica si ripeta di continuo. Manda in esecuzione cliccando sulla bandierina, goditi la versione completa della storia e controlla se ci sono errori da correggere.

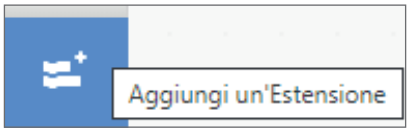
LE RISORSE DI SCRATCH

Come per gli sfondi e gli sprite, Scratch offre ai suoi utenti un archivio di musiche ed effetti sonori molto ricco. Cliccando sulla scheda Suoni e poi sul pulsante Scegli suono si apre una schermata con tutti i suoni disponibili. Puoi ascoltarli in anteprima, semplicemente cliccando con il mouse sul pulsantino viola di ciascuno.



VOCE AGLI ATTORI

Oltre a essere salvato sul proprio computer, un programma realizzato con Scratch può essere pubblicato nella community **https://scratch.mit.edu**, che mette a disposizione materiali e risorse su quel programma. La pubblicazione online, oltre a permetterti di condividere con altri il tuo lavoro, offre ulteriori possibilità, ad esempio quella di far parlare i vari personaggi, trasformando i testi dei fumetti in messaggi vocali.
Per attivare questa funzione clicca sul pulsante azzurro in basso a sinistra



Aggiungi un'Estensione e tra le varie opzioni disponibili scegli **Da Testo a Voce**.

Nel set di pulsanti che compaiono scegli il timbro di voce adatto al tuo personaggio e poi utilizza più volte il pulsante **Pronuncia...** inserendovi i testi dei vari fumetti. Salva le modifiche e prova il risultato finale: la tua storia sarà ancora più accattivante con gli attori che parlano davvero!

Un'altra estensione interessante è quella che dà la possibilità di tradurre i testi inseriti in un'altra lingua: puoi creare, ad esempio, una versione in lingua inglese della tua storia e poi farla recitare ai personaggi con una pronuncia perfetta! Ricorda che la storia proposta in queste pagine è solo un esempio che ti è servito per conoscere le funzioni di Scratch e gli strumenti che questo programma ti mette a disposizione: tu e i tuoi compagni e le tue compagne potete collaborare creando altre storie, personalizzandole al massimo, inserendo le registrazioni delle vostre voci e utilizzando i vostri disegni come sfondi o come sprite.

SPIRALE... PER GLI ACQUISTI

ENIGMISTICA

1 **Stai per visitare un grande centro commerciale! Per scoprire il suo nome devi completare la spirale, inserendo le parole che corrispondono alle definizioni. Ricorda che la lettera finale di ogni parola è l'iniziale della parola seguente. Riporta in basso il nome che compare nelle caselle colorate.**

[1]M	A	N	D	A	R	I	N	[2]I	M
A	T	[6]I	N	F	O	R	M	A	P
T	I	[10]C	I	F	R	[11]E	L	T	R
N	N	T	R	[13]A	R	C	I	I	O
E	C	S	T	R	A	H	C	[7]C	N
M	I	E	N	I	T	I	O	O	T
R	[9]P	H	[14]E	D	E	M	T	R	[3]A
O	O	C	R	[12]O	R	E	T	O	S
D	T	[8]S	U	R	I	V	A	N	T
D	[5]A	C	R	[4]O	M	O	N	O	R

1. Più piccoli delle arance.
2. Si lascia camminando sulla neve.
3. Studia le stelle.
4. Mammifero marino.
5. Non svegli.
6. Informatico "senza finale".
7. Un virus che ci ha cambiato la vita.
8. Fermi tutti!
9. Merenda sul prato.
10. Compongono i numeri.
11. Velivolo dotato di elica.
12. Insieme di strumenti che collaborano all'esecuzione di un brano musicale.
13. Matematico greco che sui giornalini di Topolino diventa "Pitagorico".
14. Il contrario di usciti.

BENVENUTI AL CENTRO COMMERCIALE...

A	F	F	A	R	I		D	'	O	R	O

ENIGMISTICA

CONTRARI INCROCIATI

1 Questo cruciverba è formato solo da **aggettivi qualificativi**, che però sono definiti... al contrario! Scrivi i **contrari** nello schema e riporta le lettere delle caselle colorate nello spazio sottostante. Scoprirai qual è il reparto del centro commerciale Affari d'oro più frequentato dai clienti.

Orizzontali

3. Riposate
7. Difficile
8. Buona
9. Scomodo
12. Spiacevole
13. Spento
14. Opaco

Verticali

1. Scuro
2. Bassa
4. Freddo
5. Brutti
6. Grande
10. Amaro
11. Vecchio

A	B	B	I	G	L	I	A	M	E	N	T	O

ENIGMISTICA

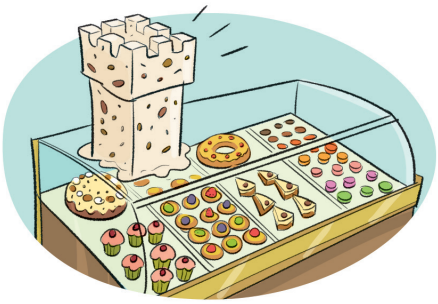
ALTERATI CHE... SORPRENDONO

1 **Può essere divertente giocare con le regole grammaticali! Conosci i nomi alterati? Una casetta è una piccola casa, una bambolina è una piccola bambola, un librone è un grosso libro... Ma non sempre funziona così! Osserva le scenette e completa tu le frasi che contengono falsi nomi alterati.**

FALSI DIMINUTIVI

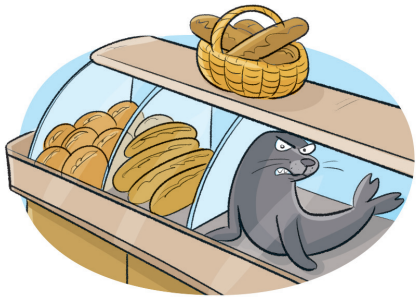
- Un piccolo MULO non è un MULINO.
- Un piccolo TACCO non è un TACCHINO.
- Un piccolo QUATTRO non è un QUATTRINO.
- Una RAPINA non è una piccola RAPA.
- Un FUMETTO non è un FUMO carino / piccolo o divertente.

FALSI ACCRESCITIVI



- Una grande BOTTE non è un BOTTONE.
- Un enorme LAMPO non è un LAMPONE.
- Un TORRONE non è una grande TORRE.
- Un AQUILONE non è una grande AQUILA.
- Un grande panetto di BURRO non è un BURRONE.

FALSI PEGGIORATIVI



- Una brutta FOCA non è una FOCACCIA.
- Un pezzo di SETA rovinato non è un SETACCIO.
- Un POLPO con un brutto carattere non è un POLPACCIO.

ENIGMISTICA

ANAGRAMMI... ALLA MODA

1 **Nei negozi di abbigliamento del centro commerciale Affari d'oro ci sono articoli all'ultima moda, ma per scoprire quali sono devi completare i versi in rima, risistemando le lettere nella giusta posizione!**
Alla fine scrivi i nomi e unisci i versi alle immagini dei prodotti che descrivono.

giacca

Lana morbida o cotone...
che magnifico **n e o g l i m a** !

maglione

Con la gonna o il pantalone
sta la **c a g i a c** a perfezione!

L'occasione è proprio ghiotta,
fresca e trendy la **t a c a t o n** !

camicia

canotta

Tinta unita o multicolore,
la **m a c i a c i** fa furore!

giaccone

Sia sportivo che elegante,
s e j a n, un capo affascinante!

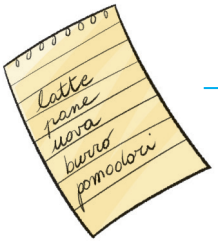
jeans

Per affrontare la brutta stagione
ecco un pratico **g o n i e c c a** !

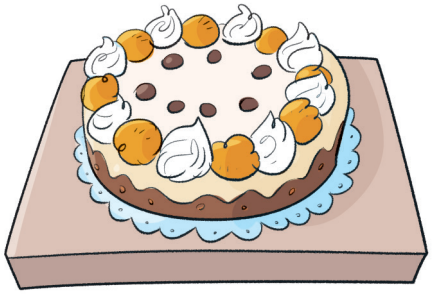
STRADE... ALIMENTARI

1 Segui l'esempio e completa le **strade di parole** che conducono al prodotto in vendita sul banco dei generi alimentari: in ogni riga devi sostituire una sola lettera, quella della casella rossa. Ti aiutano le immagini, che si riferiscono alle parole intermedie.

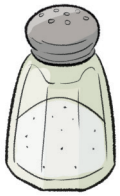
C	E	R	V	O
C	E	R	T	O
C	O	R	T	O
T	O	R	T	O
T	O	R	T	A

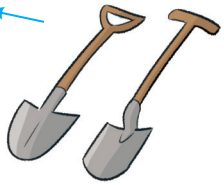


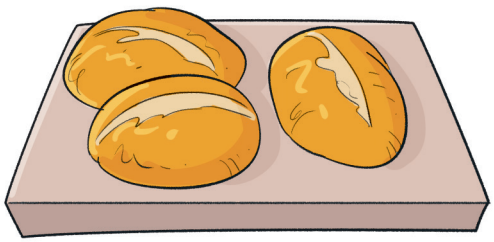
L	I	S	C	A
L	I	S	T	A
P	I	S	T	A
P	A	S	T	A



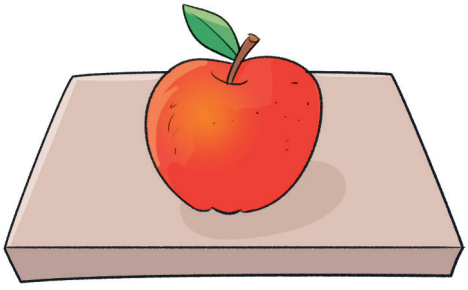
S	O	L	E
S	A	L	E
P	A	L	E
P	A	N	E







T	E	L	O
V	E	L	O
V	E	L	A
M	E	L	A



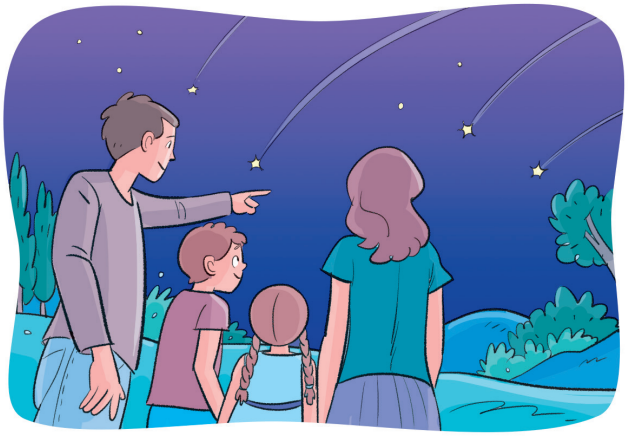
ENIGMISTICA

ACROSTICI PER LE FESTE

1 **Al centro commerciale si organizzano manifestazioni e festeggiamenti in occasioni speciali: la festa del Natale, la festa di primavera, la festa di San Lorenzo (delle stelle cadenti). L'acrostico è un componimento poetico in cui le lettere iniziali dei versi, lette di seguito, formano un nome. Leggi l'acrostico del Natale e crea tu due acrostici per le feste di primavera e di San Lorenzo.**

N otte speciale
A ccesa di magia
T avole imbandite
A lberi sfavillanti
L uce in fondo agli occhi
E mozioni dentro il cuore

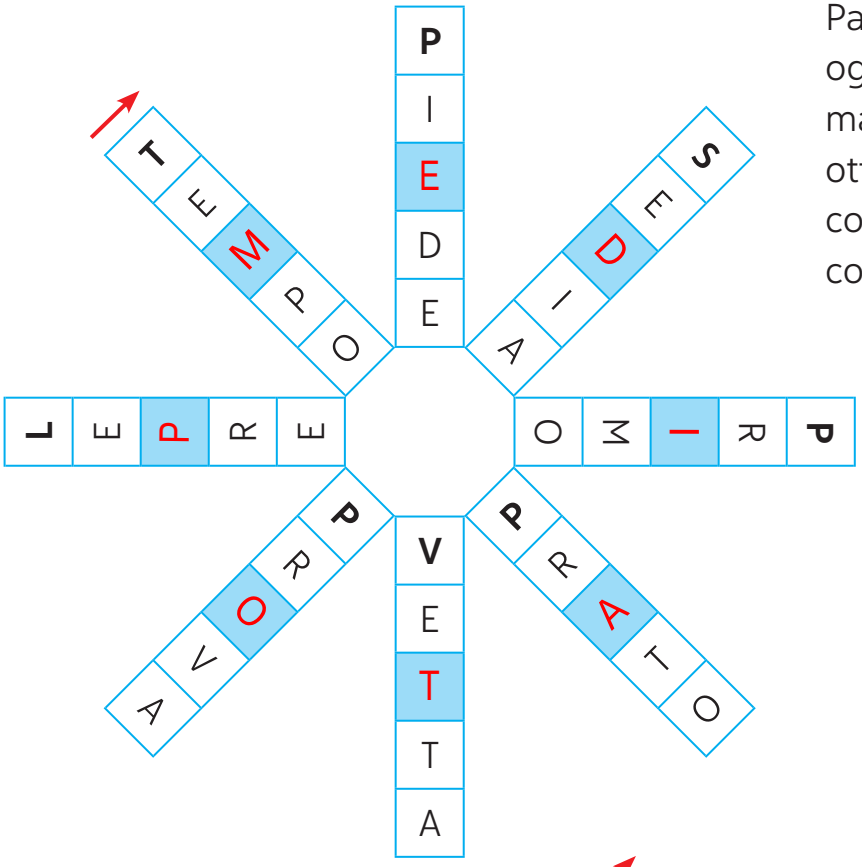
P .....
R .....
I .....
M .....
A .....
V .....
E .....
R .....
A .....



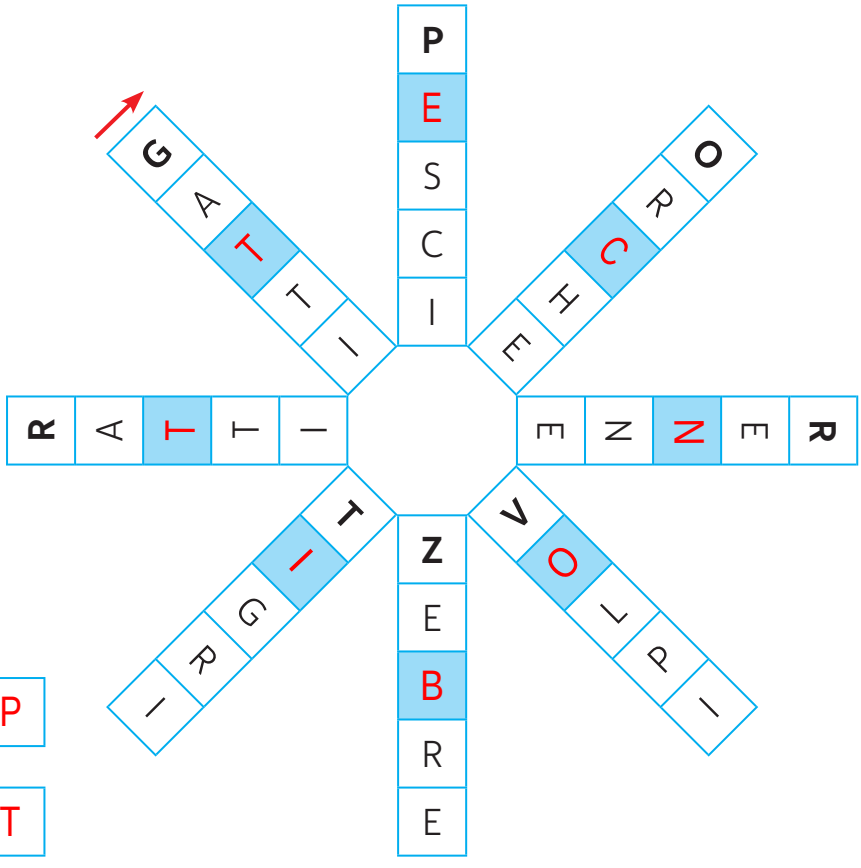
S .....
A .....
N .....
L .....
O .....
R .....
E .....
N .....
Z .....
O .....

GIRANDOLE HI-TECH

1 **Segui le indicazioni e completa gli schemi: leggendo le caselle colorate in senso orario scoprirai il nome dei due negozi di elettronica molto frequentati dai clienti. Scrivi i nomi negli spazi in basso.**



Parti dalla freccia e completa ogni raggio con la lettera mancante in modo da ottenere parole di senso compiuto. Ogni parola inizia con la lettera in grassetto.



Completa ogni raggio con la lettera mancante in modo da ottenere nomi di animali, al plurale!

M	E	D	I	A	T	O	P

T	E	C	N	O	B	I	T

ENIGMISTICA

UN SALUTO... GIOCOSO

1 **Prima dei saluti, fai un "salto" al reparto giocattoli del centro Affari d'oro!**
Osserva l'esempio riportato qui sotto: il calligramma è un testo che riproduce una forma particolare legata al suo significato.
Prepara tu due testi adatti agli altri oggetti raffigurati: un pallone e una girandola.
Poi scrivili seguendo il contorno dei due oggetti in modo da creare due calligrammi simili a quello dell'orsacchiotto.

GIOCA CON ME, GIOCA CON ME, GIOCA CON ME, GIOCA CON ME, GIOCA CON ME, GIOCA CON ME, GIOCA CON ME AMICO PER LE COCCOLE, SONO MORBIDO SONO FATTO SONO CALDO, SONO SONO CALDO, SONO MORBIDO, SONO SIMPATICO SONO FATTO PER LE COCCOLE, STAMMI VICINO, SARÒ SEMPRE IL TUO AMICO FEDELE, SONO